Treste (34122) . Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: S Silvio Pellico 4
Tel. 55255 - 55955 (centralinca automatica)

IL PICCOLO

Martedì, 1 aprile 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 60
N. 6888 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel 955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionali e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

RIUNITI A WASHINGTON DICIOTTO FRA CAPI DI STATO E DI GOVERNO

De Gaue alla Casa Bianca prima ei funerali di «Ike»

Annunciato per oggincontro di Nixon con il Presidente del Consiglio Rumor L'omaggio del popol soldato scomparso - La salma partita per Abilene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Washington, 31

Dopo essere rimasta esposta sotto la cupola del Campidoglio di Washington, dove è stata me- di un commosso pellegrinag- o di popolo e dell'omaggio di Capi di stato e di Governo stra- a cattedrale, preceduto da nieri, la salma di Eisenhower è stata trasferita nel pomeriggio in solenne processione nella cattedrale episcopale per il ri- to funebre.

Alla cattedrale si sono dati convegno oltre duemila persocano del capitolo della catte- nalità americane e stranierale e nipote del Presidente Nella prima fila di banchi sedevano il Presidente francese Gaulle, lo Scià dell'Iran e Presidente tunisino Burghib- re Baldovino dei belgi e Lor Mountbatten, in rappresentanza di Elisabetta II. Al rito fun- bre nella cattedrale episcopa hanno assistito, fra le altre pe- sonalità, il Presidente in cari Nixon e il suo predecesso Johnson.

Dopo il solenne rito, il feret è stato portato, sul calar de sera, alla stazione ferroviar donde partirà per il luogo d l'eterno riposo, con un lun viaggio verso il West, sino Abilene, nel Kansas.

La presenza contemporanea Washington di 18 fra Capi di Stato e di Governo ha dato c- casione, come era del resto p- visto, a incontri che, senza t- la togliere alla solennità dla circostanza, sono usciti dal rotocollo formale per acquisire anche un significato politico. L'incontro di maggior rilievo, in questo senso, è stato quello del Presidente Nixon con il Presidente francese De Gaulle, che si recato alla Casa Bianca que- a mattina poco prima delle ci (le 16 ora italiana), accol- all'ingresso del portico meri- nale da Nixon, mentre un chetto armato prestava gli ri. De Gaulle vestiva in bor- ghese e i suoi portavoce hanno tenuto a precisare che sua era una semplice visita d'orte- sia, che in ogni caso nosostituiva la restituzione dell'visita fatta da Nixon recentente a Parigi.

Il colloquio ufficiale si protratto per quasi un'ora da parte americana si è fimente ammesso che i due uomini di Stato molto probabilmente hanno discusso delle questioni politiche sul tappeto t Francia e Stati Uni e dei maggiori problemi mondiali. L'incontro però si è tolto in forma del tutto riservata, all'presenza soltanto degli interpreti. Nixon e De Gaulle si so salutati molto cordialmen e, prima di ritirarsi nell'ufficio del Presidente americano hanno posato per i fografi mentre lampeggiavano i «flash» hanno parlato amichevolmente fra di loro, presumibilmente in inglese, dal momento che Nixon non conosce il fnese.

Nella mattinata Nixon ha ricevuto alla Casa anche Re Baldovino del belgio, in un colloquio privato, mentre un rivimento ufficiale onore di tutti gli altri capi Stato e di overno presenti Washington è avuto in se, dopo i funerali di Eisenhower.

Altri colloqui pure previsti per domani mattina alla Casa Bianca, fra quello con il Presidente del Consiglio italiano on. Rumor. Giunto ieri sera nella capitale federale per rappresentare il terno italiano ai funerali del Presidente Eisenhower, Rumor ha deposto domane due cori di alloro anzi al catafalco del defunto o dell'Esecutivo americano. semplice e tutte cerimo-, ripresa dalle reti televisive statunitensi trasmessa diretta in tutto Paese, è ata molto breve. Rumor, compagnato dall'ambasciatore di Stato per affari esteri on. Mario Zagari all'ambaore d'Italia a Washington io Ortona, dal ministro Giuerruzzi e dal vicetario dell'ambasciata Antonio Catalano, trato nella mesa rotondel Campidoglio si formato in solenne saldente, si vicinato lentamente al sarro avvolto dalla bandiera a e si fermato a raccolto stando in silenziosa preghiera le oglie mortali del generale Eisenhower per una manciata di secondi. Il Presidente Consiglio ha poi deposto una corone, a nome del Presidente Saragat e l'altra a nome del Governo liano.

Oltre duemila palità di tutto il mondo hanno assistito el pomeriggio nella cattedrale episcopale di Washton al solenne servizio funebre per Eisenhower. Nel corso della tonda del Campidoglio alla cattedrale, il Presidente Nixon e dieci capi militari americani, compagni di combattimento di «Ike» durante la seconda guerra mondiale, hanno accompagnato il feretro, che ha attraversato Washington sotto un cielo primaverile. Circa 10 mila persone si erano raccolte intorno alla cattedrale.

Il feretro, coperto semplicemente dalla bandiera americana senza fiori, occupava il centro del transetto, il servizio è stato officiato dal reverendo Edward Elson, ministro presbiteriano e vecchio amico di Eisenhower; l'assoluzione è stata impartita dal vescopo episcopale di Washington, reverendo Creighton. Quindi, otto soldati semplici delle quattro armi hanno alzato il feretro e hanno attraversato la navata verso l'uscita mentre le campane facevano udire i loro rintocchi. La cerimonia è durata 40 minuti. All'esterno, la folla era rimasta ad attendere la partenza del feretro per la stazione centrale di Washington, dove un treno speciale trasporterà la salma ad Abilene.

L'inumazione della salma di Eisenhower ad Abilene avverrà mercoledì a mezzogiorno. Per il viaggio non sono previste soste.

S. T.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Washington — La salma di Eisenhower, su un affusto di cannone, arriva al Campidoglio

DURA REAZIONE DELLA «PRAVDA» ALLE MANIFESTAZIONI ANTIRUSSE DI PRAGA

I dirigenti céchi accusati di non aver evitato le violenze

Ancora una volta chiamati in causa i «revisionisti di destra» - Attacco personale a Smrkovski Nuove più vaste dimensioni degli avvenimenti rivelate in un rapporto del Ministero degli Interni

Praga, 31

Le manifestazioni antisovietiche seguite alla vittoria della squadra cecoslovacca di hockey su quella russa ai campionati del mondo di Stoccolma sono violentemente criticate oggi dalla stampa ufficiale sovietica, che nel deplorare le violenze avutesi accusa i dirigenti di Praga di non avere fatto nulla per impedirle e la stampa cecoslovacca di averle preparate con una massiccia propaganda.

Anche il Ministero dell'interno cecoslovacco ha oggi deplorato le violenze antisovietiche, rivelando, fra l'altro, che esse sono state più gravi ed estese di quanto si era sinora appreso: oltre che nella piazza di San Venceslao della capitale, anche in altre città della Cecoslovacchia vi sono stati atti di vandalismo ai danni dei sovietici.

La reazione sovietica si è manifestata con un lungo articolo della «Pravda», che attacca gli «elementi revisionisti di destra e i controrivoluzionari» che operano in Cecoslovacchia. «Molti organi di stampa, radio e televisione della Cecoslovacchia — dice la «Pravda» — molto tempo prima dell'inizio del campionato di Stoccolma si erano messi a fomentare le passioni del pubblico. Gli interventi degli organi di informazione miravano evidentemente all'esasperazione della psicosi sciovinista nel Paese. Uno zelo particolare è stato mostrato in questa opera da «Prace», «Reporter», «Mlada Fronta», «Zemedelske Noviny», «Svobodne Slovo» e da alcuni altri giornali. La vittoria degli hockeisti cecoslovacchi nella prima partita con la squadra sovietica è stata sfruttata per accendere passioni nazionaliste. Eccitate dagli appelli della stampa, della radio e della televisione, migliaia di persone, per lo più giovani, in stato di ebbrezza nazionalistica, si sono riversate nella piazza San Venceslao. Sono riapparse scritte sui muri e «slogans» di contenuto antisocialista».

La considerazione d'ordine generale che l'organo comunista sovietico trae dalla «riunionaccia», come la definisce, di piazza San Venceslao, e dalle altre manifestazioni inscenate per il campionato di hockey, è la seguente: «Gli avvenimenti degli ultimi giorni stanno a dimostrare che le forze anti-socialiste di destra cercano ancora una volta di aggravare la situazione in Cecoslovacchia». La «Pravda» ricorda che le forze revisioniste e controrivoluzionarie «hanno sfruttato il suicidio col fuoco dello studente Jan Palach, a cui essi stessi l'avevano sospinto. Ora — aggiunge — cercano svergognatamente di utilizzare ai propri fini anti-socialisti e anti-sovietici il campionato mondiale di hockey sul ghiaccio».

Seguono le accuse di non intervento per frenare le manifestazioni da parte delle autorità: «Ha suscitato meraviglia — si legge nell'articolo della "Pravda" — il fatto che la direzione del partito comunista e le autorità cecoslovacche non siano intervenute subito contro questi fenomeni malsani e pericolosi. E non è un caso, pertanto, che le forze di destra abbiano saputo sfruttare il successo degli atleti cecoslovacchi nel secondo incontro con la squadra sovietica come pretesto per un'altra provocazione politica».

Si tratterebbe di azioni provocatorie dirette da «ben determinate persone» e organizzate, come indicherebbe il fatto che i manifestanti sono accorsi a bordo di autocarri e di autobus: «Alcuni giornali — continua la "Pravda" — ricordano con tenerezza che alla "riunionaccia" della piazza San Venceslao ha partecipato nientemeno che Josef Smrkovski in persona, il quale ormai più di una volta si era immischiato in azioni simili. Anche questa volta egli si è trovato tra i partecipanti alla manifestazione anti-sovietica».

Quest'ultima accusa è stata oggi smentita da un portavoce dell'Assemblea federale, il quale ha dichiarato che Smrkovski non si trovava nella piazza San Venceslao venerdì sera e non ha partecipato a nessuna manifestazione anti-sovietica. Smrkovski, attualmente Presidente della Camera del popolo e noto «leader» progressista, apprezza la vittoria della squadra cecoslovacca di hockey su ghiaccio e comprende la manifestazione che l'ha seguita, ha concluso il portavoce, ma deplora gli atti inconsulti di vandalismo che hanno arrecato pregiudizio agli interessi dello Stato.

La gioventù di Praga ha intanto riservato oggi pomeriggio un'accoglienza trionfale alla squadra di hockey su ghiaccio tornata in patria da Stoccolma. Decine di migliaia di persone attendevano la squadra all'aeroporto di Rozyne, e ben presto il servizio d'ordine è stato sopraffatto. I dimostranti hanno scalato le barriere di protezione agitando striscioni con le scritte «Per noi voi siete i vincitori» e «Tutto il Paese vi ha visto». I giocatori, all'arrivo, per poco non sono stati soffocati; un corteo di centinaia d'auto li ha accompagnati nel percorso verso Praga.

In un rapporto sui fatti di venerdì scorso il Ministero degli Interni cecoslovacco rivela oggi che la situazione determinatasi in alcune città cecoslovacche «è stata estremamente grave». Il rapporto, citato dalla agenzia «C.T.K.», afferma che «in diversi casi» agenti della polizia sono rimasti feriti e si è dovuto provvedere al loro ricovero in ospedale; il numero dei poliziotti feriti è stato di 51.

Il documento accusa «gruppi di cittadini» di aver effettuato «aperte azioni antisovietiche», danneggiando edifici, «particolarmente quelli dove sono alloggiate le truppe sovietiche».

«La situazione più grave si è avuta a Praga, Usti Nad Labem, Bratislava e altre città», afferma il rapporto. La polizia ha dovuto intervenire energicamente in diversi casi. Sono state arrestate 39 persone. Oltre ai danni arrecati alla sede dell'«Aeroflot» a Praga, i dimostranti cecoslovacchi hanno mandato in frantumi i vetri delle finestre delle caserme a Mlada Boleslav, hanno appiccato il fuoco a due veicoli a Usti Nad Labem e hanno danneggiato diversi veicoli a Liberec e Teplice.

Manifestazioni antisovietiche sono avvenute anche in Moravia, in particolare a Brno, dove militari sovietici sono stati ingiuriati. A Jaromer (Boemia orientale) sono stati infranti i vetri di un ospedale. Secondo il Ministero slovacco dell'Interno, la polizia ha agito anche contro violatori dell'ordine pubblico a Bratislava e Kosice.

L'OFFERTA DI TREGUA PER IL CONFLITTO SUL FIUME USSURI

Pechino non risponde alla mano tesa di Mosca

Finora per i cinesi la nota russa è tutta infarcita di calunnie Sulla stampa sovietica non si parla più della «cricca di Mao»

Mosca, 31

A meno che non sia giunta in segreto, nessuna risposta risulta arrivata da Pechino a Mosca alla nota sovietica di ieri che offriva negoziati e chiedeva il «cessate il fuoco» sul fiume Ussuri prima della ventilata offensiva cinese del disgelo. Se non vi è ancora risposta, notano gli osservatori occidentali, vuol dire che Pechino sta studiando una mossa astuta: non un semplice rigetto che porrebbe [redacted] dalla parte dell'aggressore, ma piuttosto [redacted] pace di seguire la [redacted]tica. Le dichiarazioni rese ieri sera da esponenti dell'ambasciata cinese, però, non lasciavano prevedere nulla di buono: la nota sovietica sarebbe piena di calunnie dal principio alla fine, altererebbe i fatti, confonderebbe il torto con la ragione.

La «Tass» sta intanto trasmettendo reazioni della stampa mondiale, per di più comunista, e di cittadini sovietici, di approvazione del passo sovietico, come ragionevole e pacifista. Sembra evidente che il Governo sovietico e il PCUS cercheranno di guadagnare punti politici dall'impiego di questa carta diplomatica, in vista della conferenza mondiale dei partiti e di fronte all'opinione mondiale.

Come forse si ricorderà, nella nota di ieri non si parlava, come negli articoli di stampa dei giorni precedenti, di «cricca di Mao Tse-tung» e di «tradimento» della lotta anti-imperialistica. Invece si lamentava il «danno» arrecato al movimento comunista e al «fronte comune della lotta anti-imperialistica» dalla politica cinese. Almeno per qualche tempo — a seconda della risposta di Pechino, di come sarà e quando arriverà — il tono della stampa sovietica sarà diverso. Ciò sembra indicare che è in atto in queste ore una politica della «mano tesa» di Mosca verso Pechino.

Tuttavia un articolo del periodico del comitato centrale «Vita di partito», a quel che pare precedente alla «offensiva di pace» di Mosca benché apparso oggi, continua a denigrare Mao presentandolo come distruttore del partito comunista cinese. L'articolo appartiene all'ondata polemica che ha preceduto la pausa segnata dalla nota. Non di rado nella stampa sovietica il sincronismo subisce delle eccezioni.

Nello scritto si legge che in seguito alla rivoluzione culturale la direzione e la segreteria del partito cinese sono stati «paralizzati» e il potere supremo «è esercitato dal cosiddetto "stato maggiore proletario di Mao Tse-tung", composto da persone scelte in base alla loro fedeltà al capo o ai vincoli di parentela: ne fanno parte le mogli di Mao Tse-tung e di Lin Piao, l'ex segretario privato di Mao, l'ex guardia del corpo di Mao, il genero di Mao e così via».

Il giudizio del periodico sul futuro del partito comunista cinese è molto pessimista: «nelle condizioni dell'arretratezza sociale economica e culturale della Cina, nelle condizioni di forzata formazione della popolazione nello spirito delle idee sciovinistiche e nazionalistiche, e a causa del drastico controllo poliziesco-militare, ci vorrà molto tempo prima che le forze sane potranno rimettersi dal colpo subito, prender forma e conquistare la fiducia e l'appoggio delle masse popolari».

A parte l'eccezione di «Vita di partito», la stampa in generale, come si è detto, continua l'«offensiva di pace». L'organo governativo «Izvestia» pubblica stasera l'intero testo della nota di offerta dei negoziati, che occupava ben 31 cartelle dell'agenzia «Tass». Integralmente l'ha pubblicata anche la «Pravda» stamattina. Dopo le consultazioni bilaterali del 1964, il documento rappresenta la prima vistosa indicazione di apertura distensiva da parte dell'URSS in 9 anni di lotta ideologica e politica con Pechino. Ma il passo odierno, secondo gli osservatori, è più sensazionale, perché in contrasto con l'aspro clima polemico e con l'attrito militare che si erano determinati nella contesa dell'Ussuri.

Da parte cinese, invece, continuano gli attacchi polemici. Così il giornale cinocomunista di Hongkong in lingua cinese «Ta Kung-pao» accusa oggi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica di avere usato «la minaccia nucleare» contro la Cina durante i recenti scontri di frontiera sul fiume Ussuri. Il giornale non scende a particolari, ma ammonisce le due grandi potenze a non utilizzare la minaccia nucleare contro la Cina.

«Pechino ha ripetutamente ammonito gli imperialisti americani e i revisionisti russi che la Cina distruggerà qualsiasi invasore, sia che venga da solo o in coppia. La Cina ha sempre considerato le armi nucleari una tigre di carta, ancor prima che essa le costruisse. Oggi la Cina con la sua potenza nucleare le considera tuttora una tigre di carta», dice il giornale, nonostante che esso definisca «fantastico» il progresso realizzato dalla Cina nel campo delle armi atomiche.

A tarda notte si apprende dall'agenzia di stampa ungherese «MTI» che la Cina popolare avrebbe respinto la proposta sovietica per i colloqui sulla disputa di frontiera fra i due Paesi.

COLPITO DA MALORE un fratello di Eisenhower

Washington, 31

Milton Eisenhower, di 68 anni, il più giovane dei fratelli dell'ex Presidente degli Stati Uniti, è stato colto da malore questa mattina, mentre si trovava in un albergo di Washington. Egli è stato subito ricoverato allo ospedale militare «Walter Reed».

La natura del malore di Milton Eisenhower non è stata ancora resa nota. Egli si è sentito male mentre si stava preparando per andare ad assistere al servizio funebre per il fratello Dwight Eisenhower.

Nella Guinea equatoriale

OSCURA FINE IN CARCERE dei nemici di Macias

Madrid, 31

Si è appreso da buona fonte che l'ex Ministro degli Esteri della Guinea equatoriale, Atanasio N'Dongo, responsabile del fallito colpo di stato contro il Presidente Francisco Macias, sarebbe morto in prigione. Anche l'ex Presidente del Governo autonomo della Guinea equatoriale, Bonifacio Ondo — altro avversario politico del Presidente — sarebbe morto in carcere.

Sale così a quattro il numero degli oppositori di Macias morti in prigione in circostanze non chiarite: gli altri due sono Saturnino Ibongo, ex rappresentante della Guinea equatoriale all'ONU, e Armando Balboa, ex segretario dell'Assemblea nazionale. Questi ultimi due sarebbero morti di cancrena, dopo essere stati selvaggiamente picchiati con bastoni nella prigione di Bata da delinquenti comuni, e lasciati senza cure nel caldo umido dei tropici. Ibongo e N'Dongo erano stati i principali ispiratori del fallito colpo di stato contro il Presidente Macias.

La situazione

Gli Stati Uniti hanno tributato ieri l'estremo omaggio alle spoglie dell'ex Presidente Dwight Eisenhower. Il feretro è stato esposto per due ore nella rotonda del Campidoglio e trasportato quindi nella cattedrale episcopale di Washington per un rito solenne alla presenza di Nixon, Johnson e dei capi di stato e di governo di una ventina di paesi, oltre alle numerose delegazioni di rappresentanza. La salma di Eisenhower sarà inumata domani nel cimitero di Abilene, nel Kansas.

La presenza a Washington di alcuni dei maggiori responsabili della politica europea, ha offerto a Nixon la possibilità di uno scambio di idee sui problemi internazionali. Il Capo della Casa Bianca infatti, si è incontrato con il generale De Gaulle; il colloquio di circa un'ora, è servito ad un approfondimento dei temi trattati nel corso della recente visita di Nixon a Parigi, durante il viaggio in Europa. Il Presidente statunitense si è anche incontrato con Re Baldovino. Per oggi è previsto un colloquio di Nixon con il Presidente del Consiglio italiano Rumor.

Nessuna risposta risulta finora arrivata da Pechino a Mosca alla nota sovietica che offriva negoziati e chiedeva il «cessate il fuoco» sul fiume Ussuri prima della ventilata offensiva cinese del disgelo. La nota è stata pubblicata integralmente dalla stampa sovietica con grande rilievo. A giudizio degli osservatori occidentali, la mancanza di una risposta non implicherebbe un semplice rigetto che porrebbe i maoisti dalla parte dell'aggressore, ma potrebbe preludere a una mossa di Pechino altrettanto astuta quanto lo è stata quella del Cremlino, che, con la sua iniziativa, ha messo i cinesi con le spalle al muro, giocando al contempo le sue carte nel modo migliore in vista della conferenza comunista mondiale.

Il giornale cecoslovacco «Svoboda» ha reso noto che durante i disordini antisovietici avvenuti venerdì scorso a Praga, sono state attaccate anche caserme della Armata rossa. La stampa sovietica ha duramente condannato i disordini, individuando in essi una prova del persistere di tensioni antisocialiste in Cecoslovacchia. Aperte accuse sono state rivolte ai dirigenti cecoslovacchi perché non hanno impedito la manifestazione.

RICHIAMO ALLA COMPATTEZZA PARLAMENTARE NEI PROVVEDIMENTI QUALIFICANTI

LA MAGGIORANZA DEVE TENER DURO O NON È PIÙ TALE, AFFERMA RUMOR

Il Capo del Governo ha anche ricordato l'autosufficienza esistente sia alla Camera che al Senato E' improbabile il varo della riforma universitaria prima di Pasqua - I pre-congressi nella D.C.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 31

In una intervista ad un settimanale, il Presidente del Consiglio ha puntualizzato la situazione politica nei suoi aspetti più attuali, affermando che «la maggioranza nella sua autonomia, nella sua autosufficienza, non rifiuta contributi che possano venirle da ogni parte nel Parlamento e che essa, peraltro, non ritenga in contraddizione con impegni vincolanti ed essenziali».

Al riguardo egli ha ricordato che «ogni legge ha i suoi punti qualificanti che devono essere tenuti fermi; su di essi la maggioranza deve tener duro, altrimenti non è più maggioranza. Una proposta seria può venire da chiunque. Il problema politico di fondo rimane questo: nell'ambito parlamentare la maggioranza deve avere la sua autonomia, la sua autosufficienza e la sua compatezza. Questo è l'essenziale. Ma non deve essere un circolo chiuso, perché altrimenti tanto varrebbe eliminare le discussioni parlamentari e dire semplicemente presentando un progetto: o prendere o lasciare. La maggioranza, infine, è ampia e sufficiente sia alla Camera che al Senato. Posto che essa sia compatta e che tenga duro, se i comunisti vogliono associarsi su alcune iniziative, nulla glielo vieta». Rumor, però, ha ricordato che i comunisti al congresso di Bologna, hanno ribadito la loro avversione al centro-sinistra.

Infine, il Presidente del Consiglio ha posto in rilievo quanto ha fatto il Governo in tre mesi di attività, indicando fra i provvedimenti più qualificanti quello delle pensioni e quello per la riforma universitaria. Per quest'ultima il Ministro Ferrari Aggradi sta ormai concludendo la messa a punto del provvedimento, ma si ritiene che non sarà facile varare la riforma prima di Pasqua.

Per i partiti c'è da segnalare che nella Democrazia cristiana sono in fase di conclusione i congressi provinciali, ai quali seguiranno, di qui a qualche tempo, le assemblee sezionali, provinciali e regionali per eleggere i delegati al congresso nazionale. Nella giornata domenicale si sono svolti congressi a Genova, dove i tavianei hanno avuto il 64 per cento, i centristi il 33 per cento e la base il 3 per cento; a Taranto, Impegno democratico l'82,2 per cento, i fanfaniani il 17,8; a Frosinone, «Impegno» e fanfaniani il 73,7 per cento e cioè 16 seggi a «Impegno» e 6 ai fanfaniani; a Firenze i fanfaniani il 58,3 per cento, «Impegno» il 26,7 per cento, la base il 15 per cento; Pisa, «Impegno» il 55,02 per cento, i fanfaniani il 23,20 per cento, la base il 16,30 per cento, Forze nuove il 6,35 per cento; Lucca, Togni, i fanfaniani e i morotei il 52,1 per cento; sinistra (Forze nuove e base) il 22,3 per cento; «Impegno» il 18,1 per cento, e i tavianei il 7,5 per cento.

Ovviamente, l'interpretazione delle cifre non è facile, tenendo conto che vi sono situazioni ambientali che vengono in luce in circostanze del genere. Si può dire, ad ogni modo, che negli ambienti di «Impegno democratico» i risultati sono considerati positivi, e in quelli di «Nuove cronache» si rileva che a Firenze la corrente ha ripreso la maggioranza assoluta; a dire di questi ambienti, la corrente fanfaniana avrebbe così ribadito una sua presenza che in talune frange della periferia era messa in dubbio.

Proprio facendo riferimento a questi rilievi degli aderenti della corrente in periferia, ha parlato il Ministro Forlani a Reggio Calabria, sostenendo che se il congresso nazionale di giugno deve avere un significato non puramente rituale, «occorre prepararlo in modo che saltino gli schemi», allo scopo di «prefigurare con chiarezza la maggioranza capace di guidare il partito». Questa maggioranza, sempre secondo quanto ha detto Forlani, «non deve essere il risultato di astratte collocazioni, di combinazioni aritmetiche o di vecchie preclusioni, ma la espressione qualitativamente nuova di una D.C. che riprenda, nella mutata situazione, il ruolo di direzione e di spinta che le spetta, e che fu interpretato in modo eminente nel passato da Fanfani e interrotto dalla destra interna ed esterna al partito». «La nuova maggioranza — ha detto ancora Forlani ricordando una espressione usata a suo tempo anche da Piccoli — deve nascere non come un artifizio, ma come la espressione giusta e coerente di una esigenza attuale di coraggio e di rinnovamento».

Il discorso di Forlani dà spunto all'impressione che i fanfaniani intendano riprendere la loro iniziativa anche all'interno del partito, per far sentire la loro presenza e imprimere alla dialettica precongressuale un obiettivo preciso: gettare fin d'ora le premesse per la nuova maggioranza, respingendo qualsiasi compromesso con l'ala moderata della D.C. Altri hanno interpretato il discorso di Forlani come una risposta alle critiche di coloro che avevano lamentato una inerzia della corrente negli ultimi tempi. Qualcuno ha parlato di autonomia dei fanfaniani all'interno della maggioranza attuale, cosa non nuova del resto. Infine, si è rilevato che il discorso di Forlani corrisponde in qualche modo a quanto va dicendo da tempo Colombo, e che i morotei accettano positivamente, per un «allargamento e superamento dell'attuale maggioranza».

Oggi e domani si svolge ad Avellino il congresso che ha dato origine alle dimissioni di Sullo. I risultati diranno se la maggioranza è ancora dell'ex ministro oppure del suo antagonista De Mita.

C. M.

UN NUOVO SISTEMA per bloccare i missili

Washington, 31

Il gen. Austin Betts, del servizio scientifico dell'esercito, ha parlato oggi per la prima volta della possibilità che gli Stati Uniti sviluppino un sistema missilistico antibalistico capace di bloccare più testate nucleari nemiche contemporaneamente.

Betts, in un'intervista, ha detto che questo argomento costituisce uno degli ambiziosi obiettivi del futuro e che contribuirebbe a bloccare anche pesanti, multipli attacchi nemici.

E' comprensibile l'importanza di questo progetto, se si tiene conto che secondo gli strateghi del Pentagono l'efficacia di un sistema missilistico antibalistico è limitata oggi dalla necessità di opporre un intercettatore per ogni singola testata nucleare nemica.

Ministero dei Lavori Pubblici

Ispettorato Generale della Circolazione e del Traffico

COMUNICATO

Il Ministero dei Lavori Pubblici sta svolgendo, ormai da tre anni, una intensa opera di propaganda al fine di veder ridotti gli incidenti stradali, i morti ed i feriti.

Il numero degli incidenti verificatisi nel periodo gennaio-novembre 1968, è diminuito, nonostante l'aumento del parco veicolare, dello 0,7% nei confronti di quelli verificatisi nello stesso periodo del 1967; il numero dei morti è diminuito del 3,5%, quello dei feriti dell'1,9%.

E' veramente poco se si pensa che gli incidenti stradali del 1968 sono stati 315.197, con 9431 morti e 224.583 feriti.

Bisogna fare di più.

A tal fine dobbiamo tutti collaborare per la riuscita della nuova Campagna di sicurezza della circolazione stradale rispettando le norme di comportamento previste dal Codice della Strada e usando la massima prudenza in modo da dominare gli impulsi aggressivi che sono causa degli incidenti.

BORSE E MERCATI

Milano: ancora in rialzo

Milano, 31

Stamane alla Borsa di Milano mercato ancora in rialzo con spunti selettivi. All'inizio di settimana il mercato conserva le buone disposizioni precedenti, diversificando tuttavia la direzione degli interventi della domanda. Un ruolo di primo piano ha assunto la Fiat alla notizia dell'aumento del dividendo e della prossima parziale esecuzione dell'aumento di capitale. Sempre ben tenuti gli assicurativi del gruppo Ras, diversi tessili, Mediobanca, Saffa, Burgo, Anic e i valori delle fibre tessili artificiali. Nel finale migliori anche le Montedison. Gli scambi sempre molto intensi non hanno consentito a diversi valori di stabilire prezzi di apertura, ma al listino sono stati stabiliti prezzi in rialzo per Olivetti, Stet, Reina, Sagi, Lanerossi, C. Erba, Lepetit, Falck, Invest., Ass. di Milano, oltre ai sopracitati valori. Realizzate le Olcese, Pierrel, Siele, Tilane, Nord Milano, Mittel e Cantoni.

Ben tenuto il reddito fisso anche per l'operazione di reimpiego delle cedole in scadenza il primo aprile.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 11.000.000; Buoni del Tesoro 960 milioni; obbligaz. 1.736.792.000; 4.675.525 azioni.*

DOPOBORSA — Mercato con qualche scambio, prezzi leggermente più calmi: Generali 67250-67350; Fiat 3145-3155; Montedison 1063-1066; Snia Viscosa 3515-3520. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	28-3	31-3
Alimentari		
Certosa	2075	2075
Eridania	2555	2580
Es. Molini	2350	2400
Motta	4989	5040
Rom. Zucc.	122	122.50
Rom. Zucc. pr.	369	369
Assicurativi		
Generali	66450	67350
Ass. Milano	40900	42000
Ass. Mil. pr.	28130	28950
Ass. Torino	9460	9520
Ass. Tor. pr.	6588	6690
Fond. Incendio	12530	12750
Fond. Vita	29300	29360
L'Assicuratrice	69200	70690
Ras	48860	50200
S.A.I.	30000	30200
L'Abeille	8300	8455
Bancari		
Mediobanca	82500	83110
Chimici		
Anic	1224	—.—
Brioschi	15600	15600
Gas Napoli	897	897
Caffaro	308	317
Erba	11500	11900
Erba pr.	6900	6950
Italgas	1179	1180
Lepetit ord.	5080	5150
Lepetit pr.	5500	5522
Liquigas	167.50	168.25
Mira Lanza	51990	52280
Ossigeno	1800	1825
Pibigas	85.75	87
Rumianca	1240	1271
Saffa	5618	5739
Sarom	1182	1185
Montedison	1044.50	1066.50
Pierrel	9990	9960
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1480	1499
Marelli	610.50	610
Sip	2737	2752
Tecnomasio	979	981
Terni Nuova	254.50	278
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2400	2410
Bastogi	2042	2050
Breda	3782	3788
Finmare	333	334
Finsider	613	617
Generalfin	980	978
Gim	4268	4310
Invest.	2903	2990
Italpi	2390	2450
La Centrale	7200	7250
Pirelli & C.	3965	3966
Sme	2379	2415
Stet	3058	3075
Sviluppo	2590	2635
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3290	3270
Beni Stab.	4129	4050
Bonif. Ferraresi	1107	1107
Co. Ge.	10200	10300
HABITAT	2750	2780
Imm. Roma	591.25	597
SAGI	1845	1950
IN. Edilizia	2892	2880
Milano Cen.	24600	24500
Risanamento	6360	6375
SACIE pr.	906	909
Silos Gen.	3830	3860

TITOLI	28-3	31-3
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1055	1055
Fiat	3099	3156
Fiat pr.	2485	2490
Nebiolo	756.50	765
Olivetti ord.	3338	3367
Olivetti pr.	3335	3400
Tosi Franco	1995	1990
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3710	3820
Acc. Falck pr.	3750	3810
Broggi-Izar	911	915
Dalmine	1126	1160
Iissa-Viola	848	847
Italsider	982	980
Magona	2459	2460
Metal. Italiana	3760	3840
M. Amiata	12950	12950
Monteponi	251	257
Siele	6350	6200
Trafilerie	557	563
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4050	4162
Cot. Cantoni	18500	18310
Olcese	460	439
Cucirini	7200	7410
De Angeli	5215	5288
Cascami Seta	6000	6350
Fisac	452	455
Lanerossi	3440	3850
Gavardo	1740	1780
Scotti	165	162
Linificio	595	595
Marzotto pr.	1370	1370
Rossari & Varzi	8090	8350
Rotondi	29500	29500
Man. Tosi	2400	2800
Pacchetti	869	899
Snia Visc.	3429	3522
Snia pr	2649	2711
Bernasconi	341	350
Tilane	360	365
Un. Manifatt.	23600	24000
Trasporti		
Alitalia priv.	17830	17800
Nord Milano	4688	4610
L'Ausiliare	2500	2505
Mittel	15570	15460
Diversi		
De Ferrari	1430	1430
Cart. Binda	35080	35030
Cart. Burgo	16225	16550
Cart. Donzelli	2435	2470
Cementir	4845	4910
Cer. Pozzi	90	93.50
Cer. Pozzi pr.	263	263
Cer. Ginori	550	546
Ciga	6040	6120
Cond. Acque TO	994	994
Eternit	3610	3650
Italcable	3670	3670
Italcementi	26400	26235
Cond. Acqua RO	720	729.50
Rinascente	370	374
Rinasc. pr.	241.50	245
Mondadori pr.	3510	3625
Pirelli S.p.A.	3540	3550
Rejna	899	930
Smeriglio	70	72
SES ex Sarda	4320	4375
SGES ex Seso	1760	1779
Terme Acqui	2290	2250
Petrolifera	1904	1904

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		31 marzo
Rendita	5%	104.65
Redimibile 1934	3.50%	100.30
Ricostruzione	3.50%	85.60
»	5%	96.75
Redim. Trieste	5%	95.90
Riforma Fond.	5%	96.05
Redimibile '54	5%	95.30
Edilizia scol.	5.50%	100.40
B.T. 1969	5%	100.20
» 1970	5%	100.05
» 1971	5%	100.—
» 1973	5%	100.025
» 1974	5%	100.—
» 1975 I	5%	100.—
» 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	100.—
A. FF.SS 67/87	6%	96.30
O.Pubbl SS.A	6%	96.05
» » SS.B.I	6%	96.—
» » SS.B.II	6%	96.30
» » SS.C.I	6%	96.90
» » SS.C.II	6%	95.60
» » SS.C.III	6%	95.25
» » SS.B.3.a	6%	95.90
ENEL 1965 I	6%	96.50
» 1965 II	6%	96.40
» 1966 I	6%	96.30
» 1966 II	6%	96.40
» 1967	6%	96.35
» 1968	6%	96.75
» Europa '65	6%	96.45
E.N.I. '65 II	6%	96.20
IMI Fin.Ind.Man.	6%	95.65
IRI Sider 1953	5.50%	97.45
Autostrada '63	5.50%	89.80
» '65	6%	96.60
» '67	6%	95.80
» '68	6%	96.10
C.P. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P. Va	5%	95.—
Op. Pubbliche	5%	88.25
» »	5.50%	91.15
» »	6%	95.75
» ss. I	6%	96.75
» ss. II	6%	96.60
» ss. III	6%	96.50
O.P. ss Anas	6%	95.50
O.P. Dotaz. I	6%	96.80
O.P. Dotaz. II	6%	96.50
O.P. Int. St. ss. I	6%	96.45
O.P. Int. St. ss. II	6%	96.25
O.P. Int. St. ss. 3.a	6%	96.10
FF.SS 1952	5.50%	97.80
» 1953	5.50%	97.25

TITOLI		31 marzo
» 1955	5.50%	95.50
» 1959	5.50%	93.05
» 1960	6%	89.45
FF.SS. 1961	5%	89.20
» 1965 I	6%	96.65
» 1965 II	6%	96.60
» 1966 I	6%	96.50
» 1966 II	6%	96.40
» 1967	6%	96.35
I.M.I XII	6%	100.—
» XVIII	6%	99.50
» XIX	6%	99.95
» XX	6%	99.—
» XXI	5%	95.50
» XXII	5%	91.10
» XXIII	5%	88.80
» XXIV	5.50%	90.95
» XXV	6%	96.40
» XXVI	6%	95.60
» 1964	6%	100.45
Cred. Nav. 63	6%	96.30
Cred. Nav. '67	6%	95.75
ENI 1956	6%	100.—
» Gela	5.50%	92.95
» 1957	6%	99.80
» 1958	6%	99.80
» 1958/78	6%	97.40
» 1964	6%	99.80
» 1966	6%	96.80
» Sud 1959	6%	98.20
» Sud 1960	5.50%	93.70
» Sud 1961	5.50%	93.70
» Sud-IV	5.50%	92.10
» Sud-V	5.50%	92.70
» Sud-VI	5.50%	92.80
» Sud-VII	5.50%	94.20
» Sud-VIII	5.50%	94.40
» Sud-IX	6%	96.75
IRI 1954/69	6%	99.85
» 1956/74	6%	99.75
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	99.70
» '57/77 (XX)	6%	98.70
» 1958/78	6%	99.80
» 1959/79	5.50%	93.15
» 1960/80	5.50%	92.35
» 1961/86	5.50%	91.—
» 1963/83	5.50%	91.—
» 1964/82	6%	96.20
» 1965/83	6%	96.25
» Stet	6%	99.90
IRI Elet. opt.	5.50%	96.—
Cart. Timavo	7%	100.90

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,50; dollaro canadese 583,375; corona danese 83,702; corona norvegese 87,985; corona svedese 121,685; fiorino olandese 172,975; franco belga 12,482; franco francese 126,79; franco svizzero 145,435; lira sterlina 1504,775; marco tedesco 156,195; scellino austriaco 24,265; escudo portoghese 22,072; peseta spagnola 9,005.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628; dollaro canadese 583,15; franco svizzero 145,42; corona danese 83,625; corona norvegese 87,99; corona svedese 121,64; fiorino olandese 172,95; franco belga 12,48375; franco francese 126,78; lira sterlina 1503,55; marco tedesco 156,14; scellino austriaco 24,2675; escudo portoghese 22,07; peseta spagnola 8.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 7900-8200; sterlina oro c.n. 7100-7350; marengo svizzero 8450-8800; oro fino 867-882; platino 4500-4600; argento 35500-39500.

TRIESTE

L'inizio dell'ottava trova il mercato con buone disposizioni, rialzi e spunti selettivi. In vista il gruppo assicurativo, Viscosa, Fiat, Sme, Beni, Dalmine, Bastogi, Stet e gli altri. Ben tenuto anche il reddito fisso. Titoli trattati: 4250 azioni.

Bastogi 2050; Finmare 335; Finsider 616; Sip 2745; Sme 2415; Stet 3075; Ass. Generali 66900; Ass Italiana 70300; Ras 49700; Gerolimich 5650; Premuda 32000; Tripcovich 32500; Marzotto priv. 1370; Viscosa ord. 3490; Viscosa priv. 2680; Dalmine 1160; Italsider 980; Cantieri 130; Fiat ord. 3135; Fiat priv. 2490; Terni 270; Anic 1250; Liquigas 168; Montedison 1058; Beni Stabili 4050; Immobiliare 597; Pirelli S.p.A. 3550; Rinascente 374; Rinascente priv. 245,50.

NEW YORK
(Chiuso)

Tutti i mercati finanziari e delle merci degli Stati Uniti sono rimasti chiusi per i funerali dell'ex Presidente Eisenhower.

LONDRA
(Sostenuta)

La Borsa di Londra ha chiuso abbastanza sostenuta dopo una giornata relativamente calma, dovuta anche al periodo prepasquale. Nel settore degli industriali hanno guidato l'ascesa gli elettrici. Migliorie frazionali hanno realizzato i titoli di Stato. Migliori le quotazioni in dollari.

COLLOQUIO TRIPARTITO SULLA RISTRUTTURAZIONE DELL'ENTE

I REPUBBLICANI VOGLIONO LA PRESIDENZA DELLA RAI

Granzotto ha intanto confermato le proprie dimissioni che sono state accettate

Fino al raggiungimento di un accordo, Quaroni fungerà da consigliere delegato

Roma, 31

Il Consiglio di amministrazione della RAI-TV ha approvato il bilancio e accolto le dimissioni di Granzotto da consigliere delegato. In un comunicato è detto che il Consiglio ha chiesto al dott. Granzotto di recedere dal suo proposito ma avendo egli insistito, le dimissioni sono state accolte, seppure con «rincrescimento». Il Consiglio di amministrazione ha anche espresso il suo "ringraziamento" a Granzotto per l'opera "responsabile" condotta per quattro anni nel suo incarico».

Sui problemi della RAI-TV hanno discusso per molte ore, nella giornata, i leaders dei partiti della coalizione. L'incontro si è tenuto a Montecitorio, ed è durato dalle 11 alle 15 circa. Erano presenti Piccoli e Gioia per la DC, Ferri, Bertoldi e Cariglia per il PSI, Salmoni e Battaglia per il PRI. Presenti anche il vicepresidente della RAI-TV, Paolicchi e il direttore generale Bernabei. Si è discusso della sistemazione ai «vertici» dell'ente radiofonico e si è deciso di fare una nuova riunione domani per concordare una soluzione unitaria.

In primo piano, nella discussione, è venuto il problema dei poteri al Presidente dell'ente, poteri che adesso i repubblicani considerano quasi nulli e inesistenti. I repubblicani hanno posto questo problema, opponendo una riserva sulla designazione del socialista Paolicchi alla successione di Granzotto, non tanto per avversione al candidato del PSI quanto per rivendicare, si dice, una loro candidatura alla presidenza dell'ente. Tuttavia né da parte democristiana né da parte socialista si è mostrato consenso alla tesi repubblicana. Da parte democristiana, peraltro, in base a indicazioni attendibili, si è però mostrato un certo consenso per mantenere alla presidenza dell'ente un personaggio fuori dei partiti, per una garanzia di obiettività e di funzionalità.

Praticamente, si è rimasti d'accordo che il Consiglio di amministrazione, che si è riunito qualche ora dopo, accettasse le dimissioni di Granzotto facendo assumere a Quaroni, interinalmente, le funzioni del consigliere delegato in attesa dell'accordo fra i partiti per la decisione conclusiva al riguardo, che si avrà prevedibilmente dopo Pasqua, allorché saranno stati perfezionati gli accordi tra i partiti della coalizione.

E' da ritenere che la sistemazione del cosiddetto «organigramma» finirà per essere quella che da tempo viene data come probabile e cioè Paolicchi quale consigliere delegato e Bernabei riconfermato direttore generale. Non è escluso che Quaroni resti alla presidenza ancora per qualche tempo. Una volta sistemate le posizioni a maggior livello dell'organigramma, si passerà alle posizioni immediatamente subordinate e quindi, cioè, alla sistemazione dei posti direttivi del Telegiornale, alla direzione centrale dei servizi e programmi televisivi e radiofonici e così via.

I commissari sono 18 di cui 9 deputati e 9 senatori più il presidente. Questa carica sarebbe stata offerta al senatore Leone il quale avrebbe già rifiutato.

Il presidente comunque sarà democristiano. Il riparto dei 18 seggi sarebbe il seguente: 5 democristiani, 4 comunisti, 3 socialisti ed uno per ciascun gruppo minore.

PRESTO LA NOMINA della commissione «Sifar»

Roma, 31

Nei prossimi giorni, subito prima o subito dopo Pasqua, sarà nominata la Commissione interparlamentare d'inchiesta sul SIFAR. I presidenti dei due rami del Parlamento, cui è demandato il compito di nominare la Commissione, hanno preso contatti con i gruppi per chiedere loro la designazione dei rispettivi rappresentanti. I commissari sono 18 di cui 9 deputati e 9 senatori più il presidente.

MAGNAGO SMENTISCE la scissione della SVP

Bolzano, 31

Si è riunita oggi pomeriggio a Bolzano per la consueta seduta settimanale, la direzione della Südtiroler Volkspartei sotto la presidenza del dott. Silvius Magnago. La riunione, cui partecipavano, oltre al presidente, i vicepresidenti, il segretario e i parlamentari, aveva all'ordine del giorno i problemi relativi alle prossime elezioni amministrative in provincia di Bolzano, nonché la questione della convocazione del congresso del partito.

Al termine della riunione, il dott. Magnago, commentando le voci relative alla fondazione di un nuovo partito da parte degli oppositori alla sua corrente, ha dichiarato: «Si tratta di un pesce d'aprile». L'on. Dietl, che, secondo le stesse voci avrebbe dovuto essere promotore della iniziativa scissionistica, ha aggiunto, riferendosi alla battuta del dott. Magnago: «Una volta tanto siamo d'accordo».

PROPAGANDA DELLA CINA nelle scuole italiane

Roma, 31

I comitati studenteschi delle scuole italiane ricevono, con una frequenza che varia dai due ai quattro mesi, pacchi di materiale propagandistico proveniente da Pechino. Lo riferisce l'agenzia ufficiosa socialista ADN - Kronos. Il materiale arriva alle scuole direttamente dalla Cina popolare come testimonia il timbro postale.

Si tratta per lo più di copie della rivista, stampata nella Cina popolare e redatta in esperanto «El popola cinio», e di dischi di canzoni cinesi cantate da membri dell'Opera di Pechino, accompagnati dai relativi spartiti musicali con la traduzione delle parole sempre in esperanto. In molte scuole, fanno rilevare gli stessi studenti, i presidi evitano, con stratagemmi di vario genere, di inoltrare ai rispettivi comitati studenteschi tale materiale, ritenuto, forse, pericoloso e sovversivo.

In altre scuole invece gli stessi studenti apprezzano poco tale materiale che viene immediatamente scartato. Le musiche dei dischi, affermano, non sono molto adatte per un orecchio occidentale e risultano sgradite: i testi scritti, anche se redatti in esperanto che, come è noto, è una lingua studiata in modo da essere comprensibile agli uomini di tutti i paesi e di tutte le lingue, risultano di difficile comprensione.

Lunghe file doo il volo

(Telefoto ANSA al«Piccolo»)

Roma — Lunghe file di passeggeri all'aeroporto di Fiumi ove i funzionari i dogana, applicando alla lettera il regolamento nel quadro dello sc alla rovescia dei statali, procedono con esasperante lentezza al disbrigo delle licate pratiche i confine

MENTRE IL VULCANO E' IN ERUZIONE

Terremoto e panico alle falde dell'Etna

Gli abitanti di alcuni paesi sono fuggiti Il sisma è stato avvertito anche a Catania

Catania, 31

Una scossa di terremoto è stata avvertita nelle primissime ore di stamane, nella zona orientale dell'Etna e particolarmente a Sant'Alfio, centro agricolo alle falde del vulcano. La popolazione presa dal panico si è riversata nelle piazze e nei luoghi aperti. Il movimento sismico ha provocato lesioni non gravi ad alcune case del paese. La scossa è stata particolarmente sentita anche a Giarre dove la popolazione ha abbandonato le case e si è riversata sulle strade. Una lunga colonna di auto si è diretta verso la costa.

Il terremoto si è fatto sentire anche a Catania: tuttavia, la popolazione è rimasta a letto e non si è avuta alcuna scena di panico: nessuno ha abbandonato le abitazioni. Intanto lo Etna continua, in modo spettacolare, la sua attività esplosiva ripresa ieri pomeriggio, che, del resto, è, secondo gli studiosi dell'Istituto di vulcanologia dell'università di Catania, tra le manifestazioni nor[mali del vul]cano. Le esplosioni [rag]giungono notevole altezz[a e durante] la notte sono state vis[te] come grandi bagliori rossastri, anche da notevole distanza.

Con l'alzarsi del giorno la sensazione di allarme che si era impadronita della popolazione dei centri etnei è andata diminuendo e chi aveva abbandonato le proprie abitazioni vi ha fatto ritorno. In effetti da nessuna località della provincia sono stati segnalati danni, ad eccezione di qualche lieve lesione, peraltro di trascurabile entità, avutasi in alcune vecchie abitazioni di Sant'Alfio costruite senza strutture portanti di cemento. Nella mattinata la gente si è recata regolarmente al lavoro e le scuole sono state aperte.

Il direttore dell'Istituto di vulcanologia dell'università di Catania, prof. Cocuzza, ha detto che non c'è alcun elemento scientifico per mettere in relazione il fenomeno sismico con l'attività dell'Etna: «Né — ha concluso — in base ai dati in nostro possesso si possono avanzare ipotesi sulla natura del sisma». Il prof. Girlanda direttore dell'Istituto geofisico dell'Università di Messina, ha precisato che la scossa, registrata dai sismografi alle ore 4,24, è stata del quinto grado della scala Mercalli. Sulla natura del fenomeno il prof. Giurlando ha detto che alcuni rilievi scientifici fanno supporre che il movimento tellurico abbia origine tettonica e non vulcanica. L'epicentro del sisma di questa mattina sarebbe in una zona a 60 chilometri a Sud-Ovest di Messina e ad una profondità di circa settanta chilometri sotto la crosta terrestre.

PRECIPITA NELLE MARCHE un aereo militare

Ancona, 31

Un aereo dell'Aeronautica militare è precipitato nei pressi di Senigallia: il pilota, il capitano Massimo Giuliani, si è salvato lanciandosi col paracadute. Il velivolo, un reattore facente parte del cinquantunesimo stormo di stanza a Rimini, stava volando in formazione, allorché pare abbia urtato uno dei due aerei che erano ai suoi lati. In seguito alla collisione, ha perduto un'ala e quasi contemporaneamente la fusoliera si è incendiata. Il capitano Giuliani, messo in azione il dispositivo di sicurezza, è stato catapultato dal posto di pilotaggio ed è sceso dolcemente a terra col paracadute. L'apparecchio è precipitato, esplodendo, in un campo a circa un chilometro da Sant'Angelo di Senigallia. I piloti degli altri due aerei che volavano in formazione con quello di Giuliani, sono rientrati regolarmente.

UNA PROTESTA CHE MINACCIA DI PARALIZZARE LA VI'AMMINISTRATIVA

Iniziato lo sciopero ianco dei funzionari direttivi deo Stato

Gravi ritardi per il controllo doganale all'aeroporto internaale di Fumicino

Forse oggi un incontro al Ministero dell'Industria per la quione dei enzinai

Roma, 31

Ha avuto inizio la manifestazione di protesta dei funzionari direttivi dello Stato, che consiste nell'applicare con il massimo rigore, con scrupolo inconsueto, le leggi e i regolamenti. C'è da chiedersi a questo punto: forse non è un dovere applicare leggi e regolamenti? La risposta, paradossalmente, è negativa, perché nel caso della pubblica amministrazione si tratta di applicare leggi e regolamenti che risalgono a un secolo addietro.

I funzionari dello Stato, con la loro protesta, che in gergo sindacale prende il nome di «sciopero bianco», vogliono dimostrare che l'applicazione rigida delle vigenti disposizioni, valide per un'amministrazione di fine secolo, sono assolutamente non idonee a far funzionare un'amministrazione di tipo moderno, quale dovrebbe essere quella del nostro Stato. Lo «sciopero bianco» durerà 20 giorni; poi, se nel frattempo non saranno stati compiuti passi avanti nelle trattative con il Governo, lo sciopero diventerà effettivo e i funzionari abbandoneranno gli uffici a tempo indeterminato.

Lo «sciopero bianco» dei funzionari consiste da stamane nell'esercitare alla lettera tutte le attribuzioni di loro competenza, con revoca dei provvedimenti di delega, di funzione o di firma degli atti loro riservati, e nel seguire scrupolosamente l'ordine di trattazione degli affari. Le conseguenze di ciò si sentiranno in tutti i Ministeri, e in modo particolare nei settori delle dogane, delle imposte e delle direzioni provinciali del Tesoro, nel settore degli aeroporti, ecc.

La legge per i servizi doganali, ad esempio, risale al 1896, quando il traffico delle merci non era paragonabile a quello di oggi e quando non esistevano i traffici aerei di cose e persone. Applicare tutte le norme di controllo previste dalla legislazione, significa fare attendere la gente ore e ore negli aeroporti e alle frontiere. Già da oggi le operazioni di sdoganamento sono state rallentate in maniera molto sensibile e all'aeroporto di Fiumicino, ad esempio, fin dalle prime ore di stamane si sono formate lunghe file di passeggeri: nelle ore di punta, molte persone hanno perso la coincidenza interna.

Anche peggiore sarà la situazione nell'intricato mondo dei certificati e delle pratiche su carta da bollo. Esiste una norma che fissa un limite di 29 sillabe per riga: i funzionari conteranno le lettere riga per riga; se la norma delle 29 sillabe non sarà rispettata, la pratica verrà accantonata. Più in generale, il pubblico sarà costretto a compiere fino al 20 aprile una serie di adempimenti ed a seguire procedure che oggi una interpretazione elastica delle vecchie leggi cerca di evitare.

In una dichiarazione alla stampa, il segretario generale della «Dirstat», prof. Vestri, fa rilevare che la manifestazione di protesta «non ha solo lo scopo di sollecitare il Governo alluzione della vertenza in circa l'applazione della delega e le modifiche di e disposizion in essa con-t, ma soprattutto tende a re le forze politiche a uscire dalla loro posione di inerzia grave ituazione in c trova la pblica amministrazione».

ie le conferazioni C. I. SUIL e CGI, come è noto proclamato uno sciopero di tutti gli statali per il 10ile. Scioperanno, pertanche i ferrovieri e i postafonici. Niente treni e niposta. Sittuzione, quindi estmente te.

La nota ositiva viene ogi sindacati nazionale autonomi capi stazione (SNACS) ade alla FIAFS, che comu di averdeciso di sospe lo sciopero nazionale dei stazioni, già proclamatr i gioi 2, 3, 4 e 5 aprile di conseguenza, i servizi ... nel periodo pasquale sono ... stati con istituzioni di numerosi treni straordina si svolgeranno, inquei giorni regolarmente, secono i programmi prestabiliti.

Per la benzina c'è speranza che qualcosa si muova. Domani mattina si svolrà al Ministero de'Industria una riunione dei gstori di impianti di distribuzione di carburanti (F.I.G.I. SC. e comitato intersindacale l'agitazione), per cercare una soluzione ai problemi che sono alla base dell'agitazione della categoria. In un comunicato diramato nel pomeriggio, comune, la FIGISC informa che la manifestazione di protesta prosegue «compatta in tutto il territorio nazionale. Inltre — aggiunge il comunicato — in le località dove la FIGISC aveva disposto la provvisoria riapertura degli impianti per favorire i gestori più indigenti l'agitazione è ripresa tanto che alcuni punti vendita hanno già sospeso nuovamente le vendite altri le sospenderanno domani mattina». Infine, la FGI afferma di sperare in un favorevole futuro intervento ministeriale (ma non precisa se è già previsto) e nella sensibilità delle società petrolifere.

In una dichiarazione ai giornalisti il presidente della federazione G. D'Andrea, ha auspicato una soluzione della vertenza prima di domenica prossima per evitare ulteriori danni al turismo e per «favorire una Pasqua serena agli automobilisti». Frattempo, vengono segnalati nuovi episodi di violenza contro le stazioni di servizio rimaste aperte, come ad esempio Napoli, dove la notte scorsa è stato dato fuoco a un impianto della «Shell».

A Milano è atto da stamane uno sciopero di 24 ore dei lavoratori degli stabilimenti «Bicocca» e «Pirelli» per protesta contro un provvedimento di sospensione per motivi disciplinari adottato dalla direzione contro cinque attivisti sindacali del reparto 86/91.

Da segnalare che il Ministro Preti è già oggi a Parma per prendere direttamente contatto con le autorità locali e per studiare le possibilità di soluzione della questione «Salamini». Il Ministro ha tuttavia ribadito quanto già dichiarato giovedì scorso ossia che «è assolutamente da escludere un intervento dell'IRI per l'acquisizione dell'industria «Salamini». Il Governo ha disposto, attraverso la struttura, che venga dato un sussidio prima di Pasqua ai lavoratori della «Salamini» che sono tuttora disoccupati.

TRAVOLTE SULLE STRISCE due sorelle a Milano

Milano, 31

Due sorelle, Immacolata e Antonietta Giaculli, di 16 e 14 anni rispettivamente, sono state travolte questa sera da un'auto in via Forze Armate angolo via Valdagno mentre attraversavano sulle strisce pedonali. Hanno riportato ferite di una certa entità: Immacolata Giaculli avrà per 30 giorni in seguito alla frattura della gamba; la sorella, invece, guarirà in una decina di giorni senza complicazioni.

UNA BOMBA HA DIVELTO IL CANCELLO D'UN INGRESSO SECONDARIO

Attentato anarchico a Roma contro il Palazzo di Giustizia

Sul luogo dell'esplosione manifestini con una requisitoria contro la «giustizia di classe»

Grossa lastra d'acciaio come un proiettile in un ufficio editoriale: per fortuna nessuna vittima

Roma, 31

Una bomba è scoppiata a Roma al Palazzo di Giustizia: l'ordigno è stato collocato ad uno dei cancelli dell'edificio, quello che dà su via Ulpiano. Il cancello, pesantissimo e in ferro, è sempre chiuso: lo scoppio ha quasi completamente divelto il cancello; i vetri dei palazzi vicini e delle auto in sosta nei paraggi sono andati in frantumi. A pochi metri di distanza, sul Lungotevere, è in funzione in questi giorni di sciopero un distributore di benzina, davanti al quale, al momento dello scoppio, erano in attesa per fare il pieno di carburante decine di auto. Ci sono state scene di panico: l'esplosione è stata fortissima.

L'ordigno è esploso alle 18.55 nel vano di un ingresso che ha un cancello alto circa due metri e cinquanta. L'inferriata ha resistito, mentre è rimasta sventrata una lastra di lamiera che copriva il varco tra il pavimento e la base del cancello. Le possenti mura di travertino del Palazzo di Giustizia, che è uno degli edifici più grandiosi di Roma, sono rimaste leggermente scalfitte intorno all'ingresso dove è avvenuta l'esplosione. Il cancello veniva aperto soltanto per far defluire la folla in occasione delle cerimonie solenni.

Nel corso del sopralluogo compiuto dai carabinieri in via Ulpiano sono stati trovati alcuni manifestini firmati dall'«Internazionale Anarchica - Gruppo Marius Jacob». I carabinieri hanno fermato un giovane che subito dopo lo scoppio è stato visto correre verso il vicino lungotevere. Una quindicina di automobili parcheggiate in via Ulpiano sono state danneggiate dall'esplosione. Una delle vetture — una Seicento targata Roma 960895 — è rimasta sfondata.

La piastra di lamiera lunga un metro strappata dal cancello è volata attraverso la strada larga 25 metri ed è penetrata come un proiettile negli uffici della casa editrice UTET spaccando mobili e vetri. Nei locali in quel momento gli impiegati erano assenti. I vetri delle finestre del Palazzo di Giustizia e quelle degli edifici di fronte sono stati frantumati per il violento spostamento d'aria fino ai terzi piani.

Momenti di panico sono stati vissuti, quando è avvenuta la esplosione, dagli impiegati della Casa editrice UTET e della libreria «Mondadori», che hanno ufficio e negozio di fronte al cancello dove i dinamitardi avevano deposto l'ordigno. Una pioggia di frammenti di ferro e legno e di vetri si è abbattuta sugli ingressi dei due locali.

Sul posto si è recato il Questore Melfi. Nei manifestini trovati nei pressi del cancello dove è avvenuta l'esplosione e firmati dall'«Internazionale Anarchica - Gruppo Marius Jacob», si afferma: «Imputati, bruciate la toga dei giudici! Fate del tribunale un campo di battaglia! Rivoluzionari, abbattete le prigioni, petrolio alle scartoffie legali, dinamite ai palazzi di Giustizia! La nostra società è basata sulla disuguaglianza economica, giuridica e sociale. I tribunali, i codici civili e penali, tutte le magistrature si spacciano per strumenti di giustizia mentre in realtà sono lo strumento che legalizza l'ingiustizia organizzata nello Stato. Per mezzo della polizia la magistratura reprime e toglie la libertà ogni giorno a centinaia di operai e contadini, colpevoli solo di aver cercato di uscire da una vita di sfruttamento e di miseria. I delitti sono sempre preparati da questa società; per cui per moralizzarla dobbiamo cominciare innanzitutto a distruggere da cima a fondo tutta questa organizzazione politica e sociale fondata sulla ineguaglianza e sul privilegio. Tutte le false e imponenti contestazioni alla inefficienza del sistema giudiziario attuale servono solo a distogliere dal vero problema: l'abolizione delle leggi giuridiche come strumento del potere e dello Stato che lo consacra. Il codice della libertà non potrà essere creato che dalla sola libertà».

Al manifesto firmato dall'«Internazionale anarchica» era legato con una grappetta un altro senza firma che dice tra l'altro: «occorre che scompaia la proprietà individuale e statale; occorre il trionfo economico politico e sociale dell'eguaglianza; occorre assalire il Vaticano e far piazza pulita; occorre l'abolizione della proprietà privata dei mezzi di produzione; occorre passare all'azione diretta, nom de Dieu». Il manifesto così conclude: «quale istituzione è che lo Stato utilizza per mantenere la divisione tra lavoro intellettuale e lavoro manuale? L'università: gli universitari saranno i futuri privilegiati. Quale la causa di ciò? La causa di ciò è la disuguaglianza economica che l'individuo trova al momento della sua nascita».

SBRONZA DI FINE D'ANNO IN TRIBUNALE A UDINE

Ufficiale euforico malmenò una guardia

Tutto cominciò con un invito a non schiamazzare

Udine, 31

Un capitano dell'artiglieria alpina è stato rinviato a giudizio per schiamazzi notturni, disturbi a persone, oltraggio a pubblico ufficiale e lesioni volontarie. Si tratta del capitano Stefano Russo, di 36 anni, residente a Venzone, ma in forza al 6.o Reggimento artiglieria da montagna di Belluno.

L'episodio che gli si imputa si sarebbe verificato in piazza Libertà a Tarcento alle ore 2 di notte del 29 dicembre di due anni fa. Il Russo, insieme a altri due ufficiali e a tre civili stava brindando con dello spumante nella pubblica piazza, quando veniva invitato dal vigile notturno Antonio Tosolini a moderare il tono di voce, onde evitare di svegliare la gente del quartiere, ed a smetterla di tirare calci ai bidoni di immondizie che si trovavano nella piazza.

I fatti a questo punto sarebbero degenerati a causa del rifiuto del metronotte di unirsi all'allegra brigata nel brindisi. «Non posso bere spumante — avrebbe detto il vigile — perché mi ha sempre fatto male». Sentendosi offeso, l'ufficiale avrebbe allora afferrato per il bavero della giacca il Tosolini scuotendolo al punto di rompergli il cinturone e quindi lo avrebbe preso a calci calpestandoli anche i piedi.

S. L.

PROGRAMMA DI LAVORO Montedison - URSS

Milano, 31

Si sono conclusi a Mosca i lavori della III sessione della commissione mista costituita in seguito all'accordo di collaborazione fra il comitato del Consiglio dei Ministri dell'URSS per la scienza e per la tecnica e la società Montecatini - Edison. Il consuntivo del lavoro svolto è risultato soddisfacente.

CENSURE DEI GIORNALISTI all'on. Donat Cattin

Roma, 31

La singolare iniziativa presa dall'on. Donat Cattin della D.C. contro i diritti previdenziali dei giornalisti continua ad essere oggetto di indignate prese di posizione da parte degli organismi sindacali e professionali della categoria. A Venezia nel corso dell'assemblea annuale dell'Ordine dei giornalisti si è invitato il Consiglio interregionale dell'Ordine ad intervenire presso gli organi nazionali perché, accertate le accuse rivolte all'on. Donat Cattin, si adottino nei suoi confronti, come giornalista iscritto all'Ordine, «esemplari provvedimenti».

Analoga richiesta è stata avanzata dall'Ordine dei giornalisti della Toscana, mentre la Giunta esecutiva dell'Unione cronisti italiani ha inviato un telegramma di protesta alla Federazione nazionale della stampa impegnandola a «difendere con intransigente vigore le conquiste previdenziali che la categoria, con il sacrificio di tutti gli iscritti, si è assicurata a garanzia della propria indipendenza per una libera informazione al servizio dell'opinione pubblica». In tutti i documenti si sottolinea l'atteggiamento offensivo nei confronti dei giornalisti tenuto dall'on. Cattin.

Le organizzazioni professionali hanno tra l'altro sottolineato il contrasto tra la posizione dell'on. Cattin e la sua qualità di consigliere dell'Ordine.

STRONCATO DA UNA MALATTIA INCURABILE

Morto appena sedicenne il figlio di Zaccagnini

Anche la moglie dell'on. Michelini è venuta a mancare

Ravenna, 31

Luca Zaccagnini, uno dei figli del vicepresidente della Camera dei deputati, si è spento stamane nell'abitazione ravennate della famiglia dell'esponente democratico-cristiano. Luca, che aveva 16 anni, era affetto da tempo da un male incurabile. Due successivi interventi chirurgici non sono valsi a salvare la giovane vita.

Luca Zaccagnini è stato assistito fino all'ultimo istante dal padre, on. Benigno, dalla madre, dai due fratelli e dalle due sorelle e da altri stretti congiunti. Benigno Zaccagnini ebbe la ventura di perdere qualche anno fa una figlia, travolta e uccisa da un pullman.

Telegrammi di condoglianza sono stati inviati all'on. Zaccagnini da personalità di ogni parte politica, Ministri e parlamentari. Anche il Presidente Saragat ha inviato al Vicepresidente della Camera un messaggio di cordoglio.

Oggi è mancata anche, in una clinica romana, la signora Dora Michelini, moglie del Segretario nazionale del MSI. La direzione del partito, che avrebbe dovuto riunirsi domani, ha di conseguenza rinviato la seduta. Anche all'on. Michelini sono pervenute le condoglianze del Presidente Saragat.

ASSEMBLEA NAZIONALE dell'Associazione emigrati

Roma, 31

Si è svolta stamani l'assemblea annuale dei dirigenti dell'ANFE (Associazione nazionale famiglie emigrati) provenienti da 65 province, i quali sono stati concordi nell'affermare la necessità che sia approvata al più presto la legge per la preparazione professionale dei lavoratori.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Alla moda pronta per le sfilate di Firenze «Autunno-inverno '69». Completo in gabardine nera; maxi-paletot e minituta; rivali in giaguaro: un modello di Tita Rossi di Roma

ALACRE OPERA OVUNQUE DELL'ENTE FRIULI PER I PROBLEMI DELL'EMIGRANTE E DELLA SUA FAMIGLIA

Nelle più aride e disperate vie del mondo vince sempre il sentimento dell'uomo

Lo stesso vale per le contrade floride, poiché coloro che sono rimasti poveri come quelli che sono diventati ricchi non appena sentono la cara voce del paese natio l'accolgono e la custodiscono in piena affettiva corrispondenza

Udine, marzo

Sere fa, alla terza delle tavole rotonde che l'Associazione della Stampa friulana va organizzando sui temi attuali della vita provinciale e regionale, un moderatore, quattro relatori e alcune persone del pubblico (fra queste due emigranti), hanno trattato il problema dell'emigrazione. Tutti d'accordo sulla causa originaria del fenomeno, che sarebbero le condizioni economiche, e tutti d'accordo, quindi, sulla necessità, se veramente si vuole arginare l'esodo e possibilmente riassorbire una parte almeno degli emigrati, di creare urgentemente nuovi posti di lavoro nell'industria che qualcuno calcola in almeno 30 mila. Su suggerimento del moderatore prof. don Ottorino Burelli, che si è reso conto dell'impossibilità di portare troppa carne al fuoco, altri aspetti del fenomeno sono stati lasciati da parte o sono stati appena sfiorati, sfiorati particolarmente da Ottavio Valerio, presidente dell'Ente Friuli nel mondo. Ma proprio questi altri aspetti, che sono di natura psicologica, costituiscono le stazioni dalle quali necessariamente si deve partire se si vuole operare il recupero ed è doveroso dire, e sarebbe stato bene che lo si fosse detto più marcatamente a quella tavola rotonda, sono gli aspetti che da anni vengono efficientemente curati dall'Ente Friuli nel mondo ottenendo risultati che finora sono gli unici concreti conseguiti nel campo dell'emigrazione.

Restiamo pure, per ora, a parlare degli aspetti economici e a questo proposito mi sia consentito di richiamarmi alla corrispondenza che «Il Piccolo» ha pubblicato il 12 marzo e, appunto richiamandomi a quella corrispondenza, direi che il problema economico andrebbe diviso nei suoi aspetti fondamentali: creazione di nuovi posti di lavoro e competitività dei salari offerti nella regione con quelli offerti all'estero. Creare posti di lavoro senza dotarli di salarii competitivi sarebbe fare un buco nell'acqua, come è dimostrato da certe situazioni venute a galla in Friuli, specialmente nel Pordenonese, dove i posti di lavoro sono stati creati, e se ne potranno probabilmente crearne di più, ma manca chi li vada a occupare. A quella tavola rotonda molto si è parlato della creazione dei posti di lavoro, poco, vagamente e con qualche reticenza, della competitività dei salari.

Riconoscere indispensabile la creazione dei nuovi posti di lavoro è, mi pare, questione lapalissiana; il problema è come crearli e appunto sul come crearli si è particolarmente parlato a quella tavola rotonda con coloriture abbastanza ottimiste. Il Sottosegretario al Lavoro on. Toros, sia pure prudentemente, si è detto fiducioso nella programmazione nazionale e regionale che dovrebbe poter un giorno trasformare l'emigrazione per fame in emigrazione come libera scelta del cittadino; l'on. Toros è un politico e presentemente fa parte del Governo anche se quella sera ha detto di essere a Udine semplicemente come friulano tra friulani; dunque si deve ascrivere al suo senso di responsabilità se sul punto del divario fra i salari regionali ed esteri ha fatto un discorso piuttosto generico parlando di una nuova pensabile organizzazione dei servizi assistenziali e previdenziali. (Nella mia corrispondenza del 12 marzo rilevavo che detti servizi rastrellano il 34,2 per cento dei salari, ma nonostante ciò non pagano l'aumento delle pensioni che viene accollato agli automobilisti e ai contribuenti in genere e pertanto anche agli operai).

La busta paga

L'ing. Bertoli, consigliere regionale e vicepresidente della Associazione degli industriali di Udine, si è dimostrato, anch'egli prudentemente, ottimista sostenendo che ci sarebbero le condizioni obiettive per un più efficiente decollo dell'industria friulana e quindi per un più incidente avvio alla piena occupazione e ha fondato il proprio relativo ottimismo sulla vivacità del settore della piccola industria e di quello dell'artigianato, vivacità che però avrebbe urgente bisogno di essere alimentata da un più adeguato sistema creditizio. Meno ottimista si è mostrato, almeno nelle condizioni attuali, sulla funzione di ponte della regione rispetto all'Est; anche richiamandosi a un accenno fatto dal relatore De Caneva, presidente dell'Associazione emigranti e familiari, e rispondendo a una diretta domanda rivoltagli dal consigliere regionale comunista Baracetti circa la disparità dei salari l'ing. Bertoli ha prodotto la «busta paga» che reca tutti gli elementi di cui è composto il salario pagato dall'industria friulana e che risulta pari, o di poco inferiore o di poco superiore, a quello offerto dalla industria estera, ma in Friuli al lavoratore di soldi in tasca ne vengono meno causa il peso dei contributi sociali.

Dunque, più che dirlo esplicitamente, più che sospingerlo decisamente in risalto, i due relatori, la cui serietà e competenza sono fuori discussione, hanno messo nelle mani degli ascoltatori le carte buone perché potessero dedurre da sé che anche il doloroso problema dell'emigrazione è fortemente condizionato dal confuso sistema previdenziale e assistenziale italiano, che ingoia miliardi, ha sempre i bilanci vacillanti e non è in grado di provvedere ai suoi compiti istituzionali.

Come è stato ricordato anche dall'on. Toros, del problema dell'emigrazione la classe dirigente italiana si occupa fin dal 1886, ma oggi i termini del problema medesimo sono totalmente cambiati, quasi si potrebbe dire capovolti, essendo totalmente diverso il punto di vista dal quale il problema viene guardato. Infatti in un tempo ormai remoto l'emigrazione era considerata soltanto come valvola di sicurezza contro la disoccupazione, la miseria e le loro conseguenze mentre oggi, in condizioni fortunatamente molto mutate nel nostro Paese, è considerata proprio come valore economico in quanto perdita di forza-lavoro necessaria all'espansione della produttività e all'aumento della ricchezza. C'è anche da mettere nel conto che lo spopolamento, specialmente in montagna, al quale in misura preponderante contribuisce l'emigrazione all'estero, è indubbiamente una componente del deterioramento idrogeologico del suolo causa di tanti disastri.

Nuova coscienza

Il cambiamento del punto di vista, mentre fa accantonare definitivamente la retorica dei sentimentalismi, lascia intatta, sì, la considerazione del problema umano dell'emigrante e della sua famiglia, ma gli mette accanto, come ha rilevato l'urbanista architetto Di Sopra in uno scritto pubblicato da «La Panarie», non meno grave e assillante, quello del paese che l'emigrante ha abbandonato o abbandonerà. I due problemi si fondono, quasi si potrebbe dire che s'integrano, e sotto questo aspetto, nuovo e certamente dinamico, sono stati trattati dagli emigrati friulani in Svizzera in un convegno indetto dai «Fogolârs furlâns», da «Pal Friûl» e dalle associazioni slovene del Friuli-Venezia Giulia e tenuto a Friburgo il 2 marzo. Un convegno importantissimo e, a mio parere, non tanto per i risultati pratici che, semmai, potranno essere raggiunti in futuro, ma perché è stato la prova, veramente confortante, incoraggiante e solenne, di una nuova coscienza che gli emigranti hanno del loro mondo, un mondo che non si esaurisce nella condizione singola di uomini che lavorano in paesi stranieri e in società nelle quali trovano difficoltà, anche drammatiche, a integrarsi, ma si completa col paese natio, dal quale non si sentono più avulsi e che nell'emigrazione è coinvolto, non soltanto per via degli affetti e dei sentimenti, ma anche per quella degli interessi concreti.

Come mai è avvenuta questa evoluzione delle coscienze? All'osservatore sereno, che si prefigge di capire bene cause ed effetti e di possibilmente portare un contributo alla soluzione delle questioni, all'osservatore, dico, che non vuole sciuparsi in polemiche e diatribe, la risposta sembra ovvia, ed è questa. Il 20 giugno 1953 venne istituito l'Ente Friuli nel mondo i fini istituzionali del quale vennero così enunciati dal suo primo presidente, il senatore avvocato Tiziano Tessitori: «...l'Ente non è sorto come opera assistenziale, ma come un agile organismo di stimolo morale e spirituale, intorno al quale tutti gli uomini di buona volontà potessero trovarsi a lavorare insieme perché il nostro mondo dell'emigrazione mantenga saldi i legami con la piccola patria friulana, e perché il problema dell'emigrazione, che nel Friuli è di enorme importanza morale, sociale ed economica, sia studiato e curato nei suoi vari aspetti. L'Ente, pertanto, non intende invadere il campo di altre istituzioni, né trasformarsi in un ufficio d'assistenza e di patronato». Intende, dunque, operare perché l'emigrazione non si trasformi in una totale dispersione, in una diàspora, in una perdita definitiva, oltre che di braccia, anche di anime. Da allora 63 «fogolârs» sono sorti in tutto il mondo, dei quali ventuno nella sola Europa.

Il nostro è tempo di economisti, tecnici e tecnologi e quindi di statistiche, di freddi numeri, di rigorosa deduzione logica, tutte cose che dovrebbero essere equivalenza di realtà. (Si fa, per esempio, il conto del costo sociale di allevamento di un lavoratore e lo si fa col rigore delle statistiche, dei numeri, della logica, ma poi i risultati del calcolo sono contrastanti e un operatore trova che il costo è di sei milioni di lire e un altro di dieci; lo stesso risultato del calcolo del numero degli emigranti da trentamila a novantamila). Senza statistiche, senza numeri, senza logica, per conto suo l'Ente Friuli nel mondo ha invece accertato una realtà, una verità: la sopravvivenza dell'uomo, cioè della umanità dell'uomo, cioè del sentimento umano anche sulle più aride, desolate, disperate vie del mondo e anche su quelle più ricche, appaganti, esaltanti; quelli rimasti poveri e quelli diventati ricchi, non appena la voce del paese natio gli è arrivata, l'hanno accolta, custodita e coltivata, le hanno risposto, corrisposto.

Una «conferenza»

E' stata una rinascita e un rapido rinvigorirsi del sentimento, sì, proprio del così poco considerato sentimento, e si è arrivati all'altezza concettuale e morale del convegno di Friburgo nella mozione conclusiva del quale gli emigranti esprimono «all'Ente Friuli nel mondo la propria gratitudine per la benemerita opera morale, sociale e assistenziale le svolta da molti anni con sensibilità a favore dell'emigrazione friulana». L'unico obbiettivo concreto finora raggiunto in tema di emigrazione.

Ed ecco che così è stato preparato il solido terreno per il lavoro dei politici, degli economisti, dei tecnici e dei tecnologi: oggi l'emigrazione è matura sia per investimenti in patria di capitali formati all'estero, sia per il rientro delle menti e delle braccia. Ma i politici, gli economisti, i tecnici, i tecnologi devono anch'essi risolvere i loro problemi che consistono, non soltanto nella creazione di posti di lavoro, ma anche nella parità salariale, nei villaggi residenziali, nelle strade e mezzi per la pendolarità, ecc. Si sente dire che il Presidente della Giunta regionale on. Berzanti pensi a una conferenza sull'emigrazione e confidiamo ch'essa possa riuscire davvero un apporto d'idee risolutive, ma facciamo voti perché in essa siano pure esposte le statistiche, però senza dimenticare l'umanità.

Arturo Manzano

Scritti politici di Gramsci

Un grosso volume degli Editori Riuniti di Roma presenta, a cura di Paolo Spriano, un'antologia di scritti di Antonio Gramsci d'intonazione politica. Il titolo del libro è, appunto, «Scritti politici».

Sono raccolti nel libro — come fa osservare Spriano nell'introduzione — testi che mirano a darci un panorama il più possibile compiuto del pensiero teorico e dell'esperienza gramsciana nel corso dell'attività intesa a un rinnovamento politico, sociale e anche culturale della vita e della realtà italiana.

Gli scritti sono disposti in ordine cronologico e vanno dal periodo giovanile di Antonio Gramsci intorno al 1914 a dopo il 1926, l'anno in cui Gramsci stesso fu arrestato e condannato dal tribunale speciale fascista al «calvario decennale» (come dice Spriano) del carcere.

Gli scritti dell'ultimo periodo, però, che riguardano la maturazione del pensiero di Gramsci, appunto in carcere, e che fanno centro sui meravigliosi documenti dei «Quaderni dal carcere», sono stati raccolti da Spriano in appendice, per i seguenti motivi:

«In un'antologia di „Scritti politici" come ospitare il lavorio generale, la produzione così varia (in cui spesso è forzatamente implicito un elemento di riflessione o di polemica politica), dei „Quaderni"? Noi abbiamo sentito l'arbitrarietà stessa di ogni scelta in questa materia, che di per sé è tutta politica, tutta dominata dall'ansia del grande rivoluzionario di fornire le armi intellettuali più raffinate al novello Principe, al proletariato moderno nella sua lotta per la conquista di un'egemonia nella società».

Di qui scaturisce anche il criterio che ha dunque regolato la presente antologia, la cui intonazione dovrà risultare essenzialmente politica. Del periodo iniziale (1914-18: dai 23 ai 27 anni d'età di Gramsci) sono dati gli scritti usciti sul «Grido del Popolo»; e di qui si passa agli ultimi rapporti politici tenuti da Gramsci agli organi dirigenti del partito comunista italiano di cui egli era diventato segretario generale.

Segue il periodo delle note di costume uscite su «Sotto la Mole», rubrica dell'«Avanti!» di Torino; nonché gli scritti sulla rivoluzione russa, sulla lotta di classe in corso a Torino e sul dibattito svoltosi tra le file del partito socialista, anticipo della più profonda scissione che condusse come noto alla fondazione del partito comunista.

Una «lezione di metodo e uno sviluppo di pensiero» come dice Spriano è da cogliersi negli scritti gramsciani del cosiddetto «biennio rosso» cioè tra il 1919 e il 1920, per la ricerca soprattutto di nuovi strumenti e nuove strutture della classe operaia sul modello dei Soviet russi; nonché sui consigli di fabbrica.

Del 1921-22 sono invece gli scritti che s'innestano nel momento dell'avvento fascistico e nella battaglia che ne consegue specie nella classe operaia. Mentre dal '22 al '24 interviene il periodo gramsciano del soggiorno a Mosca prima e a Vienna poi, con gli scritti che condurranno alla riflessione del primo tempo del partito comunista, facendo centro sui carteggi con Togliatti, Terracini, Scoccimarro ecc. Sono altresì gli interventi di Gramsci quale capo del partito, attraverso relazioni, proposte agli altri gruppi antifascisti, scritti programmatici ecc.

Dopodiché la grande eclissi del carcere, con gli scritti più maturi di Gramsci, secondo i quali la tematica politica in senso stretto assume appunto quella intonazione più alta e più lata, anche nel quadro d'un generale ripensamento dell'intera cultura gramsciana sui suoi vari addentellati di costume, di letteratura, d'arte ecc.

Spriano prosegue quindi nella sua introduzione nel delineare i temi che hanno promosso il dibattito e la critica di Gramsci quale «teorico» e «dirigente» politico. La diagnosi di Spriano è chiara, concreta. Soprattutto insiste sul motivo centrale che ha innervato l'opera di Gramsci, cioè la fusione tra i due momenti dell'uomo, del pensatore e del politico. Cioè, ancora, come teoria e prassi trovarono in Gramsci uno dei più vivaci cultori della dialettica che ne doveva scaturire. E come in questo innesto di prassi e di teoria (che è in sostanza la chiave dell'intero sistema marxistico) Gramsci seppe puntualmente riscattare il frutto di una funzione educatrice della dottrina prescelta.

Negli scritti dal carcere questo elemento è condotto alle sue conseguenze più alte. E forse da questo punto di vista non è del tutto giustificato vedere in quegli scritti medesimi come un allontanamento dalla linea della politica in senso proprio. Anzi, il ripensamento gramsciano dovette appunto appurare la forza e l'autenticità anche della lotta politica in questo suo superamento dell'ideologia.

Antonio Gramsci, come noto, nacque ad Ales in provincia di Cagliari nel 1891. Si spense nel 1937, stroncato dalle sofferenze subite nel carcere fascista.

Antonio Manfredi

L'ARIA DEL TEMPO

FOLLIE 1925

Era capitata a Trieste, intorno al 1925, una compagnia francese di riviste dal sonante nome di «Ba-ta-clan» e dava le sue recite al vecchio Fenice, ancora con l'antico assetto di arena e le gradinate all'ingiro. Pur essendo la nostra una città di idee avanzate e con una notevolissima esperienza di palcoscenici, quel complesso parve mettere in subbuglio il grande pubblico. A confronto di ciò che oggi si vede — non diciamo a Parigi ma in qualsiasi cinema di paese — la rivista del «Ba-ta-clan» potrebbe dirsi uno spettacolo per educande; ma aveva fascino e mordente anzitutto per la scultorea bellezza delle attrici e delle ballerine, le quali del resto non badavano per il sottile nel presentarsi alla ribalta in calzamaglia e minigonne avanti lettera. Fu un successo strepitoso (che doveva ripetersi sei anni dopo con l'arrivo ai Rossetti della Compagnia Schwartz) e in giro non si parlava d'altro. Il teatro era esaurito ogni sera e gli spettatori non si stancavano di evocare le belle donnine, che sfilavano con aria sbarazzina sulla passerella, lanciando eccitati gridolini. Ma vi era poi un seguito: come allora spesso accadeva, i «lions» della città andavano ad aspettare le ballerine alla fine della recita. Se ne raccontavano di crude e di cotte. Non era ancora l'età dell'auto per tutti, e molti «signori» — proprietari di macelleria in particolare — si servivano di eleganti biroccini, trainati da agili puledri. Essi attendevano sulla via San Francesco o nelle vicinanze di via Battisti l'uscita delle donnine, non insensibili del resto a un invito a cena, con la prevedibile aggiunta di un «cadeau». Oggi può far sorridere sentir parlare di cose del genere. La verità è che le «teatranti» hanno fatto sempre gola agli italiani. Ricordo quanto mi confidavano Macario, Navarrini o l'impresario della Schwartz: fatichiamo per mettere insieme una compagnia di riviste, scegliendo fior da fiore le ballerine oltre confine; raccogliamo molti successi ma lungo la Penisola perdiamo per strada ora l'una ora l'altra, specialmente al di là di Roma. Gli italiani andavano matti per sposarle. Molte ballerinette, del resto, della più diversa provenienza, continuano a metter casa nel nostro Paese. Diventano (a quel che pare) brave mogli, mettono al mondo figli, imparano tante cose da noi. Che non siamo poi, tutto sommato, peggiori degli altri. Anzi, a sentirle, non c'è confronto che regga...

Ugo Sartori

Mostre d'arte

SAFFARO

Di Lucio Saffaro ci siamo occupati più volte, anche recentemente. Va ricordata la sua personale alla Comunale, or è un anno, e la partecipazione alla Biennale della regione. Abbiamo sottolineato la posizione singolare di questo giovane artista triestino che, unico nella sua città d'origine e fra i pochissimi in Italia, opera a Bologna tenendo fede all'antica e sempre attuale speranza umana di collegare in un solo discorso discipline diverse: le scienze matematiche e la filosofia, la poesia e la figurazione astratta o rappresentativa. Il collegamento avviene non solo imprimendo il marchio della propria personalità (un temperamento introverso, meditativo, proclive agli arcani del simbolismo, forse per via della lontana ascendenza greca della sua famiglia) a siglare le molte attività (poesie e saggi matematici, dipinti, disegni e scritti «autologici») quanto invece immettendo nella singola opera i principi ordinativi che egli è venuto maturando attraverso varie esperienze. Ora l'occasione è offerta dalla presentazione di un nuovo libro suo («Teoria dell'Est», dove est deve intendersi come acrostico di esistenza-spazio-tempo) da parte del prof. Giorgio Derossi nella sede dell'Associazione italo-svizzera, in via Stuparich 19 a Trieste. Nella sala maggiore Saffaro ha esposto un manipolo di quadri e di disegni recenti, scelti fra le opere sue più alte e più conseguenti al pensiero matematico. Mirabili ci appaiono i disegni («Icosatetratopo», ricostruzione prospettica nel nostro spazio del più perfetto corpo regolare esistente, «Piramide Transfinita», rappresentazione grafica dell'insieme potenza dei numeri naturali e «Cristalli di Galileo», definizione di un archetipo attraverso la deformazione prospettica che la forma della lente subisce oltre la lente stessa) che conservano intatto il mistero della complessa rispondenza armonica degli spazi concettuali nella traduzione simbolico-rappresentativa degli spazi stessi. La coerenza dei disegni di Saffaro rimane perfetta anche nella riproduzione delle incisioni, quasi a dimostrare con ciò che la trama grafica non è che strumento di un ordine, senza turbamento alcuno d'interventi autografi. L'infinito — che è il motivo dominante in queste inquietanti figurazioni — non è mai rinuncia elusiva o allusiva, sì, invece, avvio a una contemplazione di forme geometriche finite che non esaurisce mai la significatività di quelle forme; e il tempo che la nostra mente impiega ad esperire le alterne possibilità gestaltiche e a dipanare le diverse serie simmetriche e a configurare la realizzazione nella tridimensionalità dei corpi proiettati sul piano, si riempie di un'emozione intellettuale intensissima. Come abbiamo detto, sono esposte anche alcune litografie che annunciano l'ormai imminente pubblicazione del Tractatus Logico-Prospecticus del Saffaro, attesa con vivissima curiosità. Infine due dipinti («Palladio» e «Murillo») di limpida e compatta stesura coloristica scalata in accordi pretonali, secondo lo stile caro al Saffaro: qui è ancora palpabile e sensibile il gusto dell'allusione: riferimento alla pittura quattrocentesca, suggestione di un clima metafisico, attesa di un evento futuro a cui l'artista dedica la non perfettibile razionalità dei suoi teoremi spaziali.

Concorso giornalistico

A Carlo Laurenzi il premio «Città di Roma»

Roma, 31

La giuria del X premio giornalistico internazionale «Città di Roma», presieduta da Mario Vinciguerra e composta dai giornalisti Federico Alessandrini, Carlo Belli, Ceccarius, Ettore Della Riccia, Luigi Moretti, Giuseppe Pedercini, Armando Ravaglioli, Max Bergerre, presidente della stampa estera in Italia, Virgilio Testa, Guido Caromio, segretario, ha esaminato gli articoli scritti nel 1968 da giornalisti italiani e stranieri ed ha deciso di assegnare il premio di un milione di lire, con targa d'oro e diploma, a Carlo Laurenzi del «Corriere della Sera»; targa d'argento e diploma a Marcel Puech del «Figaro Litteraire» di Parigi e a Wolf Schon del «Rheinischer Merckur» di Coblenza.

Libri ricevuti

L'ombra del cancello

La solitudine «è il silenzio: il divino silenzio / ove ogni domanda e ogni angosciosa risposta dilegua. / Il silenzio / che come l'infinito è solo di Dio»; la morte e la sua incombenza; la imperscrutabilità di quanto si trova oltre il recinto dei ricordi sbarrato da un «limite estremo / stretto segno / senz'oltre, mai» sono le note dominanti d'una raccolta di poesie, plasmate da Anna Maria Bassi, dal titolo «L'ombra del cancello», desunto dai versi della composizione posta in apertura del volumetto edito da Rebellato di Cittadella di Padova.

I turbamenti della Bassi riecheggiano e si diffondono con particolare vigore nella seconda parte del libretto ove sono riesumati i momenti più critici del grande conflitto che hanno, con i lutti lasciati, maggiormente scosso la vita e l'anima dell'autrice. «Urlò il silenzio», «Il napoleo», «Parco di rimembranza», «Incubo», «Anche se fuori c'era il sole» costituiscono infatti delle disperate meditazioni significativamente trapelanti la sua sensibilità. E più ancora, di tale capitolo, assume cruda, aspra, allucinante rievocazione l'eccidio del paese di Santa Anna in Garfagnana, i cui abitanti furono tutti arsi vivi dai tedeschi: «12 agosto '44» (...«Noi guardavamo sbiancati / ci pareva di assorbire i morti / in quell'odore pesante / che giungeva al respiro»...).

La terza parte del volume comprende le «Varie»: qui qualche visione meno inquieta e qualche considerazione più serena chiariscono come la natura e le sue creature possano risvegliare nella Bassi anche pensieri meno tetri e tuttavia degni d'essere giustamente valutati.

s. p.

○

La quattordicesima edizione della Guida d'Italia «rossa» Michelin è stata presentata nei giorni scorsi alla stampa. La Guida è sempre un prezioso aiuto per chi vuole organizzare un viaggio con le sue informazioni pratiche e costantemente aggiornate sul comfort, le attrezzature, i prezzi di alberghi e ristoranti, con i suoi capitoli informativi e le sue piante di città (120 per l'edizione 1969) sempre attuali e fitte d'indicazioni utilissime. La novità principale di quest'anno è interessantissima per i buongustai: per la prima volta, si è stabilita una graduatoria fra le buone tavole, assegnando una seconda «stella» alle cucine che fra le «stelle» della scorsa edizione si sono distinte per la loro particolare eccellenza. Distribuiti in 114 località vi sono, per il 1969, undici esercizi insigniti con due «stelle» e 148 con una «stella». Gli alberghi e ristoranti segnalati sono saliti a 5493: 317 sono scomparsi, ma 681 esercizi nuovi sono entrati di rincalzo.

Come ormai è noto, le raccomandazioni nella Guida d'Italia Michelin non hanno assolutamente carattere pubblicitario, ed avvengono previo controllo diretto di specialisti della Michelin stessa, in seguito a informazioni provenienti dalle più varie fonti; la principale di queste fonti sono i turisti stessi, che spontaneamente segnalano le loro esperienze personali, secondo lo slogan adottato da Michelin, la guida è «fatta dai turisti per i turisti». L'apprezzamento dei lettori e la notorietà raggiunta da questa guida sono dimostrati dalla sua diffusione: circa 1.600.000 esemplari fino al 1968.

Quest'anno si è parlato anche di un'altra guida Michelin per l'Italia, uscita nello scorso agosto ma già nettamente affermatasi: si tratta della formula «guida verde», cioè di una pubblicazione a carattere paesistico e monumentale che descrive le bellezze naturali, i monumenti, i musei, le caratteristiche di una selezione di località. Dato il suo contenuto, la Guida d'Italia verde Michelin non è necessariamente annuale, ma viene anch'essa tenuta costantemente aggiornata di riedizione in riedizione.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — La figura in cera del Premier inglese Wilson, che già faceva parte del celebre Museo di Madame Tussaud, è stata completamente rifatta e ha rimpiazzato quella fatta nel '64

ARIANNA

fa fiorire il vostro balcone... con una bustina di semi

IN DONO IN OGNI COPIA!!!

Un fantastico dono: in ogni copia di ARIANNA troverete una bustina che contiene le sementi delle più belle fioriture di primavera. Seminate i vasi del vostro balcone e tra poco li vedrete fiorire!
Non dimenticate di acquistare questo numero di ARIANNA. Oltre al dono di cui vi abbiamo parlato, c'è anche il grande concorso ARIANNA/MAX MARA che può far vincere un intero guardaroba! E con il CONCORSO FEDELTA' potrete vincere degli utilissimi mobili da giardino... Vi segnaliamo ancora: a prezzi d'occasione una offerta di gemme rare che potrete far montare come piace a voi, e l'inserto speciale dedicato al fascino femminile, con i consigli degli esperti!

ARIANNA
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Aut. Min. n. 2/101346 del 15/2/69 - Aut. Min. n. 2/101021 dell'8/2/69

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CESSANO LE PRESTAZIONI DA PARTE DELL'ALITALIA

Da oggi autosufficienti i servizi all'aeroporto

Assumendone in proprio la gestione il Consorzio rafforza il programma di sviluppo grazie al contributo della Regione

Dopo il «Caravelle», anche un altro gigante dell'aria a Ronchi. Sulla pista dell'aeroporto giuliano, infatti, è atterrato il primo Boeing 737, un bireattore proveniente da Roma e appartenente alla Compagnia norvegese Braathens. Vi sono saliti 42 passeggeri, che costituiscono l'equipaggio di una nave attraccata a Fiume; il grosso aereo è ripartito nel pomeriggio, diretto a Oslo. Si è trattato di un volo charters, ed è la prima volta che un apparecchio di questo tipo atterra sull'aeroporto di Ronchi; il Boeing 737 può portare 120 persone con il normale carico. E' stata, questa, un'ulteriore dimostrazione che l'aeroporto giuliano può soddisfare le esigenze dei voli internazionali con tutti i tipi di apparecchi oggi in attività.

Oggi, come noto, il Consorzio aeroporto giuliano assume in proprio la gestione dei servizi aeroportuali, concludendo così un lungo periodo di preparazione, di lavoro e di attesa per portare il Consorzio stesso ad assolvere tutti gli obblighi previsti dallo statuto, quali lo ammodernamento, il potenziamento e la gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Come noto, da quanto l'aeroporto giuliano è stato adibito al traffico civile di linea, i servizi di assistenza ai passeggeri e agli aerei, sia dei voli ordinari che di quelli charter, venivano svolti direttamente dall'Alitalia, che da ieri, però, ha cessato dalle sue prestazioni.

Dal canto suo, la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge che prevede a favore del Consorzio — il quale da oggi assume la gestione — una sovvenzione di 200 milioni di lire (80 milioni nell'esercizio finanziario '69, e 40 milioni rispettivamente negli esercizi '70, '71 e '72), quale concorso nella spesa per l'ammodernamento, il potenziamento e la gestione dei servizi aeroportuali; si tratta, in effetti, di un contributo integrativo delle spese da sostenersi per i servizi stessi. Un contributo determinante — come ha avuto occasione di affermare il presidente del Consorzio, prof. Ferrari — che dimostra ancora una volta la volontà della Regione di potenziare lo scalo di Ronchi, senza dubbio elemento propulsore tra i più validi nel settore dei trasporti del Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente Ferrari — in una dichiarazione al «Piccolo» — ha inteso quindi sottolineare che il cambiamento di gestione non avviene a causa di carenze, ma per una chiara norma statutaria consortile. Infatti, solo una attiva costante presenza del Consorzio sullo scalo potrà favorire una spinta promozionale tale da far convogliare sullo aeroporto un numero sempre maggiore di voli sia di linea che turistici. «I Ministeri della Difesa e dei Trasporti - Aviazione civile — ha detto il prof. Ferrari — continueranno con la loro insostituibile presenza sul campo a svolgere la funzione di assistenza al volo, e porteranno a completamento le indispensabili attrezzature previste dal Piano regolatore generale». In proposito, si è appreso che i tecnici preposti hanno già iniziato lo studio per l'ampliamento del piazzale sosta aeromobili e della pista ausiliaria, mentre l'Ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo sta provvedendo all'installazione di modernissimi impianti. n questi giorni, inoltre, alcune ditte specializzate sono state invitate a partecipare alla gara per la costruzione dell'edificio per i servizi di Stato.

Il prof. Ferrari ha voluto quindi porgere all'Alitalia «che dal 1961 ha operato sull'aeroporto, superando le non poche difficoltà iniziali di uno scalo in fase di sviluppo», il suo vivo ringraziamento. Si è dichiarato inoltre certo che «la società di bandiera, consapevole del ruolo che Trieste e la regione tutta devono svolgere nell'interesse nazionale, tornerà con i suoi aerei per non lasciarsi sfuggire, a favore di aeroporti d'oltre confine, quella testa di ponte necessaria a convogliare verso Oriente e il terzo mondo gli intensi futuri traffici occidentali».

VANONI: PUNTUALI ALL'ULTIMA ORA

La grande corsa

(«Giornalfoto»)

Un'autentica «stretta finale», iersera, negli uffici finanziari di largo Panfili. All'improvviso, quando proprio nessuno più se lo aspettava, c'è stata la grande corsa per la presentazione delle denunce dei redditi. Un fenomeno eccezionale, addirittura, chè mai come quest'anno — come hanno avuto modo di osservare quei funzionari — c'è stato un affluso simile di cittadini proprio quasi allo scadere del termine stabilito.

Verso le 17 — a tre ore di distanza, quindi, dalla chiusura — si è potuto notare un maggior movimento, che è andato via via aumentando, fino ad assumere, poco prima delle 20, punte altissime. Quando è stato alfine sbarrato il portone di largo Panfili, numerosissimi erano ancora i cittadini che premevano in quei corridoi e in quelle stanze; più d'uno, addirittura, doveva ancora compilare la denuncia.

Poi, il conteggio finale: agli uffici che sorgono nel palazzo dell'Intendenza di finanza sono state consegnate 38.800 denunce di persone fisiche, oltre a 3.100 collettive; al Comune, inoltre, risultavano pervenute 2.960 denunce, per un totale quindi di 44.860. Più o meno, nel totale, dovremmo essere sugli stessi valori dello scorso anno, che avevano registrato circa 50.300 denunce.

Da tener conto, infatti, che devono arrivare ancora le denunce Vanoni inviate a mezzo posta e quelle presentate, ai rispettivi capiufficio, dai dipendenti dello Stato, della Regione, Provincia e Comune, per le quali il termine ultimo è il 10 aprile

Licenze ai militari

Il Ministero della Difesa ha disposto che ai militari di truppa in servizio di leva sia concessa, compatibilmente con le esigenze di servizio, una licenza speciale di 10 giorni, più il viaggio, per la campagna di raccolta dei prodotti agricoli. Nella domanda bisogna dimostrare che la famiglia del militare è in condizioni di particolare bisogno.

ALLARME SENZA PANICO AL RICREATORIO BRUNNER

Fuoco nella palestra durante uno spettacolo

Intaccato (e parzialmente distrutto) dalle fiamme il tetto L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una stufa

Allarme e grande spavento ieri sera al ricreatorio «Brunner» di Roiano, per l'improvviso divampare del fuoco nella palestra, mentre era in corso una recita. Tra il secondo e il terzo atto della commedia, gli attori, hanno visto che da una delle canne fumarie usciva il fuoco assieme al fumo. Così l'inizio dell'incendio, scoppiato sul tetto della palestra, che il fuoco ha distrutto parzialmente. «I danni — hanno detto i vigili del fuoco — possono oscillare sul milione di lire». Naturalmente si tratta di una stima fatta sul posto, mentre le travature fumavano ancora e le maniche degli idranti erano srotolate in mezzo alla strada.

Erano le ventuno quando è stato dato l'allarme. Tutte le centoventi persone che stavano assistendo alla commedia «La farfalla d'argento» che i ragazzi e le ragazze del ricreatorio avevano animato, fino a pochi minuti prima, hanno abbandonato precipitosamente ma senza panico la palestra. Poi si sono soffermate a vedere il ben diverso spettacolo del fuoco e della lotta che i pompieri stavano ingaggiando con le fiamme. Alla fine l'acqua ha avuto ragione del rogo.

«La canna fumaria della seconda stufa — ha dichiarato il direttore Nereo Mattei (47 anni, via Commerciale 55) — è quella che ha provocato il sinistro. Appena ho saputo dell'incendio, ho fatto subito sgomberare la sala e i presenti sono usciti dalle porte prontamente spalancate. Non si è avuta alcuna scena di panico e nessuno ha riportato contusioni o ferite».

Domate le fiamme, i vigili del fuoco hanno compiuto la cosidetta opera di «minuto spegnimento» controllando metro per metro l'edificio e il tetto. Come detto, buona parte della copertura è andata distrutta.

Riunione di proprietari di beni abbandonati

Promossa dalla Associazione delle Comunità istriane, si è svolta domenica scorsa nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, una riunione di proprietari di beni abbandonati nei territori annessi dalla Jugoslavia e nella zona B. Il compito di illustrare l'importante problema è stato affidato all'avv. Ugo Andreicich di Roma e all'avv. Piero Ponis, membro delle commissioni interministeriali.

Mentre quest'ultimo ha fatto il punto dei lavori delle commissioni per quanto attiene alla liquidazione degli indennizzi, lo avv. Andreicich ha lumeggiato gli aspetti giuridici e tecnici della questione, suggerendo alcuni provvedimenti legislativi atti a rendere più spedite le operazioni di corresponsione degli indennizzi.

In chiusa alla riunione, alla quale ha presenziato un folto pubblico, il presidente dell'Associazione on. Bologna ha ricordato con toccanti parole la figura del prof. Giacomo Furlani, recentemente scomparso e che per lunghi anni è stato un fervido sostenitore delle iniziative a favore dei profughi.

Proposta legislativa per le scuole slovene

Si è svolta al Ministero della Pubblica Istruzione una riunione per discutere gli aspetti riguardanti l'integrazione e le modifiche della legge 1012 del 1961 istitutiva delle scuole con lingua di insegnamento slovena. La riunione è avvenuta presso il Sottosegretario on. Rosati e vi hanno preso parte l'on. Belci, presentatore di una proposta di legge in materia, e i rappresentanti sindacali degli insegnanti nelle scuole slovene. L'incontro è servito a puntualizzare le posizioni del Ministero e dei sindacati rispetto alla proposta di legge dell'on. Belci, sia per quanto attiene alle modifiche di struttura contenute (circoscrizioni e circoli didattici ecc.) sia per gli aspetti d'ordine sindacale.

Alla fine dell'incontro si è concordato che i rappresentanti sindacali illustreranno le motivazioni di alcune modifiche richieste, mentre il Ministero si esprimerà definitivamente all'atto dell'inizio della discussione parlamentare. Salvo l'approfondimento dei punti in discussione, il Ministero della Pubblica Istruzione ha confermato il proprio atteggiamento favorevole alla proposta di legge Belci, il cui esame si inizierà prevedibilmente alla ripresa dei lavori parlamentari dopo l'interruzione pasquale.

Tre premi ad allievi dell'Istituto d'arte

La commissione degli insegnanti dell'Istituto statale d'arte ha assegnato i premi dedicati al pittore e scrittore Cesare Sofianopulo, ai seguenti alunni: Giuliano Comelli, classe I d'istituto, sezione decorazione pittorica; Manuela Sedmach, classe I d'istituto, sezione arte del tessile; Daria Krosel, classe III d'istituto, sezione decorazione pittorica.

SENZA DISAGI L'ESTATE PROSSIMA ALL'ANAGRAFE

L'aria condizionata nel «palazzo di vetro»

E' stato firmato ieri mattina in Municipio il contratto per l'assegnazione dei lavori relativi all'impianto di condizionamento d'aria del «palazzo di vetro» di Largo Granatieri. Si è concluso così l'iter, veramente brevissimo, di una realizzazione comunale particolarmente importante ed impegnativa in quanto l'edificio, che ospita la Anagrafe ed altri uffici municipali, presenta caratteristiche che rendono indispensabile l'aria condizionata.

I lavori per l'installazione dei nuovi impianti inizieranno a metà aprile e saranno ultimati entro trecento giorni; l'impianto potrà entrare in attività, sia pure parzialmente, nei mesi estivi. Particolari accorgimenti saranno adottati per quanto riguarda l'installazione dell'elaboratore elettronico già previsto nel piano della meccanizzazione dei servizi comunali. Questo impianto abbisogna infatti di una temperatura oscillante tra i 22 e i 26 gradi e di un'umidità relativa del 50-60%, affinché sia garantito un perfetto funzionamento.

Complessivamente il condizionamento al palazzo di vetro verrà a costare 113 milioni di lire. Altri 82 milioni saranno invece spesi per adeguare gli impianti di riscaldamento di edifici comunali alle disposizioni della legge anti-smog; altri saranno invece potenziati mentre è prevista anche la trasformazione di impianti a legna (ad esempio quelli nelle serre delle pubbliche piantagioni e in alcune scuole) in centralizzati.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SONO OLTRE DUECENTO LE DOMANDE IN ESAME

Anche un giudice nella schiera che attende gli atti di adozione

Inadeguato l'organico presso la Magistratura mentre aumentano i compiti riguardanti i minori

Quale seguito ha avuto la nota del «Piccolo» di venerdì sugli impedimenti burocratici che si frappongono all'adozione dei minori? La presentazione di ulteriori richieste di adozione e una conferma dell'assoluta carenza dell'ufficio preposto.

Alle duecento domande tuttora giacenti — alle quali si dà corso a un ritmo annuale di poche decine — si sono aggiunte, già il giorno successivo alla pubblicazione della nostra nota, altre quattro: tra i nuovi richiedenti, rivoltisi all'ufficio del giudice tutelare, figura anche un magistrato, il quale desidera adottare con urgenza un bambino di sette-otto mesi (un'età che consenta ai genitori adottivi di allevare il loro «figlio» senza che questi sappia delle proprie origini almeno fino alla prima giovinezza). Ma il collega, al quale il magistrato ha rimesso l'istanza, non sarà in grado di accontentarlo. La legge è di per sé complessa e richiede un'infinità di accertamenti (il legislatore ha voluto infatti offrire all'adottando precise garanzie), ma deve purtroppo aggiungersi la scarsità di personale, che determina la paralisi quasi completa dell'ufficio preposto. Ed eccone la conferma. In tutta la regione cioè per tutte e cinque le giurisdizioni dei tribunali di Trieste Gorizia, Udine, Pordenone e Tolmezzo, c'è un solo magistrato che si occupa degli affari civili, penali e amministrativi riguardanti i minori. Infatti, con una recente sentenza della Corte costituzionale, è stato riaffermato il principio che nessuno può essere sottratto al proprio giudice naturale e pertanto tutte le infrazioni compiute dai minori — dalla semplice contravvenzione al delitto — sono di competenza esclusiva del Tribunale dei minorenni. E si sottolinea perciò la mole di lavoro che compete a questo tribunale; basti considerare il numero impressionante delle infrazioni al Codice della strada, commesse da minorenni. Non solo resta arretrato lo svolgimento delle cause (mentre sarebbe assolutamente necessario che esse seguissero il più presto possibile all'incriminazione dei responsabili, per evitare che questi ultimi, in attesa del giudizio, commettano altri reati), ma il giudice dei minorenni è addirittura costretto a prestare la sua opera anche in altre sezioni giudiziarie, che sottraggono parte della sua preziosa attività a quella che dovrebbe essere invece una sua funzione esclusiva. Ed ecco spiegato perché il magistrato preposto non riesca a dedicare che pochissimo tempo alle pratiche per l'adozione speciale. Professionisti, dirigenti d'azienda, operatori economici, impiegati, artigiani, operai attendono da anni che abbia un concreto seguito la loro richiesta: famiglie senza figli desiderose di allietare la loro casa con la presenza di un sorriso di bimbo; ma soprattutto tanti bambini, che continuano a crescere in ambienti privi di calore familiare, perché fra loro e i genitori adottivi s'interpone la burocrazia, l'inevaso appello al potenziamento degli uffici minorili, sempre più oberati di compiti e sempre più sguarniti di personale.

Rimane sospeso lo sciopero alla Provincia

Si è svolta ieri l'assemblea del Sindacato autonomo CISAL dei dipendenti della Provincia per decidere sull'agitazione sindacale in corso. L'orientamento della CISAL era per l'effettuazione dello sciopero che gli altri sindacati avevano stabilito di rinviare. Il rinvio è stato comunque deciso anche dagli «autonomi» con la motivazione di voler «mantenere l'unità e la collaborazione tra i vari sindacati».

Istanze di inquilini per gli aumenti dell'IACP

Il presidente dell'IACP, avv. Nino Senigaglia, assistito dal dott. Savona, ha ricevuto una rappresentanza dell'Associazione per il diritto alla casa, composta dai vicepresidenti Mario Criscienti e Angelo Pedrocchi e dal segretario Ardemio D'Agosto, nonché i rappresentnti degli inquilini delle case dell'IACP di Trieste, Monfalcone e di Grado, per vari gruppi di edifici interessati agli aumenti di affitto richiesti dall'istituto e per i quali gli inquilini stessi hanno chiesto l'esenzione.

Il presidente dell'IACP ha dichiarato di non poter abrogare il provvedimento, pur esentando totalmente o parzialmente da tale onere le famiglie che risulteranno indigenti. Da parte dei rappresentanti oltre ad aver esposto numerose e fondate motivazioni sulla ingiustezza delle richieste è stata perentoriamente dichiarata la loro opposizione agli aumenti.

Il «Boeing 737» che ha fatto scalo all'aeroporto di Ronchi

Appello delle ACLI per la Settimana santa

Come ogni anno, all'inizio della Settimana santa, le ACLI triestine rivolgono un appello a tutti i lavoratori perché partecipino, nelle più significative giornate del giovedì, del venerdì e del sabato, ai misteri liturgici della Passione, Morte e Resurrezione del Redentore di tutti gli uomini.

E' un invito fiducioso e cordiale indirizzato ai lavoratori, ai datori di lavoro, alle direzioni aziendali, perché ciascuno, nel silenzio, possa dedicare un breve spazio di tempo alla preghiera e alla meditazione del Mistero pasquale.

Dipendenti regionali riuniti in assemblea

Presso la sede della Camera del Lavoro di Trieste si è svolta l'assemblea degli iscritti al Sindacato dei dipendenti della Regione Friuli - Venezia Giulia. L'ordine del giorno dei lavori comprendeva la discussione sulla attuale situazione dei dipendenti regionali e l'elezione dei membri del nuovo comitato direttivo e della segreteria.

Dalla discussione è emersa la conferma della linea di politica sindacale sin qui seguita. Un sincero plauso è stato rivolto al segretario uscente, dott. Luciano Peloso, per il proficuo lavoro svolto. In seguito sono stati delineati, nelle loro linee fondamentali, i problemi sui quali sarà impegnato il nuovo comitato direttivo. In particolare sono stati discussi quelli relativi all'orario unico, all'inquadramento dei dipendenti, ed alla retroattività delle promozioni.

Infine è stato eletto il comitato direttivo che è risultato così composto: dott. Amerigo Armen; dott. Grilli; dott. De Rosa; rag. Giorgio Troncon; sig. Abram; sig. Pieri; dott. Giampiero Celovatti p.i. Fulvio Foraboschi; dott. Luciano Peloso; dott. Bernoni; rag. Fabiano Zaina; sig. Bruno Petracco. Membri supplenti sono stati eletti il dott. Brunetta e il sig. Magrini. Sono stati confermati inoltre a componenti del Consiglio di amministrazione e della commissione di avanzamento, rispettivamente il dott. Luciano Peloso e il sig. Pieri.

Successivamente il comitato direttivo ha provveduto alla elezione della segreteria. Sono stati eletti: segretario il p.i. Fulvio Foraboschi; vicesegretari il dott. Grilli e il dott. Bernoni.

CONCLUSO IL CONGRESSO PROVINCIALE

Rinnovate dalla FIM-CISL le sollecitazioni al CIPE

Dopo due giorni di riunioni e di incontri, si è concluso il secondo congresso provinciale del sindacato metalmeccanici della CISL.

Il congresso ha ritenuto anzitutto indispensabile che l'azione sindacale, già avviata per il superamento «della grave situazione in cui versa il settore metalmeccanico triestino» venga proseguita e intensificata, al fine di ottenere rispetto e osservanza dei tempi e degli impegni assunti in sede CIPE. Si realizzeranno così — viene osservato — le attese espresse nella piattaforma unitaria elaborata nel settembre dello scorso anno, al fine di impedire che la flessione dei livelli occupazionali continui, o anche soltanto debba ritenersi un dato acquisito. Si è rilevato, inoltre, come sia necessario ricercare con più accentuata intensità il sostegno e la solidarietà della federazione nazionale, anche in termini di formulazione di adeguate proposte, nell'azione in cui più direttamente i metalmeccanici triestini sono impegnati a salvaguardia del proprio posto di lavoro.

Nel documento finale si può leggere, anche, che si deve continuare con maggior sforzo e rinnovato impegno una politica sindacale più ricca di contenuti innovativi, perché si riproduca anche a livello locale, quanto meno, la stessa logica nazionale, e sia possibile un confronto dialettico, teso alla ricerca di convergenze «in cui prevalgano le posizioni di maggior validità e serietà, ponendo in tal modo fine a una politica discriminatoria, fondata su rapporti di forza spesso privi di contenuti». In definitiva, si sollecita che venga assunto anche a livello locale quel ruolo di avanguardia che la categoria ha a livello nazionale «sull'esaltante prospettiva dell'unità sindacale».

Al termine del convegno si è proceduto all'elezione delle nuove cariche, così ripartite: per il nuovo direttivo provinciale FIM-CISL: Paolo Cruciatti, Giovanni Grillo, Aldo Leghissa, Francesco Rotondaro, Romano Cimarosti, Mario Minca, Silvano Castagna, Giorgio Cociani, Enrico Innocenti, Gianfranco Mejorin, Francesco Palermo, Nello Savadori e Alessandro Zotti. Gli eletti a delegati al congresso dell'Unione sindacale provinciale CISL sono: Paolo Cruciatti, Aldo Leghissa, Giorgio Cociani, Rino Ellero e Carlo Bernard.

Programmi edilizi discussi alla Regione

All'Assessorato regionale dei lavori pubblici, si è svolta una riunione alla quale hanno preso parte il presidente del Collegio costruttori edili e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CISL, CGIL e UIL. Scopo della riunione — presieduta dall'assessore Masutto — è stato l'esame dei provvedimenti, già allo studio da parte dell'Assessorato e che saranno sottoposti prossimamente agli organi legislativi della Regione, per incentivare l'edilizia popolare ed economica.

Sussidio straordinario ai profughi per la Pasqua

L'Ente comunale di assistenza informa che il Ministero dell'Interno ha disposto l'erogazione di un sussidio straordinario, in occasione della Pasqua, nella misura di lire 10.000 pro capite, ai profughi regolarmente assistiti con il sussidio ordinario.

Per quelli non alloggiati nei Centri di raccolta il pagamento verrà effettuato presso gli uffici di via Conti 1, con il seguente orario: 1.o aprile, dalle 16 alle 17.30 per quelli il cui cognome inizia con l'iniziale A e B; 2 aprile, dalle 16 alle 17.30, lettera C; 3 aprile, dalle 16 alle 17.30, lettere D, E, F; 4 aprile, dalle 16 alle 17.30, lettere G, H, I L; 8 aprile mattino, nel normale orario d'ufficio, lettera M; 9 aprile mattino, lettera N; 10 aprile mattino, lettere O e P; 11 aprile mattino, lettere Q e R; 12 aprile mattino, lettere S e T; 14 aprile mattino, lettere U, V e Z.

DUE SEQUESTRI E UN FERMO PER CONTRABBANDO

ANCORA CAFFÈ E SIGARETTE

Quasi con azioni simultanee i militari della guardia di Finanza hanno compiuto due operazioni, una all'interno e l'altra all'esterno del porto: caffè e tabacco sono le merci sequestrate. La scoperta del nuovo rivolo di contrabbando è stata fatta domenica e registra, per il momento, un fermo. Si tratta di Guido Furlani, abitante in Campo San Giacomo 12, cioè l'uomo che aveva in custodia il magazzino al porto Nuovo, dove è stato trovato il caffè, nonché di un altro, in via Combi 3, dove sono state sequestrate le sigarette. In Porto le «fiamme gialle» hanno scoperto il coloniale nascosto in parecchi barili; si tratta di caffè crudo per un peso complessivo di 666 chilogrammi; di sigarette ne sono stati trovati quattro chilogrammi.

Gli inquirenti mantengono stretto riserbo sulla doppia operazione con la speranza di mettere le mani su altri responsabili dell'illecito traffico.

La delegazione triestina nella Camera di commercio italo-jugoslava

Nella sua ultima assemblea, la delegazione triestina della Camera di commercio italo-jugoslava ha eletto il nuovo comitato direttivo, che è risultato così composto: dottori Latcovich, Patti, Ramella, Coloni e De Polo; ingegneri Nascimben e Accettulli; signori d'Agnolo, Carli, Bole, Kosuta, Rocco, Oblak e Petrucco. Il dott. Raimondo Latcovich e il sig. Stanislao Bole sono stati chiamati rispettivamente alle cariche di presidente e di vicepresidente.

Il dott. Latcovich ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento al dott. Vatta e al sig. Kosuta per l'alto contributo di lavoro e di esperienza dato nei dodici anni in cui hanno retto le sorti della delegazione triestina.

STATO CIVILE

31 marzo

MORTI: Pace Romeo a. 73; Miska in Tuljak Amalia a. 84; Baitz Egone a. 53; Gustincic Giacomo a. 73; Cigoj in Iansek Vittoria a. 70; Crevatin Norma a. 31; Sedmak in Vascotto Natalia a. 73; Macorini Giuseppe a. 62; Destradi ved. Micheli Emma a. 85; Giraldi Guido a. 67; Ies in Marzi Maria a. 79; Marega Mario a. 82; Fusca Domenico a. 71; Reich in Menis Maria a. 80; Dambrosi in Barbo Rosa a. 56; Picherle Attilio a. 74; Nordio Elisabetta a. 57; Surian ved. Schez Nicoletta a. 74; Tuzzi Armando a. 49; Satti ved. Tiar Lidia a. 84; Bassi Rodolfo a. 60; Passalacqua ved. Zanino Iole a. 76; Friskovic in Specchi Evelina a. 67; Zucca Luciano a. 30.

NATI: 14.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ugo — Il sole sorge alle 5.45 e tramonta alle 18.32. La luna nasce alle 17.14 e tramonta domani alle 5.13.

Ieri: temperatura massima 12.3, minima 5.3; pressione mb. 1010.3 in diminuzione; umidità 63 per cento; vento km. 4 da Nord; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di 8.9 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 8.50 con cm. 37 sopra il l.m. e alle 21 con cm. 55 sopra il l.m.; bassa alle 14.50 con cm. 47 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.20 con cm. 49 sotto il l.m. e alta alle 9.25 con cm. 39 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, telef. 38937; Dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; Dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8, tel 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel 816298

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591

Chiamata d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale»: 1 ingrassatore, turno n. 109.

Un portamonete è stato smarrito da due fidanzati mentre percorrevano il tratto via Buonarroti - via Ginnastica. Chi lo ha rinvenuto è pregato vivamente di portarlo alla nostra redazione.

INAUGURATO
ROULETTE - CASINÒ
HOTEL RIVIERA
POLA
● JUGOSLAVIA ●

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità (telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

L'ingresso è il primo ambiente che si vede in una casa, è quello che fa conoscere il buon gusto della Signora. Arredatelo con una delle tante soluzioni che vi offre BALCOR in via S. Maurizio 2 - I piano, e negozio esposizione in via Pietà 21 angolo via Cavalli

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA
dal 5 aprile nella sede estiva al Lido
TEATRO LA PERLA
Casinò Lido
DUE ECCEZIONALI SHOW MUSICALI
sabato 5 aprile (21,30)
DALIDA
domenica 6 aprile (21,30)
ZIZI JEANMAIRE
Per tutta la notte
comunicazioni rapide con motoscafi (linee 2 e 28)

PHILIPS
informa che dal 31 marzo 1969 la
FILIALE DI TRIESTE
è trasferita in nuovi e più ampi locali siti in
STRADA DELLA ROSANDRA 24 (zona industriale)
SALA DIMOSTRATIVA - SERVIZIO
ASSISTENZA TECNICA
Ampia possibilità di parcheggio
TELEFONI: 816283 - 820501 - 820957 - 820998

DIAMO OGGI IL VIA AL GRANDE CONCORSO-REFERENDUM IN TUTTA LA REGIONE

IL PICCOLO

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per _____

commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

_____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8; o Gorizia, corso Italia 36; Udine, via Belloni 6; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102

Finale nazionale: Merano, 23 e 24 maggio - Patrocinio Azienda Soggiorno e Cura Merano Organizzazione O.M.I.T.A., Milano

Ecco la prima scheda per la commessa ideale

Il referendum-concorso tra i nostri lettori per la designazione della «Commessa ideale» del Friuli - Venezia Giulia inizia oggi ufficialmente con la pubblicazione della prima scheda per la partecipazione alla simpatica manifestazione che vuole essere un omaggio alla grazia e all'abilità di queste giovani che al di là del banco sanno aiutare e consigliare gli acquirenti. A questa prima scheda-voto, seguiranno per tutti i trenta giorni del mese, altre schede (una al giorno): su di esse i lettori dovranno compilare il nome della commessa preferita e la scheda dovrà essere inviata alle nostre redazioni di Gorizia, Monfalcone, Udine e Trieste. Ciascuna scheda-voto avrà — naturalmente — il valore di un punto.

Frattanto stanno affluendo i primi premi locali, che si aggiungeranno ai premi già fissati per le finali nazionali del concorso e che abbiamo già reso noti. Varie ditte regionali hanno manifestato il desiderio di partecipare al «fondo-premi» da distribuirsi alle commesse del Friuli - Venezia Giulia meglio classificate: la serie dei premi «locali» è stata aperta dalla ditta triestina H. Hausbrandt-Recoaro che ha messo a disposizione del concorso un prezioso orologio d'oro — naturalmente da donna — di marca «Tissot», con bracciale pure d'oro; dal canto suo la ditta H. Hausbrandt ha donato per il «fondo-premi» dieci confezioni di caffè.

Come prevede il regolamento del referendum, entreranno in gara le commesse per le quali saranno espressi almeno dieci voti: appena raggiunti i primi dieci voti, di tutte le concorrenti verrà pubblicata sul giornale la fotografia (eseguita dai nostri fotografi sui posti di lavoro); inoltre, durante lo svolgimento del concorso una giuria «segreta» osserverà le concorrenti intente al lavoro e ne segnalerà la migliore in ciascuna delle zone in cui si articola il concorso. La manifestazione si articolerà quindi su un duplice binario: voti attraverso le schede e il parere della giuria, e ogni centro avrà così due vincitrici, fino alla scelta finale delle due commesse che rappresenteranno la regione a Merano.

SUPER OFFERTE PASQUALI

pasta all'uovo Buitoni pc. g. 500 lire 210
tortelloni Giordani pc. g. 250 lire 200
ravioli e tortellini Giordani pc. g. 200 lire 180
pomodoro pelati Elvea vs. g. 500 lordo lire 95
fagiolini finissimi napoletani vs. g. 500 lordo lire 160
piselli fini vs. g. 500 lordo lire 100
patate novelle Lockwoods vs. g. 500 lordo lire 100
farina Fiore pc. kg. 1 lire 110
margarina Italcoop pc. g. 200 netto lire 75
burro Coop g. 200 netto lire 275
prosciutto cotto al kg. lire 1800
formaggio Emmental bavarese al kg. lire 1150
olive verdi Spagna g. 150 netto lire 100
vino bianco Coop bott. l. 2 lire (+ vetro) 260
ananas sciroppo g. 570 netto lire 180
macedonia Sol d'Oro g. 410 netto lire 150

SUPERCOOP

Trieste
Viale XX Settembre
Via Cavana
Via dell'Istria
Viale D'Annunzio
Via S. Teresa
Via Felluga
Via del Teatro Romano
Viale Campi Elisi
Borgo S. Sergio
Via Flavia
Viale R. Sanzio
Via Vergerio
Via Palestrina
Muggia
Via Roma
Monfalcone
Via Napoli
Piazza Cavour
Grado
Via Caprin
Cervignano
Via Roma

NEGOZI COOP

Trieste
Piazza Perugino
Via Conti
Via E. De Amicis
Via Commerciale
Via del Prato
Via P. Revoltella
Via dell'Istria
Via Montorsino
Borgo S. Sergio
Via Giulia
Via d'Alviano
Viale Miramare
Prosecco
Via Aquileia
S. Croce
Strada Vecchia dell'Istria
Via Locchi
Via Tigor
Via Baiamonti
Via Zandonai
Via Marconi
Via Roma
Piazza Ponterosso
Via Carducci - mercato
Via Zorutti
Via Lorenzetti
Via Cerreto
Contovello
Piazza S. Giovanni
Chiampore - Muggia
Via Prosecco - Opicina
Gorizia
Corso Verdi
Via Carso
Monfalcone
Via Valentinis
Grado
Piazza Oberdan
Cervignano
Piazza Unità
Cormons
Via N. Sauro
Mossa
Via Stazione
Farra
Via Dante
Gradisca
Via Bergamas
Ronchi
Via Duca d'Aosta
S. Lorenzo di Mossa
Via Udine
Pieris
Piazza Garibaldi
Torviscosa
Piazza del Popolo

COOPERATIVE OPERAIE

SEGNALAZIONI

Turismo e propaganda

«Ho letto il programma estivo dell'Azienda di soggiorno e turismo ed ho anche seguito, successivamente, la "controffensiva" dei pubblici esercenti in tema di prezzi. Ma non è su questo punto che vorrei esporre alle "Segnalazioni" qualche mia impressione, bensì su alcune affermazioni contenute nel resoconto con cui il programma è stato illustrato.

«Credo che siano migliaia e migliaia i triestini che hanno sinceramente plaudito, ogni anno, alle iniziative dell'Azienda, nella bella stagione: dalle recite ai concerti, alle esibizioni di cantanti in voga e ai fuochi d'artificio; ma siamo noi di casa, cioè noi triestini, ad esserne contenti. Voglio dire che se a questi spettacoli ("Suoni e luci" costituisce una cosa a sé) hanno assistito anche dei turisti, ciò è avvenuto quasi per caso, oppure si tratta di cosiddetti turisti, cioè di persone che arrivano in macchina da località vicine per l'ora dello spettacolo e ripartono a spettacolo concluso.

«Indubbiamente noi siamo contornati, come è stato detto, da "serbatoi" turistici — a destra e a sinistra, al di qua e al di là dei valichi — con i quali non si potrà assolutamente competere fino a quando non si avrà almeno qualche "richiamo" turistico stabile. Fra questi richiami è stato indicato tante volte, ma come se si parlasse del diavolo, di un casinò. Cre'o siano ormai passati i tempi dei colpi di pistola all'alba, al termine di una notte di tragica jella: anche i casinò sono diventati, in fondo, un divertimento di piccolo cabotaggio, fanno meno vittime del "67" di Cagliari; e sul piano della moralità sono dei nidi d'infanzia rispetto non solo ai "nights", ma a un qualsiasi cinema in cui si proiettino pellicole audaci col beneplacito della censura. Perché dunque a Trieste non si può parlare di casinò? Politica "di partito" o politica "regionale"? Non sarà amara la nostra sorpresa se un casinò lo apriranno a pochi chilometri da Trieste, ma non a Portorose, bensì entro i confini del Friuli - Venezia Giulia?

«Un'ultima considerazione. L'Azienda sostiene di preferire le spese per il miglioramento di opere già esistenti (illuminazione di monumenti, restauri di palazzi eccetera) alle spese per la propaganda turistica della nostra città. E' certamente denaro ben speso, quello che l'Azienda (praticamente sostituendosi al Comune: e anche questo fatto è però un po' strano), è ben speso, dicevo, il denaro impiegato per le insegne luminose, i cestelli portarifiuti, l'illuminazione di scalinate e il restauro di un palazzo che diventa museo. Ma al giorno d'oggi pensare non dico di vincere una battaglia turistica, ma solo di mettersi in lizza, senza una tempestiva, tenace, intelligente (e possibilmente "nuova" quanto a idee) azione di propaganda nel resto d'Italia e all'estero, è per lo meno singolare. Il ragionamento fatto dalla Azienda mi sembra un po' quello del piccolo ristorante che pratica prezzi bassi e offre piatti gustosi, e prospera tranquillo perché la pubblicità gliela fanno i clienti stessi, passandosi la voce. Ma se il sistema funziona per il ristorante, non può certo funzionare per richiamare i turisti a Trieste. Anche se avessimo (non parlo dei ristoranti) prezzi bassi e piatti buoni. Il che, oltre a tutto, resta ancora da dimostrare». Lettera firmata.

Campanilismi fasulli

«Egregio signor Direttore, le premetto che gli autori di questa lettera sono due triestini che prestano servizio militare a Tarcento. Abbiamo avuto spesso occasione di avere tra le mani il settimanale, organo del Movimento Friuli, "Friuli d'oggi". Immaginiamo che sarà capitato anche a lei di leggere il suddetto settimanale e vi avrà certamente riscontrato quanto veleno gratuito esso riversi su Trieste, la sua popolazione, la sua economia in antagonismo (dicono loro) con quella friulana.

«Le alleghiamo per conoscenza l'ultimo numero del giornaletto in questione, in cui, in un articolo a firma di un rappresentante del Movimento Friuli al Consiglio regionale, si legge tra l'altro che Trieste nel 1332 si diede spontaneamente all'Austria, che il declino economico di Trieste non può piacere ai friulani non foss'altro perché — dice l'autore — "fintantoché ce l'avremo appiccicata addosso è cosa che, piaccia o no, ci riguarda" e altre amenità di questo genere. Tutto questo livore friulano di campanile nei nostri confronti ci appare assolutamente anacronistico quando gli uomini vanno sulla Luna, e del tutto gratuito poi se consideriamo che nella nostra città iniziative del genere non esistono.

«Non vanno poi sottovalutate le frecciate che "Friuli d'oggi" distribuisce al "Piccolo" e alla stampa regionale in genere, accusandola di svolgere una campagna denigratoria nei confronti del Movimento Friuli il quale (a sentir loro) costituisce uno spauracchio per Trieste e l'apparato politico regionale. Aggiungeremo che in un numero di qualche mese fa la nostra città veniva definita (sempre a proposito delle nostre rivendicazioni economiche) "la città più smorfiosa d'Italia".

«A questo punto gradiremmo pertanto conoscere la sua opinione tramite la rubrica "Segnalazioni". Ringraziando anticipatamente le porgiamo i nostri ossequi, Caporali maggiori Claudio Marzari e Flavio Lippolis».

Noi comprendiamo perfettamente lo stato d'animo dei giovani lettori che ci hanno scritto e li ringraziamo per il conforto che ci danno con la loro dimostrazione di maturità e di equilibrio. Infatti le manifestazioni campanilistiche, specie se spinte ad eccessi ridicoli, non debbono nemmeno essere raccolte. Siamo certi, e ne abbiamo quotidianamente testimonianza, che i primi a rammaricarsi di certe cose sono proprio i friulani nella loro stragrande maggioranza. Del resto movimenti indipendentisti sono nati un po' dovunque in Italia e sono poi tramontati senza gloria. Questo del «Movimento Friuli» è forse un po' in ritardo sugli altri e innesta la sua attività politica sul malcontento che certo esiste in tante zone del Friuli. Il nostro consiglio dunque è quello di non far troppo caso a certe manifestazioni estremistiche, di sospendere le letture che arrecano fastidio, e di continuare a frequentare con cordialità e amicizia la gente in mezzo alla quale i nostri concittadini si trovano a compiere il loro servizio militare.

LA «VANONI» DELL'ALTRO SECOLO

N.

In prova della seguita insinuazione di una fassione sulle rendite servente di base alla commisurazione della relativa Imposta per l'anno amministrativo 1854 protocollata al Nro. degli esibiti 2569 si rilascia la presente ricevuta.

Dal protocollo dell'i. r. Amministrazione delle imposte dirette

TRIESTE li 3 Marzo 1854

Antonio di Demetrio ci invia gentilmente questa lettera, assieme al documento che riproduciamo:

«Tra le vecchie carte di mio padre ho trovata la ricevuta di una dichiarazione dei redditi consegnata da mio nonno all'I. R. Amministrazione delle Imposte dirette nel 1854.

«Sino al 1918 la dichiarazione Vanoni si chiamava "fassione" e credo si tratti di un adattamento italiano dal verbo tedesco "fassen" oppure "verfassen" che significa redigere. I triestini che avevano avuta una severa educazione fiscale dalla amministrazione austriaca, riconosciuta ed apprezzata dall'amministrazione italiana, continuarono a presentare all'amministrazione italiana la "fassione", anche quando non era obbligatoria. Ricordo che mio padre mi mandava nel 1920 e 1921 a presentare la "fassione" alle Imposte.

«Da notare però che le aliquote erano molto basse, e per i fabbricati si pagava il 5 per cento e le altre imposte erano in conformità. I moduli delle "fassioni" erano molto grandi (circa due volte quelli della Vanoni) e molto dettagliati. Per i fabbricati si doveva indicare il nome degli inquilini, gli estremi dei contratti, ecc. Le fassioni venivano compilate in lingua italiana e così pure le ricevute erano stese in lingua italiana, come fa fede il documento che qui trascrivo: "In prova della seguita insinuazione di una fassione sulle rendite servente di base alla commisurazione della relativa imposta per l'anno amministrativo 1854 protocollata al n. degli esibiti 2569 si rilascia la presente ricevuta"».

LE ORE DELLA CITTA'

La Pasqua dei ciechi

Oggi alle 20, nella chiesa di via del Ronco, i ciechi e i loro amici del Movimento Apostolico Ciechi si ritroveranno in occasione della Pasqua. Dopo la S. Messa celebrata dal consulente padre Compostella S. J., saranno distribuite le «titole» con gli auguri pasquali.

Processione veneta

Il circolo culturale dell'Unione istriani rende noto che il 4 aprile, Venerdì santo, alle ore 20, avrà luogo a Muggia la tradizionale processione veneta del «Cristo Morto», che un tempo si teneva in tutte le città istriane ed assumeva particolare solennità a Capodistria. Tutti gli istriani che ricordano le antiche tradizioni patrie, sono invitati a questa sacra cerimonia che si svolge ormai solo a Muggia, unica città dell'Istria rimasta italiana.

Oggi al VAL

Oggi al VAL alle ore 17 «L'architettura moderna vista dall'arch. Alessandro Psacaropulo» in una rassegna filmica.

Incontri alla «G. Corsi»

Dopo la conversazione introduttiva tenuta dal preside prof. Nereo Salvi, continua la serie di incontri per i genitori della scuola media «Guido Corsi». Questa sera alle ore 18 nella sala di via Sant'Anastasio 14, il dott. Leonardo Trisciuzzi della Facoltà di lettere dell'Università di Trieste, parlerà sul tema «Adolescenza e tempo libero». Alla conversazione seguirà il dibattito.

Pro Natura carsica

Questa sera alle 19, nella sala conferenze del Museo Civico di Storia naturale di Trieste, di via Cumician 2, la dott. Thea Boiti parlerà sul tema: «Peregrinazioni botaniche al Passo S. Pellegrino». La conferenza sarà corredata da una serie di diapositive. L'ingresso è libero.

Mostra pasquale

Come vedono la Pasqua i giovani di oggi? A tale domanda hanno risposto i giovani di San Sabba che hanno partecipato al concorso pittorico indetto dalla Casa del Giovane. La mostra verrà inaugurata domani, 2 aprile, alle ore 18, in via San Pantaleone 24. Tale mostra è aperta al pubblico fino a giovedì 10 aprile dalle 15 alle 18.30 e dalle 20 alle 22 tutti i giorni.

TV a colori in via...

...Valdirivo 24, ma non in un negozio di televisori, bensì in un famoso negozio di animali, la *Casa del cane «San Francesco»*. E se ve lo diciamo proprio oggi, non crediate... a un pesce d'aprile per quanto i pesci — in qualche modo — c'entrino anch'essi. Comunque non una parola di più: solo il consiglio di passare, uno di questi giorni, dopo il tramonto, in via Valdirivo 24, perché ne vale la pena. La TV a colori è ancora un po' da scoprire, qui da noi, ma questa «anteprima» particolare certamente vi piacerà.

Appello ai donatori di sangue

Il Centro trasfusionale ha esaurito le scorte di sangue, mentre pressanti richieste vengono fatte dall'Ospedale. Pertanto si rivolge vivo appello alla cittadinanza, e in particolare agli iscritti all'Associazione donatori, per reperire sangue di gruppo O e A. Il Centro attende i donatori dalle ore 8 alle 11 e dalle 17 alle 19.

Gita sul Garda

L'Ente turistico sociale italiano della CISL organizza per il giorno di Pasqua e il lunedì successivo una gita sul Lago di Garda. La quota è di lire 10.000, tutto compreso. Per iscrizioni e prenotazioni, anche telefoniche, rivolgersi alla sede di via Carducci 33, tel. 734320 - 23.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina *Sabrina* per voi giovani. E' un modello *«BB»*.

Mobilificio Ballarin

cucine, cucine, cucine. In vari modelli e nei più bei colori. *Ballarin*, via Fonderia 3.

Taleggio Mauri

il buon taleggio *Mauri* pastoso e fragrante, è la delizia dei palati raffinati, perché è un formaggio pieno di sapore. E' in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, di via Carducci 26.

Mobili bagno bellissimi

alla *Brema-Arredamenti* di via Mazzini 16. Il negozio del PASSO, VEDO e COMPRO.

Antoine-Paris

fino a tutto sabato 5 aprile una specialista della Casa sarà a disposizione delle gentili Clienti nella profumeria *Cosulich*, via Carducci 24, per consigli sul miglior uso dei suoi prodotti di maquillage.

Da Luisel

via Palestrina 3, inizia oggi la «fiera del foulard» con prezzi ridotti fino al 20%. Troverete inoltre ai prezzi più convenienti bottoni, lane, calze ed i nuovi tessuti primaverili.

Taccari tappeti orientali

Il regalo di nozze più gradito. Via Giustiniano 6.

Taccari tappeti orientali

Rinnovate la vostra casa con un accessorio di classe quale il tappeto orientale. Via Giustiniano 6.

Prosciuttini pasquali

Prosciuttini Rollschinken arrotolati crudi e cotti, li trovate nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

Il bagno Ausonia

viene riaperto per i bagni solari oggi 1.o aprile.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.); mn. «Malazgirt» (turc.); mn. «Città di Messina» (naz.); mn. «Paolo d'Amico» (naz.); mn. «Stelvio»; (naz.); p.fo «Loredan» (naz.); mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Nicola L.» (naz.); mn. «Cegled» (ungh.); mn. «Cap Akritas» (ell.); mc. «Storangor» (norv.): tn. «Fede» (naz.).

PARTENZE: mc. «Poitou» (franc.); mn. «Anna Sain» (naz.); mc. «Zitmar» (naz.); mn. «Messapia» (naz.); mn. «Rangamath» (pak.); mc. «British Soldier» (ingl.); mn. «Cap Akritas» (ell.); mc. «Esso Yorkshire» (ingl.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Illiria» (naz.); mn. «Lello» (naz.); mc. «Bastian Broero» (ol.); mn. «Seagull» (liber.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Annika» (ell.).

MOQUETTE BARWICK
RIVENDITORE AUTORIZZATO:
a.r.p. ITALPLAST
Piazza Ospedale 6, tel. 95919

FORSE UN CAPOGIRO: L'AUTOMOBILE SCHIZZA CONTRO IL «GUARD-RAIL»

Perde la vita un giovane di notte sull'autostrada

Ricoverato a Udine in gravi condizioni l'amico che era con lui

Spaventosa tragedia notturna sull'autostrada Udine-Trieste, nei pressi di Aiello: una «850» coupé è stata spaccata per metà e uno dei due occupanti, lo studente Graziano Radici di 22 anni, è morto sul colpo. L'altro, Lorenzo Bresciani, anche di 22 anni, ha riportato lesioni gravissime per cui è stato ricoverato all'Ospedale di Udine con la prognosi riservata.

Gli agenti della Polizia stradale del pronto intervento di Udine stanno svolgendo indagini allo scopo di accertare sia le cause della sciagura, sia chi dei due giovani si fosse trovato al volante al momento della terrificante disgrazia. «Potrebbe essere stato un colpo di sonno — ha detto uno della Stradale — oppure un improvviso capogiro del conducente». La macchina è schizzata contro il «guard-rail», si è sollevata su due ruote e, inclinata di parecchi gradi, ha continuato a correre per una trentina di metri sul profilo d'acciaio. La «850» avrebbe forse continuato la sua corsa ancora per qualche centinaio di metri sulla «rotaia» e si sarebbe arrestata da sola per l'attrito se proprio in quel punto non ci fosse un intervallo di alcuni metri nel «guard-rail». La vettura è così ripiombata sulle proprie ruote e, come un ariete, è andata a sbattere con il muso contro la parte iniziale del tratto seguente del «guard-rail». La lamiera d'acciaio è penetrata nell'auto e l'ha spaccata in due, come una mela. Gli sventurati giovani sono stati scaraventati fuori dell'abitacolo. Uno è finito sull'asfalto (il giovane che si è salvato) e l'altro, Graziano Radici è stato proiettato sul «guard-rail»: è deceduto sul colpo per le gravissime lesioni riportate.

«Una scena orrenda, che non dimenticherò mai», ha detto un automobilista giunto sul posto pochi minuti dopo. Gli agenti della Polizia stradale hanno immediatamente segnalato l'incidente ed hanno provveduto ad assumere i rilievi della disgrazia avvertendo del fatto il magistrato. Nel frattempo un'ambulanza ha trasportato a Udine il giovane Lorenzo Bresciani che versava in stato di coma per un gravissimo trauma cranico.

Al termine dei rilievi la salma del giovane studente triestino è stata composta e traslata nella cella mortuaria dell'Ospedale civile di Palmanova.

La ferale notizia è stata portata nella notte stessa alla madre, che abita in via La Marmora 11. Gli agenti della polizia l'hanno avvertita con le dovute cautele. Graziano era figlio unico. Un bel ragazzo, alto, con i capelli biondi e gli occhi azzurri. Frequentava l'Università dove era iscritto alla facoltà di economia e commercio.

Nella giornata di ieri il magistrato ha rilasciato il nulla osta per la sepoltura e i familiari hanno espletato le formalità per il trasporto della salma. Il feretro giungerà questo pomeriggio direttamente al Cimitero di Sant'Anna, dove, alle 15.45, si svolgeranno i funerali.

La vettura, targata TS 89351, era di proprietà di un amico di famiglia, Demetrio Pachys, il quale l'aveva prestata al giovane studente. Graziano Radici stava rientrando da Padova, dove aveva iniziato un'attività commerciale nel settore delle calzature, di cui era stato introdotto da suo padre, Rino Radici, un nome che tutti gli appassionati di sport e specialmente di pallacanestro conoscono bene essendo egli stato più volte azzurro (giocava per la Ginnastica Triestina). A Padova ha la sede l'ufficio commerciale dell'industria e Graziano aveva preso disposizioni per lo allestimento di uno stand ad una fiera campionaria in Jugoslavia.

Graziano Radici

A tarda ora apprendiamo da Udine che il giovane Renzo Bresciani è stato sottoposto a un difficile intervento chirurgico: le sue condizioni erano ancora gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

(«Giornalfoto»)

Si è svolta domenica, in un'affollata sala cinematografica di Roiano, l'assemblea delle vittime civili di guerra. Alla presenza del Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, il quale ha rivolto un caloroso e toccante saluto ai numerosi convenuti, il presidente Marini ha svolto una dettagliata relazione sull'attività triennale dell'associazione, in particolare sull'opera assistenziale. Alla manifestazione è intervenuta anche la consorte del sen. Tessitori, che presiede la sezione di Udine.

Pasqua a Bled e Wörth

L'U.T.A.T. effettua dal 6 al 7 aprile una gita in autopullman ai LAGHI DI BLED e WOERTH. Quota di partecipazione Lire 12.800.

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.

A Trieste oggi l'Unione nazionale degli E.P.T.

Si riunisce oggi presso l'Ente provinciale per il turismo di Trieste il consiglio direttivo dell'Unione nazionale fra gli Enti provinciali per il turismo. Fra gli argomenti all'ordine del giorno figura anche la convocazione dell'assemblea nazionale per lo esame dell'attività dell'ultimo biennio ed il rinnovo delle cariche sociali.

La riunione del consiglio direttivo ha luogo per la prima volta a Trieste ed in via eccezionale fuori dalla sua sede abituale di Roma, in quanto il consiglio ha accolto l'invito dell'avv. Aldo Terpin, che è pure vicepresidente dell'Unione stessa, anche per poter esaminare nella nostra città la particolare difficile situazione del turismo triestino, in relazione alle iniziative attuate recentemente o in corso di attuazione.

L'ASSEMBLEA REGIONALE TORNA A RIUNIRSI STAMANE

Nuova legge all'esame sulle zone industriali

Modifiche a un provvedimento di quattro anni fa - Giovedì al CRES i rappresentanti delle organizzazioni sindacali

Il Consiglio regionale torna a riunirsi stamane, alle 9.30, con all'ordine del giorno l'esame di un disegno di legge giuntale che reca una serie di modifiche alle norme sull'apprestamento delle zone industriali nel Friuli - Venezia Giulia; del provvedimento, sarà relatore in aula il cons. Ginaldi (D.C.).

La legge attualmente in vigore (la n. 24 del 1965) prevede che i contributi regionali per l'apprestamento di zone industriali nel territorio del Friuli - Venezia Giulia possano raggiungere la misura massima dell'80 per cento della spesa per la realizzazione delle opere. La più importante modifica che si intende apportare, consiste nella elevazione del contributo regionale fino al limite massimo possibile, cioè del cento per cento del costo delle opere.

La quarta Commissione consiliare che aveva vagliato e approvato in sede referente il progetto di modifica della legge n. 24, si era preoccupata di esprimere l'orientamento secondo cui ogni finanziamento al di fuori delle zone industriali istituite con leggi dello Stato e nelle more dell'approvazione del piano urbanistico e della definizione dei comprensori di sviluppo, dovesse «essere condizionato dall'attuale e concreta presenza di una nuova iniziativa che non intenda, o non possa, insediarsi nelle zone di Trieste, Monfalcone e Ausa - Corno, già per la massima parte finanziate dalla legge regionale n. 24». In tal senso, era stato anche approvato a maggioranza, un ordine del giorno.

Importanti modifiche alla legge n. 24 riguardano le procedure, nell'intento di rendere più rapida, sia la deliberazione di concessione del finanziamento regionale, sia la spesa: per esempio la riduzione al 31 gennaio di ciascun anno del termine perentorio per la presentazione delle domande e la successiva facoltà, riconosciuta all'Assessorato dell'industria e commercio, di fissare il termine perentorio entro il quale gli Enti interessati dovranno presentare i progetti esecutivi.

A questo proposito è opportuno rilevare che l'Assessorato competente dovrà, preventivamente, sentire l'Assessorato dei lavori pubblici, perché l'eventuale complessità dei progetti esecutivi sia adeguatamente tenuta presente per la determinazione del termine entro il quale i progetti in questione devono essere presentati. Sempre nell'intento di abbreviare i termini istruttori, si è previsto che per i progetti il cui valore superi i 100 milioni sia necessario sentire il parere del Comitato regionale e per gli altri soltanto quello del direttore regionale dell'Assessorato dei lavori pubblici.

Pure oggi, nel pomeriggio, si riunirà la Giunta regionale che, sotto la Presidenza del dott. Berzanti, procederà all'adozione di numerose deliberazioni di carattere amministrativo. Giovedì pomeriggio, alle 16, si riunirà invece il Comitato economico-sociale (CRES) che proseguirà la discussione generale sulla relazione presentata dal Presidente della Giunta sulla «Situazione economica del Friuli-Venezia Giulia nel 1967». Nella seduta di giovedì sono iscritti a parlare i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

L'ultimo Bollettino ufficiale della Regione ha pubblicato la legge n. 2 del 7 marzo scorso, recante modifiche alla legge 23 del 1966 sulle agevolazioni per l'esecuzione di opere pubbliche. Con la pubblicazione della legge, questa è divenuta operante, e con essa la garanzia dell'Amministrazione regionale sui mutui contratti dagli Enti locali per opere pubbliche: la garanzia non si delinea più in termini solo sussidiari, bensì in termini principali.

Il problema era già da tempo all'attenzione dell'Assessorato delle finanze, nell'intento di dirimere certe difficoltà che emergevano spesso nell'applicazione della legge originaria n. 23, specificatamente per quanto riguarda, appunto, tale garanzia, e proprio ieri tra l'Assessorato delle finanze e la Corte dei conti si è convenuto che tutti i decreti di concessione di garanzia vengano trasmessi alla Corte dei conti, la quale apporrà il proprio visto. Con queste nuove soluzioni si è inteso favorire in modo più incisivo i beneficiari, e snellire anche i procedimenti relativi alle opere pubbliche finanziate da contributo regionale.

Assemblea del SASMI

La segreteria provinciale del Sindacato autonomo scuola media italiana — SASMI — comunica che è convocata l'assemblea generale straordinaria della sezione di Trieste, domani, 2 aprile, alle ore 19 precise, nell'aula magna del Liceo Dante.

All'ordine del giorno sono iscritte le agitazioni sindacali, sulle quali l'assemblea è chiamata a decidere.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

La «Via crucis»

Le allieve della «V C» della Scuola elementare «Virgilio Giotti» di Rozzol hanno organizzato una mostra dei loro pazienti ed accurati lavori aventi per tema la «Via Crucis».

Le brave allieve hanno dato un volto a Gesù, a Maria, a Veronica, al Cireneo. Esse così hanno commentato il loro lavoro: «Abbiamo portato con Cristo la croce ed abbiamo constatato che a pesare non era il legno, ma eravamo noi, tutti gli uomini, che su quel legno vivono e camminano. La via della Croce Gesù l'ha fatta 2000 anni fa, ma noi sappiamo che continua e si ripete. In ogni uomo che soffre e che viene perseguitato, in ogni bimbo che muore di fame, in ogni amore che viene tradito, c'è Gesù che pesantemente ripete per colpa nostra la "via della Croce" dell'umanità».

BELGRADESE PROCESSATA IN CONTUMACIA

FINISCE NEI GUAI CON LA TROPPA FANTASIA

Aveva diffamato un sottufficiale dell'Esercito

Aspasia, Mata Hari o soltanto una donna esaltata, la belgradese Lja Matulik-Jankovich, di 25 anni, processata in contumacia dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P. M. dott. Ballarini, cancelliere Chiarelli? Difficile sciogliere l'interrogativo. La straniera, che deve rispondere di calunnia in danno del maresciallo d'artiglieria Antonio D'Amico, di 32 anni, abitante in via del Coroneo 29, e di autocalunnia, fu espulsa dal nostro Paese dopo che il Pretore l'aveva condannata a un mese di reclusione per furto in danno del sottufficiale.

Al tempo dell'istruttoria per l'impresa ladresca, ella narrò al giudice una vicenda degna delle migliori tradizioni fumettistiche: aveva conosciuto il D'Amico, disse, nel gennaio dello scorso anno in un «night» di Portorose e lo seguì a Trieste. Fu scoperta, inviata al Campo di Padriciano e rimpatriata. Ritornò clandestinamente a Trieste e, secondo lei, l'uomo, che aveva promesso di sposarla, la spinse sul marciapiede. Nella sua esaltata requisitoria contro il sottufficiale che diceva di amare, la Matulik lo accusò di averle fatto portare in Jugoslavia quattro pistole, pallottole e, addirittura, alcune piccole bombe.

Siamo ormai in pieno «007»: il D'Amico — è sempre la Matulik che parla — la spedì a Roma per un misterioso cofanetto che avrebbe dovuto consegnare a mezzanotte a un signore che l'avrebbe attesa nei pressi della fontana di Trevi. C'era, naturalmente, una parola d'ordine. L'uomo l'avvicinò e le disse: «Buonasera, signora, mi sembra che domani pioverà molto». E lei: «Non importa...» Il D'Amico, dichiarò, le avrebbe presentato Moira Orfei ed ella seguì il circo sino a San Donà di Piave.

Una sola teste: una straniera dalla vistosa chioma bionda, e la parte lesa, il maresciallo D'Amico, che smentisce seccamente la sua accusatrice. Il P. M. chiede che alla novella Carolina Invernizio siano inflitti, con le «generiche», due anni di reclusione, mentre il difensore, avv. Munafò del Foro di Gorizia, si batte per l'assoluzione sia pure per insufficienza di prove.

Il Tribunale riconosce la Matulik colpevole e con le generiche, la condanna a due anni di reclusione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Guido Gladioli, nel trigesimo, da Michele Marocchi duemila pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Maria Malnig, nel III anniv., dalla sorella Pia 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Augusto Alfonsi dalle famiglie Bornigia e Orlando 3000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth.

In memoria di Valeria Unusich da M. Grazia Unusich 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Genel, da Rosetta Piccoli 2000 pro Lega Tumori; da Casagrande Gisèle 2000 pro Fondo Cap. Banelli; da Livia Cali 2000 pro Scuola Gaspardis (Fondo Gianfranco Gembrini).

In memoria di Luciana Marzan, dalla famiglia Nemenz Remigio 5000 pro Ist. Rittmeyer; dalla famiglia Bogoni Walter 2500 pro Centro Tumori e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Giacomo Furlani, da Annamaria e Gino Tolentino 3000 pro Centro Tumori; dal dott. ing. Ugo Cappelletti 3000 pro Lega Nazionale; da Dorina e Attilio Bidoli 5000 pro borsa di studio Fondo Bisoli.

In memoria di Bruno Verni, da Eneo e Silvana Dorini 2000 pro Ass. Spastici.

In memoria di Glauco Mari, dal cugino Attilio Valentinuzzi 5000 pro Chiesa dei Padri Carmelitani di Gretta.

In memoria di Antonio Buliggi, dalle figlie 5000 pro Ospedale Infantile (lettino Palma Buliggi).

In memoria di Carlo Stock, dal personale del Centro Radio P. T. - Stazione Ricevente, 11.800 pro Centro Tumori.

In memoria di Olga Dimitropulo, da Anna e Alfredo 2000 pro Centro Tumori.

In memoria dell'Ambasciatore dott. Ezio Mizzan, da Ada ved. Fillini 3000, da Ondina e Bruno Napp 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Godini, dalla famiglia Godini-Apollonio 5000 pro Centro Tumori.

Dalla famiglia Dapiran 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Romana Verzier, da Edda e Umberto Apollonio 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Augusto Alfonsi, dal Direttore Generale e direttori dei Ricreatori Comunali 11.000 pro Cassa «B» Ricreatorio Comunale «G. Padovan».

In memoria di Virgilio Merlach, dalle sorelle Pina e Norma 5000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria di Carlo Lapel, dalla cognata Lapel Ada e famiglia 4000 pro Associazione naz. famiglie fanciulli subnormali.

In memoria di Lodovica Sollinger, da N. N. 2000 pro Società Signore Evangeliche.

In memoroia di Giovanna Genel, da Guglielmo Canarutto 3000 pro Centro Tumori; da Gianni e Nelly Mann 5000 Lega Italiana contro i tumori; da Rita e Plinio Stuparich 3000 pro Fondo Cap. Banelli; da Gregorio e Mariola Pini 3000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'Ambasciatore dott. Ezio Mizzan, da Elda, Irene, Renato Adami 3000, da Letizia Benetti Trevisani 2000 pro Centro Tumori; da Maria e Gina Mizzan e figlie 2500 pro Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare e 2500 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; da Marula Vicos 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Jole Zanino, da Valeria Zanino 5000 pro Istituto Rittmeyer 5000 pro Liceo Dante (F.do C. Crepaz); da Elsa ved. Lana 3000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Silvio e Alberto Passalacqua 5000 pro Ospedale Infantile; da Marcella e avv. Teo de Ferra 3000, da Beatrice e prof. Giampaolo de Ferra 3000 pro Chiesa di Santa Rita; da Anna e dott. Attilio Valentinuzzi 3000 pro Lega Nazionale; da Liliana e Libero Lana 10.000 pro Domus Lucis; da Alice e dott. Massimiliano Belsasso 3000 pro Patronato Neuropsichiat.; da Ferruccio ed Elsa Zanino 10.000 pro Attività culturali — Ass. Ordine Ingegneri di Trieste.

In memoria del prof. Giacomo Furlani, da Alberto e Kathleen Casali 5000, da Dario e Claudia Cogci 5000, da Carlo e Vera Wagner 5000 pro Lega Italiana contro i tumori; da Cogoi Elio e Rosa 5000 pro Centro Tumori; dall'avv. Paolina Giulio 1000 pro Villaggio del Fanciullo; da Mercedes e Nello Vittori 3000 pro Domus Lucis e 3000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla dottoressa Gabriella Casa 2000 pro Ass. Naz. famiglie fanciulli subnormali; dalle famiglie Rismondo e Bonu 10.000 pro Chiesa B. V. del Soccorso (Asilo Parrocchiale); da Maria Faccifi e Mariella Davanzo 5000 pro Istituto Tecnico «da Vinci» (fondo Farolfi Piani); da Rina e Lidia Jasbez 3000 pro Associazione V. G. e Dalmazia.

In memoroia del prof. Giacomo Furlani, dal prof. Mario Picotti 5000 pro Università Popolare (fondo onoranze Ida Picotti); da Cornella e dott. Carlo Tagliaferro 2000, dal dott. Antonio Bianchi 2000 pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Carlo Lapel, dalle famiglie Dagnello-Moro 5000 pro Parrocchia S. Pio X.

In memoria di Luciano Frascinelli, dal fratello 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Emilio Segnari, dalla famiglia Nordio 5000 pro Ospedale Infantile.

In memoria di Eva Specchi, da Mario Senizza 2000 pro Unione Italiana Lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Vincenzo Giove, dal Direttore didattico, insegnanti ed assistente sanitaria del 4.o Circolo 9000 pro Scuola «U. Gaspardis» (cassa scolastica).

In memoria di Emma Destradi ved. Micheli, da Elsa Rota 2000 pro Banca del Sangue.

In memoria di Luciana Marzan dai condomini di via S. Pasquale 7500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Piero Gropuzzo, da Emilio e Serenella 10.000 pro Scuola Medico Ospedaliera (istituendo premio di studio Piero Gropuzzo).

IL GENERALE VENNE DUE VOLTE NELLA NOSTRA REGIONE

Alpini e bersaglieri ebbero l'ammirazione di Eisenhower

Egli però non ebbe campo di conoscere allora la vera situazione di Trieste per le errate informazioni di chi lo accompagnava

In questi giorni, nei quali tutto il mondo ha inchinato le bandiere per onorare il generale Dwight Eisenhower, vogliamo ricordare le due visite che il vincitore della seconda guerra mondiale fece nella nostra Regione. La prima risale allo immediato dopoguerra: allora, Einsenhower vi giunse come Capo di Stato Maggiore dello esercito degli Stati Uniti; la seconda porta la data del 1951: allora, il generale venne come comandante dell'esercito atlantico.

Nell'ottobre del 1946, egli giunse nella Zona A della Venezia Giulia per ispezionare le truppe americane. Vi arrivò via terra, proveniente da Salisburgo.

Eisenhower, che viaggiava su una macchina scoperta guidata dal gen. Lee, visitò per prime le posizioni di Caporetto, fermandosi a chiacchierare amichevolmente con gli uomini del I Batt. del 351 Regg. fanteria della «Cannon Company». I soldati erano schierati per riceverlo, ma il generale ordinò il rompete le righe e volle che si mettessero in circolo intorno a lui mentre parlava. Poi sostò ad un avamposto a Nord di Canale, ove si trovava il I Batt. del 350 Regg. fanteria dell'88.o Divisione, e quindi a Plava.

A mezzogiorno Eisenhower ed il suo seguito arrivarono al Quartier generale dell'88.a Divisione a Gorizia, ove furono accolti dal ten. gen. Morgan e dal ten. gen. Harding.

Fu la volta, poi, dell'ospedale militare di Udine, nel quale erano ricoverati ufficiali e soldati americani; quindi il generale si portò all'aeroporto, dove rivolse un lungo discorso ai soldati, spiegando le ragioni per cui erano ancora lontani dalla patria, benché la guerra fosse terminata da oltre un anno, e concluse dicendo: «Il nostro compito è di costruire la pace».

Quale comandante dell'esercito altantico, Eisenhower giunse ad Udine il 24 aprile del 1951, per assistere a manovre militari dell'esercito italiano. Assieme a numerosi alti ufficiali italiani e stranieri, il generale statunitense si portò a Passo Pramollo, ove si svolsero delle esercitazioni a fuoco della «Julia». Quando entrarono in azione i rocciatori, Eisenhower si alzò dal suo posto di osservazione e puntò il cannocchiale sulla parete rocciosa, estasiato da quella manovra che non aveva mai visto prima d'allora. Più tardi, rivolgendosi ai soldati, infatti disse: «Vedervi in roccia, è stata per me una cosa veramente eccezionale».

Al termine della manovra ci fu il rancio in comune, alla casermetta di Fratta, ed Eisenhower pranzò assieme agli alpini, consumando pasta in brodo, carne con piselli, frutta e vino. Al termine, il caporale Remo de Lorenzo si avvicinò al comandante dell'esercito atlantico e gli pose sul capo il caratteristico cappello di alpino, che Eisenhower portò per tutto il resto della giornata con un certo compiacimento.

Dopo aver visitato le truppe di stanza a Tolmezzo e Cesclans, il generale si ritirò nella villa Florio, a Perseano, dove trascorse la notte. All'indomani fu a Beano di Codroipo, per assistere ad una esercitazione del reggimento blindato «Novara»; successivamente si portò a Comina di Pordenone. Davanti a lui manovrarono i bersaglieri dell'8.o, che suscitarono entusiasmo ed ammirazione per lo ardimento e la bravura. Terminata la manovra, al generale venne offerto il tradizionale berretto piumato, che Eisenhower volle tenere, come aveva fatto col cappello alpino, per tutto il giorno.

Sembrava che da Pordenone il generale dovesse recarsi a Trieste, per una breve visita, ma all'ultimo momento il programma subì una variazione: Eisenhower si trasferì a Udine e da qui, in aereo, a Treviso. Dopo aver passato in rassegna su quel campo di aviazione due stormi dell'Aeronautica italiana, ed aver tenuto un discorso, nel quale riassunse le favorevoli impressioni riportate nella visita ai reparti del nuovo Esercito italiano, il generale partì alla volta di Parigi.

Eisenhower, per esser stato nella nostra regione negli anni più difficili della nostra storia, potè avere un quadro della situazione, eppure nelle sue memorie si possono trovare molte inesattezze a proposito delle due Zone, A e B, e della stessa Trieste, definita «città che si trovava sulla sponda jugoslava del golfo di Trieste». Evidentemente la visita fatta nel 1946 era stata troppo superficiale e gli accompagnatori non devono esser stati molto chiari nell'illustrargli la realtà.

Ricciotti Giollo

PREVISIONI DEL TEMPO

Sull'arco alpino coperto con nevicate; su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità su Liguria, Val Padana e Toscana.

Temperatura: in aumento.

Venti: ovunque nord - occidentali, deboli o localmente moderati specie sulle isole.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano —2, 17; Verona 2, 16; Trieste 5,3, 12,3; Venezia 5, 13; Milano 3, 16; Torino 0, 16; Genova 8 15; Bologna 5, 17; Firenze 1, 14; Pisa 2, 15; Ancona 5, 14; Perugia 1, 11; Pescara 0, 15; L'Aquila —2, 10; Roma Nord —1, 15; Roma Flum. 1, 14; Campobasso —2, 9; Bari 5, 14; Napoli 2, 14; Potenza —2, 6; S. Maria di Leuca 6, 12; Catanzaro 4 11; Reggio Calabria 7, 14; Messina 7, 13; Palermo 12, 14; Catania 5, 16; Alghero 5, 14; Cagliari 1, 14.

USA e CANADA
11 - 26 maggio
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

UN ANNO E QUATTRO MESI DI RECLUSIONE A CIASCUNO

Condannati due coniugi per millantato credito

L'uomo, data l'età, ha avuto la condizionale: danni di guerra e inesistenti conoscenze a Roma all'origine dell'imputazione

Danni di una guerra già remota, vantate «aderenze» in un Ministero, presunti favori ottenuti a suon di «bustarelle», memoriali e istanze: questi, alcuni degli assortiti elementi del processo celebrato al Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel e formato dai giudici dott. Cola e dott. Moscato, P. M. dott. Ballarini, cancelliere Rachelli. Imputati sono il dott. Armando Milia, di 78 anni, da Milano (contumace) e sua moglie, Anna Maria Bartoli - Milia, di 55 anni: devono rispondere di concorso in millantato credito.

Il 20 aprile 1965 — sostiene l'Accusa — i due si presentarono ad Andrea Cokelj, di 79 anni, abitante in Strada di Fiume 2/9, che stava aspettando da anni il risarcimento dei danni subiti per la guerra in Albania, dove aveva lavorato per oltre un ventennio. I Milia si offrirono di aiutarlo a riscuotere la indennità, e quale compenso l'uomo chiese il 15 per cento della liquidazione in quanto, per ottenerla, avrebbe dovuto, disse, comperare con «bustarelle» i favori dei funzionari del Ministero del Tesoro.

Il Presidente riassume il fatto: i Milia visitarono il Cokelj ed egli, dopo le spiegazioni avute, rilasciò all'uomo una delega per rappresentarlo al competente Ministero. Evidentemente sperava fosse la volta buona: già vent'anni fa aveva inoltrato domanda per ottenere l'atteso risarcimento, poi s'era rivolto all'Associazione nazionale sinistrati e danneggiati di guerra, ma senza risultati. Il visitatore, invece, gli aveva prospettato che la liquidazione si sarebbe potuta ottenere in un mese. Non dev'essere andata proprio così, se un giorno il Cokelj si decise a denunciare la coppia. Interrogato, il dott. Milia negò ogni addebito e dichiarò di non avere mai vantato né amicizie né legami di parentela con funzionari ministeriali.

A questo punto, la Difesa dimette il curriculum dell'assente e il diploma di una medaglia d'oro che gli fu conferita qualche anno fa. Il dott. Edel legge ora la deposizione della Bartoli (una donna alta, con gli occhiali, vestita di verde) e lei, intanto, fruga nella borsetta e prende appunti: il magistrato la invita a seguire la lettura delle sue dichiarazioni e poi le chiede se le conferma o meno. Prima di rispondere, la signora consegna al Collegio un memoriale: vorrebbe addirittura leggerlo.

Presidente: «Lei o suo marito avete parlato di bustarelle?».

Imputata: «Nemmeno per sogno. Mio marito non ha parenti al Ministero, e quando gli serve qualcosa deve recarsi personalmente a Roma. Il nome del Cokelj gli fu segnalato probabilmente da qualche cliente».

Adele Mazzaroli: nel 1945 suo marito perdette tutto in Albania; anche da loro si presentò il dott. Milia.

Il teste Renato Pasca non risponde alla chiamata: al P.M. disse di avere perduto ogni avere in Albania e di avere ricevuto un giorno la visita del dott. Milia che gli accennò d'essere «introdotto» negli ambienti ministeriali. L'ospite gli chiese il 25 per cento sulla liquidazione, ma non gli rivelò com'era venuto a conoscenza della pratica ch'egli aveva in corso. Il Pasca ottenne comunque una parte del risarcimento e diede il 20 per cento del ricavato al professionista.

La Difesa dimette qualche altro documento. Il P.M. chiede l'affermazione della penale responsabilità degli imputati e che agli stessi siano inflitti otto mesi di reclusione e 60 mila lire di multa ciascuno. L'avv. Salinari si batte, invece, per dimostrare la completa estraneità dei Milia nel reato loro contestato, e ne perora l'assoluzione con la formula più ampia.

Il Tribunale riconosce i due colpevoli e, con le «generiche», li condanna a un anno e quattro mesi di reclusione e 140 mila lire di multa ciascuno, e concede al solo dott. Milia (gli spetta per l'età) il beneficio della condizionale. Poco dopo, lo avvocato Salinari presenterà dichiarazione d'appello.

A Udine e San Daniele con l'U. P.

L'Università Popolare di Trieste informa di aver organizzato una piacevole escursione nel Friuli per il giorno di domenica 13 aprile 1969.

Dopo una sosta al Laboratorio di tappeti armeni Sukiassian ad Udine, la comitiva pranzerà a San Daniele, mentre il pomeriggio sarà dedicato a visitare Sesto al Reghena (Abbazia di Santa Maria in Silvis) e Concordia Sagittaria (Cattedrale gotica, Battistero, Sepolcreto).

Per le iscrizioni alla gita, autorizzata dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 1027-VII-3 dd. 31-3-1969, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in via del Coroneo 17 (tel. 761914 - 765:38), giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13.

Gli interessati potranno inoltre ritirare il programma dettagliato di tutta l'attività turistica per il 1969.

BRIDGE

Con un magnifico exploit sul filo di lana i nostri Eva e Franco Zenari hanno conquistato il primo posto assoluto nel trofeo organizzato a Conegliano Veneto con la partecipazione dei 218 migliori specialisti Mitchell delle Tre Venezie. Il successo dell'A. B.T. è completato dal terzo posto di Martin (in coppia con il miranese Montanari) e dal sesto posto di Scoberti-Pettener (che hanno confermato ieri la buona performance con un secondo posto nel torneo di Gorizia), oltre che dai premi speciali conseguiti da quasi tutti i partecipanti di Trieste.

Alla manifestazione, splendidamente diretta dalla signora Margherita Carpenè, era presente anche una transfuga dall'ospedale di Udine, previa elusione della sorveglianza infermieristica!

Con un signorile rinfresco e la consegna dei ricchi premi messi in palio si è festosamente conclusa venerdì la terza edizione del Trofeo Cesare de Stradi. Al primo posto, con pieno merito, la squadra del Circolo Marina Mercantile di Altenburger-Locicero, Juretig-Licher, Vecchiet-Robertovich (cap.), seguita dalla formazione outsider del torneo, ancora del C.M.M. II, con Fonda-Vernoni, Baldassi (cap.)-Mari e Bartolini-Strassi; terzi, con l'innesto di Freschi-Vici, i «giovani» del C.C.A. I, Cennamo-Strada e Catenazzo-Clarici (cap.); quarta la logorata équipe della A.B.T. I, con Baschiera, Colonna, Kostoris (cap.), Toffoli e Vernier ed il quinto premio alla brillante squadra Buda del San Marco.

La «vecchia guardia» dimostra così di resistere ancora alle incalzanti «nuove leve» ma, salvo il necessario approfondimento tecnico, il definitivo giro di boa non appare ormai lontano. L'appuntamento a tutte le squadre è fissato al 25 aprile per il Trofeo del Lloyd Adriatico.

Tornei sociali (questa sera al C.M.M.): 18 marzo — Nord-Sud I Juretig-Licher, II Alessandrini-Romanelli; Est-Ovest I Luciani-Zia, II Coniugi Tomlienovich di Pola. 25 marzo — I Irneri G.-Toffoli L., II Scoberti E.-Pettener, III Fonda-Vernoni.

K.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Per Pasqua, soggiorno di 3 giorni a Cima Sappada. Informazioni nella sede di piazza Unità 3, telefono 35240.

RICEVUTO DA SPACCINI IN MUNICIPIO

È IN VISITA A TRIESTE IL SINDACO DI LUBIANA

Delegazione regionale a Pola, Zagabria e Fiume

(«Giornalfoto»)

Il Sindaco di Lubiana, ing. Miha Kosak e l'ing. Spaccini

Il Sindaco e il vicesindaco di Lubiana, ing. Miha Kosak e ing. Ljubo Levstik sono stati ieri in visita ufficiale a Trieste, per ricambiare l'incontro avuto a Lubiana con il Sindaco Spaccini.

Gli ospiti sono stati ricevuti in Municipio dall'ing. Spaccini, assieme al prosindaco prof. Lonza e all'assessore Ceschia. L'incontro si è svolto in una atmosfera di cordialità e di collaborazione, nel quadro dei rapporti già instaurati tra le due zone confinanti. La visita ha avuto però anche carattere tecnico e amministrativo, in quanto già a Lubiana era stato manifestato particolare interesse per i programmi di ammodernamento e di meccanizzazione che il Comune di Trieste sta attuando.

In mattinata gli ospiti si sono incontrati anche con i tecnici del Comune di Trieste per una panoramica sul piano di meccanizzazione dei servizi. E' stato anche loro illustrato, nelle impostazioni di fondo, il piano quinquennale impostato dalla Giunta.

Durante la mattinata il Sindaco e il vicesindaco del capoluogo della Slovenia hanno visitato gli impianti del terminal dell'oleodotto Tal. Nel pomeriggio si sono recati al centro meccanografico dell'Italcantieri, che è dotato dell'elaboratore IBM 360/40, cioè dello stesso impianto che il Comune di Trieste avrà in dotazione.

Nel corso degli incontri è stata ribadita da parte dell'ing. Kosak l'importanza di questa collaborazione anche a livello delle amministrazioni comunali per la reciproca utilizzazione delle varie esperienze. Giunge notizia da Pola che una delegazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, diretta dal vicepresidente della Giunta, Enzo Moro, e comprendente alcuni architetti, si è incontrata a Pola con esperti turistici ed urganisti jugoslavi, per esaminare le possibilità di coordinamento dei piani urbanistici tra le regioni di confine, con particolare riguardo alle comunicazioni ed alle infrastrutture.

La delegazione regionale si recherà oggi a Zagabria. Nel viaggio di ritorno, sosterà a Fiume, per visitare alcuni impianti turistici.

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA
via S. Nicolò 6
sculture di
ALICE GOMBACCI
fino all'8 aprile
Orario:
10.30-12.30 - 17-20 — Festivi 11-13

Stasera all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia — Sezione del Friuli - Venezia Giulia, alle ore 18.30 nella sede del Centro pedagogico regionale di via Mazzini 25, il prof. Giuseppe Barbieri, ordinario di geografia e preside della facoltà di Magistero dell'Università di Firenze terrà una conversazione sul tema: «Impressioni sul XXI Congresso geografico internazionale — Nuova Delhi — dicembre 1968».

CONFERENZE

Oggi il dibattito su «Cocktail party»

Per iniziativa della sezione spettacolo del Circolo della cultura e delle arti, si svolgerà oggi l'annunciato pubblico dibattito sulla edizione scenica di «Cocktail Party» di T. S. Eliot, rappresentata a Trieste dal Teatro stabile di Roma.

Tenuto conto delle molteplici impressioni e dei contrastanti giudizi che la famosissima commedia di Eliot ha suscitato a Trieste, sarà comunque interessante ascoltare le reazioni di viva voce, consentite appunto dal dibattito di questa sera al C.C.A.

La manifestazione avrà inizio alle ore 18.45 nella sala del C.C.A. in piazza Verdi 1.

IL BIVACCO A RICORDO DI ADRIANO SURINGAR

Ne parlerà all'«Alpina» il col. Pieri

Coloro che nel tardo pomeriggio d'estate risalgono la Val Dogna, e il sole calante manda i suoi ultimi raggi sull'immensa mole del Montasio vedono all'improvviso sulla sua cresta risplendere un punto luminoso, come se nella roccia fosse stato incastonato un grande brillante: il viandante che sa le vie delle Giulie, riconosce in quel punto luminoso il piccolo bivacco in lamiera zincata, che la Società Alpina delle Giulie costruì nel 1954. Quelli però che conoscono la storia di quella costruzione e il nome che essa porta, pensano che anche un'altra luce proviene da lassù: la luce della fede, dell'eroismo e del sacrificio di Adriano Suringar, il valoroso figlio di Trieste, caduto in Russia a 23 anni nell'ansa del Don, la vigilia di Natale del 1942, e decorato alla memoria con la medaglia d'argento al valor militare con una splendida motivazione.

Il bivacco piantato ad opera dei componenti del Gruppo alpinisti rocciatori e sciatori dell'«Alpina» con la valida collaborazione degli alpini del battaglione «Cividale», è largamente noto agli alpinisti nostri e stranieri, che riconoscono la sua utilità e la sua importanza, perché è un ottimo punto di appoggio per varie salite e traversate.

Di questo bivacco e dell'Eroe al quale si intitola, parlerà giovedì 3 corr., alle ore 20.45, all'«Alpina delle Giulie», il col. Orseolo Pieri; la sua parola sarà accompagnata da una numerosa serie di diapositive illustranti con rara esattezza le varie fasi del trasporto dei materiali e la loro posa in opera sulla fantastica cresta del Montasio.

Al Centro «Giovanni XXIII»

Oggi e domani, alle ore 20.30, nel salone di via dell'Istria 53, don Emilio Bonomi proporrà agli aderenti all'Unione cattolica insegnanti medi e al Centro di cultura «Giovanni XXIII» alcuni spunti di meditazione dal tema «Protagonisti con Cristo nel mistero della salvezza». Gli incontri saranno preceduti e seguiti dalla lettura corale di salmi messianici.

(«Giornalfoto»)

Una comitiva, formata da una quarantina di esercenti della Versilia, è ospite nella nostra città nel quadro delle tradizionali e simpatiche visite dei clienti Stock a Trieste. I visitatori, giunti domenica sera accompagnati dall'Ispettore sig. Renato Buscioni e dall'Agente di zona rag. Angelo Orlando, hanno iniziato il loro programma con la visita al modernissimo stabilimento Stock a Roiano.

Il programma di visite si concluderà quest'oggi a Portogruaro, dove i graditi ospiti potranno fare conoscenza con le enormi cantine di invecchiamento della Stock nelle quali milioni di litri di distillato riposano per lungo tempo prima di diventare brandy e passare all'imbottigliamento.

E', questo di Portogruaro, uno dei depositi di invecchiamento più importanti d'Europa ed è qui che, giustamente, la Stock si commiata con un «arrivederci» dai suoi amici-clienti.

Chi non desidera

scarafaggi
in estate faccia
per tempo
la disinfestazione con
® Baygon
spray
al flushing effect
anche contro formiche e tutti gli insetti nascosti.
Seguire con attenzione le avvertenze d'uso.
Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.
BAYER
PRODOTTI SICURI
Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

«L'Arcangelo» a Parigi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parigi — Vittorio Gassman e Pamela Tiffin in una scena del film «L'Arcangelo». Gassman ha il ruolo di un avvocato-poliziotto privato e Pamela, una indossatrice, cliente e assassina

OGGI IN PRIMA ESECUZIONE

Novità di Giulio Viozzi a Radio Trieste

Oggi, alle 14.10, Radio Trieste presenterà, in prima esecuzione assoluta, la «Sonata per violoncello e pianoforte» di Giulio Viozzi. Al violoncello il maestro Viozzi ha guardato sempre con una speciale predilezione, pensando per questo strumento alcune fra le sue più significative pagine cameristiche e sinfoniche; la Sonata che oggi viene trasmessa, risale allo scorso anno e si allinea, per la densità del contenuto musicale e l'ampiezza delle proporzioni, fra le opere di maggior impegno del maestro triestino.

L'esecuzione è affidata al Duo Trieste, costituito dal violoncellista Marcello Viezzoli e dal pianista Iso Kostoris; il lavoro è appunto dedicato ai due concertisti che ne hanno effettuato la registrazione, presso gli studi della sede di Trieste della RAI, nelle scorse settimane.

Tre film stasera alla «Underground»

Questa sera alle ore 19.30 e 21.30 la «Cappella Underground» (via Franca 17), presenta ai soci tre film della Cooperativa cinema indipendente: «A corpo» di Lombardi, «Costretto a scomparire» di Baruchello e «Se il tempo» di Janiro.

«City City Bang Bang»

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'incompiuta di Puccini Canzoni sulla neve

(Turandot, TV-I, ore 21) - La edizione di «Turandot», in onda questa sera, è stata realizzata dalla RAI ed è diretta da un artista di larga notorietà, Georges Prêtre, alla guida dell'Orchestra e del Coro di Torino. La parte della protagonista è affidata alla famosa soprano svedese Birgit Nilsson che nel 1958 l'interpretò alla Scala: si parlò allora di successo memorabile. Gli altri cantanti sono Gianfranco Cecchele (Il principe ignoto), Gabriella Tucci (Liù), Claudio Strudthoff, Carlo Franzini, Mario Ferrara (rispettivamente Ping, Pang, Pong). «Turandot» è l'ultima opera di Giacomo Puccini, L'autore la lasciò incompiuta; l'impegno di condurla a termine fu affidato, su suggerimento di Arturo Toscanini, al compositore Franco Alfano (1876-1954). Puccini voleva tentare «vie non battute»; cercava perciò un argomento fiabesco con caratteri che non fossero quelli, ormai sfruttati, del dramma sentimentale: una storia originale e fantasiosa con personaggi nuovi che consentissero un linguaggio musicale anch'esso nuovo. La scelta cadde sulla fiaba del Gozzi.

(Pistaa!!!, TV-2, ore 21,15) - Per questo spettacolo musicale, una vera e propria passerella canora sulla neve, alcuni tra i divi più popolari del mondo delle sette note si sono trasferiti sulle piste di Merano 2000, di Asiago e di Cortina d'Ampezzo. Alla kermesse primavera-inverno sono previste le partecipazioni di Little Tony, Françoise Hardy, Rocky Roberts, Mimo Reitano, Orietta Berti, Al Bano, i Dik Dik, Ombretta Colli, Claude François, Wilma Goich e Sergio Leonardi. Presenta Vittorio Salvetti.

Zurlini regista di un dramma di Silone

L'Aquila, 31

Il regista Valerio Zurlini ha firmato in questi giorni il contratto con il Teatro stabile dell'Aquila per la regia del dramma «L'avventura d'un povero cristiano» di Ignazio Silone, la ultima opera del grande scrittore abruzzese cui sono stati assegnati il Premio Marzotto ed il Premio Gerusalemme in Israele. Il dramma sarà rappresentato in prima mondiale in luglio a San Miniato in Toscana nel corso della 23.a festa del teatro. Lo spettacolo sarà ripreso in ottobre all'Aquila, Roma e Milano.

Giorgio Albertazzi regista cinematografico

Roma, 31

Dopo le sue numerose esperienze come regista di teatro e televisivo, Giorgio Albertazzi ha deciso di passare alla regia cinematografica. Il celebre attore sta infatti preparando la realizzazione di un film tratto liberamente da un racconto dello scrittore William Gensen, dal titolo «Gradiva».

Albertazzi, nello stesso tempo, sta scrivendo la sceneggiatura di una storia che avrà come protagonista una medium. Grazie a questo personaggio, egli potrà continuare il discorso da lui aperto nello sceneggiato televisivo «Jeckyll», indagando sul rapporto tra la scienza e gli aspetti delle percezioni paranormali.

Dibattito alla FARI sui problemi giovanili

A conclusione del ciclo di monografie e dibattiti organizzato dalla FARI, avrà luogo questa sera alle 18.45, in via Battisti 13, primo piano, il dibattito «La rivoluzione dei giovani nella mentalità». La manifestazione è aperta a tutti.

La Procura generale di Bruxelles ha sequestrato il film «La volpe», tratto da un romanzo di Lawrence, che veniva proiettato in due cinema della capitale belga. Il film è stato ritenuto «contrario al buon costume», per la relazione fra due donne in esso delineata.

Citata in Tribunale la cantante Nada

Roma, 31

Prime disavventure giudiziarie per la cantante di musica leggera Nada Malanima, rivelatasi all'ultimo Festival di Sanremo e postasi in luce recentemente con il disco «Ma che freddo fa». La giovane cantante è stata citata, infatti, stamane davanti al Tribunale civile dal signor Tino Cecconi; che afferma di essere stato impresario e consigliere di Nada quand'essa era ancora alle prime armi e di essere stato da questa allontanato dall'incarico, senza alcun motivo, nel novembre scorso.

Nell'atto di citazione, gli avvocati di Cecconi sostengono che la cantante non avrebbe dovuto licenziare il suo impresario al quale aveva conferito l'incarico espressamente in modo irrevocabile.

Nel corso dell'udienza di stamane si è costituito in giudizio, per Nada, l'avv. Giuseppe Attolico, il quale, eccependo la nullità del contratto sottoscritto dalla cantante con Cecconi, si è riservato di presentare alcuni documenti nella prossima udienza.

Carlo Ponti ha offerto 175 mila dollari per l'acquisto dei diritti per realizzare un film su Earl Ray l'uomo che si è dichiarato colpevole dell'assassinio di Martin Luther King ed è stato condannato a 99 anni di reclusione. Ponti ha offerto anche il 13 per cento degli incassi lordi del film.

«City City Bang Bang»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica. Venerdì, alle 21, concerto diretto da Paul Paray; pianista Annamaria Cigoli; in programma musiche di Beethoven e Wagner. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Verdi (tel. 23988). **TEATRO AUDITORIUM.** Oggi riposo. Domani, alle ore 20.30: «Cocktail party» di Thomas S. Eliot. Regia di Mario Ferrero. Compagnia del Teatro Stabile della città di Roma. Settimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND - Via Franca 17 - Ore 19.30 e 21.30, film della Cooperativa cinema indipendente. Si invitano i soci ad intervenire muniti di tessera.

EDEN. 16. Terza settimana: «La monaca di Monza», con Anne Heywood e Antonio Sabàto. Non è profanazione. E' una scottante e autentica verità desunta dai documenti storici tratti dagli archivi più segreti dopo tre secoli di forzato silenzio. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. **EXCELSIOR.** Apertura 15.30 ult. 22.10: «L'oro di Mackenna», con Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, Julie Newmair, Camilla Spary, Keenan Wynn, Ted Cassidy. Super Panavision. Technicolor. **FENICE.** Apertura 15.30, ult. 22.10: «I 600 di Balaklava». Un film di Tony Richardson. Trevor Howard, John Gielgud, Harry Andrews, Jill Bennett. Panavision. Technicolor. **GRATTACIELO.** 16: «Cerimonia segreta». Un amore violento nella più inquietante storia dell'anno, interpretata da due grandi attrici: E. Taylor e M. Farrow. Technicolor Universal. Vietato ai minori di 18 anni. **NAZIONALE.** Apertura 15.30, ult. 22.10: «Duffy, il re del doppio gioco», con James Coburn, James Mason, James Fox, Susannah York. Technicolor. Il film non è vietato. **RITZ.** 16: «Cinque per l'inferno». Un grandissimo film d'azione con Klaus Kinski, John Garco e Margaret Lee.

GRATTACIELO
ELIZABETH TAYLOR
MIA FARROW
CERIMONIA SEGRETA
ROBERT MITCHUM

RISTORANTI E RITROVI

TRIESTE

CAFFE' TOMMASEO - «Arcangelo and His Shaker». Ogni sera dalle 21.30 - 2.30.

ALABARDA. 16.30: «Delirio dei sensi» (Acid), in technicolor. Un film della dolce vita, dalle sensazioni sconcertanti, con J. Jillet e B. Thomson. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30. Clint Eastwood nel colosso Universal in technicolor: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», con Susan Clark e Lee J. Cobb. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 16: «Fräulein Doktor». Il capolavoro di Alberto Lattuada con Suzy Kendall, Kenneth Moore, James Booth e con Capucine. Spettacolare technicolor Paramount.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21: «Via col vento». Ora nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico. Vincitore di 10 Oscar. Technicolor. Sospese tutte le tessere.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Odia il prossimo tuo», in technicolor, in un clima tempestoso, con C. Garner e N. Machiavelli.

IMPERO. 16.30. Ritorna l'indimenticabile capolavoro Metro in technicolor: «Venere in visone», con Liz Taylor.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «La porta sbarrata», sensazionale film del terrore. Proibito ai minori di 18 anni. Segue Topolino. Ambiente riscaldato. 250, Enal 220.

MODERNO. 16: «La spia fantasma», con Robert Lansing, Dana Wynter. Colori.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Il laureato». Anne Bancroft, Dustin Hoffman, Katharine Ross. Mai argomento così scabroso era stato trattato con tanta delicatezza. Premio Oscar per la migliore regia dell'anno.

ABBAZIA. 15: «Il sole sorgerà ancora». L'intramontabile capolavoro in technicolor con Tyrone Power, Ava Gardner ed Errol Flynn.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Il profeta». Vittorio Gassman e la deliziosa Ann Margret in un film divertentissimo technicolor.

ARISTON. Sala riservata all'Associazione culturale italo-francese.

ALDEBARAN. 16.30: «A. 001: Operazione Giamaica». Sconvolgente romanzo di avventure e spionaggio. Technicolor con Brad Harris.

ASTRA. Chiuso. Domani: «Femmine delle caverne».

IDEALE. 16. Technicolor: «Sale e pepe: superspie hippy». Sammy Davis. Peter Lanford e Michael Bates. Divertente, avventuroso!

LUMIERE. Sabato: «C'era una volta un piccolo naviglio».

ALABARDA
«DELIRIO DEI SENSI»
(ACID)
Un film della dolce vita
● TECHNICOLOR ●

MARCONI (San Giacomo). 16. Dal più fantastico romanzo di Edgard Allan Poe: «20.000 leghe sotto la terra». Technicolor con Vincent Price, Tab Hunter, Susan Hart. N.B. Questo film non verrà proiettato nel corso della presente stagione in nessun altro cinema di Trieste. Ultimo giorno.

RADIO. 17: «Quando l'amore se n'è andato». Un film che giunge dove gli altri non hanno osato, con Susan Hayward e Bette Davis. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VERDI. 17: «Sette volte donna». Cinemascope a colori con Shirley Mac Laine, Vittorio Gassman e Anita Ekberg. Vietato ai minori di 14 anni.

UDINE

ARISTON. «Orgasmo».
ASTRA. «Probabilità zero».
CAPITOL. «Anna Karenina».
CENTRALE. «Gli anni impossibili».
ODEON. «Nuda sotto la pelle».
PUCCINI. «L'urlo dei giganti».
CRISTALLO. «I redivivi».
DIANA. «Superspie hippies».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La notte dell'agguato», con G. Peck e E. M. Saint. Scope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Tiro a segno per uccidere». A colori con S. Granger e K. Kinski. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «L'assassino ha le ore contate», con M. Lee e K. Kinski. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Scontro mortale», coon R. Münch e D. Kunstmann. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Silvia e l'amore», con A. Infanti e A. M. Rosati. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «La tunica», con R. Burton e J. Simmons. Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Brucia, ragazzo, brucia». A colori.
EXCELSIOR. 16: «Sposa in nero», con J. Moreau. A colori.

PORDENONE

TEATRO VERDI. 21.15: Carlo Dapporto e Marisa Del Frate presentano «Hellzaphappening».
CRISTALLO. 17: «La vergine di Samoa». Cinemascope a colori.
SUPERCINEMA. 17: «Sfida oltre il fiume rosso». In technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Il caso Thomas Crown».
ZANCANARO. 17: «Casinò Royale». Cinemascope a colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «L'ultimo Samurai».

CERVIGNANO

NUOVO. «Uffa papà, quanto rompi».

CORMONS

COMUNALE. «Il cerchio di sangue».

RONCHI

RIO. «Chi ha paura di Virginia Wolf».

PALMANOVA

ITALIA. «Il professor Matusa e i suoi hippies».
GARIBALDI. «Corpo a corpo».

GEMONA

SOCIALE. «Non si maltrattano così le signore».

TARCENTO

MARGHERITA. «Ruba al prossimo tuo».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Benjamin».

CASARSA

ROMA. «Luv vuol dire amore».

Giovedì al C.d.S. gli attori di «Cocktail party»

Oltre all'annunciato dibattito di stasera su «Cocktail party» promosso dal Circolo della Cultura e delle Arti un'altra iniziativa legata alla presenza sulle nostre scene della Compagnia del Teatro Stabile della Città di Roma è in programma per giovedì. Si tratta di un incontro con gli interpreti della commedia di Eliot che, sotto gli auspici del Teatro di prosa di Trieste, si svolgerà dopodomani con inizio alle 18.45 al Circolo della Stampa.

Al dialogo con il pubblico, che potrà liberamente accedere alla sede di corso Italia 12, parteciperanno giovedì, Adriana Alben, Lilla Brignone, Maria Fabbri, Massimo Foschi, Nando Gazzolo, Ileana Ghione, Marcello Mandò, Carlo Reali e Gianni Santuccio.

IMMINENTE ALL'ALABARDA
questo più di film per gli appassionati del cartone animato
LA GRANDE AVVENTURA DEL PICCOLO Principe Valiant
COLORI PANORAMICO

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Divertimento in «pollici»

Un vecchio compagno di studi soleva ripeterci, tanto tempo fa, che la vita sarebbe tollerabile se non ci fossero i divertimenti. In effetti, a vent'anni il vero problema della vita era il divertimento, sia nel senso concreto e vagamente ludico, sia nel senso astratto di categoria spirituale. E lo è anche oggi, si capisce, con la differenza però che, oggi, il problema non investe solo i ventenni ma, sia pure in modi e forme diversi, un po' tutti, giovani e anziani. E proprio per questo è uno dei più dibattuti e controversi. Chi, nelle ore del cosiddetto «tempo libero», non insegue lo svago, la distensione, l'allegria ad ogni costo, chi non desidera evadere dalla gabbia dell'affannata realtà quotidiana? Tutti lo desiderano, ma in che modo? Ciascuno, evidentemente, a suo modo, secondo possibilità, inclinazioni e gusti individuali, soggettivi.

Se dal terreno generale trasferiamo questo problema nell'ambito ben più limitato e specifico delle esperienze televisive, eccoci allo scisma: la sterminata famiglia dei teleutenti si trasforma sotto i nostri occhi in una di quelle «cattive» famiglie dove nessuno va più d'accordo e dove, non di rado, i più intolleranti si tirano per i capelli. Solo pochi giorni fa accennavamo alle sparate epistolari tra telespettatori (apparse nell'ultimo numero del «Radiocorriere») sul simpatico - antipatico Alighiero Noschese, protagonista dello spettacolo «Doppia coppia». Era lecito pensare che almeno il bravo Noschese avrebbe raccolto una chiara unanimità di consensi, e invece... giudizi pesanti da una parte, ditirambi apologetici dall'altra. Quale giudice conciliatore, per quanto abile e volonteroso, riuscirebbe a metter pace, o almeno a propiziare un armistizio, tra fazioni avverse così decise a farsi giustizia — nell'odio o nell'amore — di un personaggio, o di un qualche programma televisivo?

Se moltiplicassimo il caso Noschese (il più recente) per dieci o per cento (chi vuole Corrado e chi non lo può soffrire, chi si rammarica per l'eclissi di Bongiorno e chi se ne rallegra, chi esige canzonette a tutte le ore e chi invoca musica seria, chi adora i film gialli e chi i film rosa, chi i documentari culturali e chi i romanzi sceneggiati, eccetera, eccetera), avremmo un quadro abbastanza realistico di questo piccolo campo di battaglia, nel quale vien combattuta, fortunatamente, la sola guerra innocua e incruenta che si conosca: la guerra per il divertimento. La celebre facezia hegeliana secondo cui tutti i mali dell'umanità dipenderebbero da tre pomi — quello di Adamo, quello di Paride e quello di Newton — potrebbe dunque aggiornarsi con l'acquisizione dell'ultimo frutto della civiltà moderna: il pomo del video.

Queste frettolose considerazioni ci riportano ad uno spettacolo che abbiamo visto domenica sera sul nazionale, «Silvia». Era un racconto di Edith Bruck ridotto per i teleschermi dalla autrice stessa e da Gian Domenico Giagni. Storia triste, struggente, carica di dolore, che aveva per protagonisti due bambini (lui tedesco, lei ebrea) travolti dal vortice della guerra nei crudi anni della notte dell'uomo. Si ricorda qui il dramma della Bruck non solo perché è parso ben fatto e vissuto esser piarmente dai due piccoli interpreti, Carlo e Cinzia De Carolis, oltre che da Franca Nuti, Evi Maltagliati e Carlo Cataneo, ma anche perché esso offriva, a parer nostro, un saggio abbastanza istruttivo di ciò che può essere uno spettacolo gradito-sgradito, seminatore di zizzania tra il pubblico.

Il dolore, si sa, provoca reazioni diverse: mette in fuga, oppure attrae, per cui davanti alla tragica vicenda dei due piccoli protagonisti, Silvia e Robert, molti telespettatori avranno cambiato canale e molti altri avranno invece gustato il piacere di asciugarsi qualche lacrima. Infatti, una delle caratteristiche più tipiche del divertimento è proprio questa: che il pubblico dei grandi numeri non inclina solo, per naturale vocazione, a identificare il divertimento con le cose che fanno ridere, o che comunque liberano la mente da qualsiasi pensiero, ma anche con quelle che fanno piangere e sospirare. Come mettere d'accordo, allora, attitudini tanto opposte e tuttavia tanto legittime?

Ber.

Stasera al C.C.A. il «Nuovo Trio di Palermo»

Questa sera alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2) si terrà l'annunciato concerto del «Nuovo Trio di Palermo» composto da Eliodoro Sollima (pianoforte), Salvatore Cicero (violino) e Giovanni Perriera (violoncello).

Il concerto, nel corso del quale verranno eseguiti il Trio op. 79 di Haydn, il Trio op. 50 di Ciaikowsky e Tre Movimenti di E. Sollima, è organizzato dalla Cassa assistenza musicisti in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti. L'ingresso è libero e gratuito.

«City City Bang Bang»

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.48: Le commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: La radio per le scuole; 10.35: Le ore della musica; 11: La nostra salute; 11.08: Le ore della musica (sec. parte); 11.24: Per la Pasqua; 11.30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.32: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Giallo su giallo; 13.30: Cantano Dalida e Tom Jones; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Ma che storia è questa? Trasmissione per i ragazzi; 16.30: Il salutario; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi, giovani; 18.58: Il dialogo; 19.08: Sui nostri mercati; 19.13: La prodigiosa vita di G. Rossini; 20: Giornale radio; 20.15: Stagione lirica della RAI: «Il convitato di pietra», di A. S. Dargomiskij; 22.10: La radio polacca presenta: Duo pianistico Kisielewski-Tomaszewski e canti folcloristici d'estate; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Billardino a tempo di musica; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori, l'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: «Fabiola», di N. Wiseman; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: «La chiacchierina», con S. Mondaini; 13.30: Giornale radio; 13.35: Il senzatitolo; 14.30: Giornale radio; 14.45: Canzoni e musica per tutti; 15: Il personaggio del pomeriggio; 15.15: Giovani cantanti lirici; 15.30: Giornale radio; 15.35: Servizio speciale a cura del Giornale radio; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Lo spazio musicale; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Pomeridiana (sec. parte); 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Ping-pong; 19.30: Radiosera; 20.01: Ferma la musica; 21: La voce dei lavoratori; 21.10: Il racconto del venerdì santo, da un racconto di A. Cechov; 21.45: Intervallo musicale; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: «La chiacchierina» (replica); 22.40: Nascita di una musica; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Musica leggera: 24: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Madame Du Barry. Conversazione; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche per strumenti a fiato; 11.45: Liriche da camera italiane; 12.10: Trittico di Praga Conversazione; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 12.55: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi: B. Gigli - G. Di Stefano; 14.30: Il disco in vetrina; 15: Musiche di Ghedini; 15.30: Concerto sinfonico; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Il comico nel teatro; 17.20: Corso di lingua inglese; 17.45: Musiche di F. Coupperin; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: A che punto è la fisica italiana; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.25: Diciannove sonatine di F. Kuhlau; 21: Musica fuori schema; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Libri ricevuti; 22.40: Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Come un juke-box; 13.40: «La quarta costante», radiodramma in quattro tempi di Luciano Nardelli; 14.10: Giulio Viozzi: «Sonata per violoncello e pianoforte»; 14.30: Carte d'archivio. Frammenti di storia giuliana e friulana: «L'altare veneziano nella chiesa di Barcola», di Oscar de Incontrera; 14.40: Dai festivals di Pradamano; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - Gli adolescenti.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Centostorie - «La strega in jet.

17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Panorama delle Nazioni: l'Australia — b) Le strade del folk - Canti di lavoro.

RITORNO A CASA
18.45: La fede, oggi.
19.15: Sapere - L'età di mezzo.

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Turandot» - Dramma lirico - Musica di Giacomo Puccini.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Sapere - Corso di tedesco.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Pistaaa!!! - Spettacolo sulla neve.
22.20: Cronache del cinema e del teatro.

PAZZESCO!
Vi diamo ben 100.000 LIRE per il vostro vecchio televisore se acquistate alla TELESTAR un nuovissimo «TV degli anni '70»!
TELESTAR — Via Timeus n. 7 - Tel. 94156

LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Si è chiusa la stagione con il «duo» Ughi-Macoggi

I fanciulli prodigio mantengono le promesse soprattutto quando il loro strumento è il violino; la loro maturità strumentale ed interpretativa si sviluppa di pari passo con l'età e per chi li segue anche da una poltrona di platea ciò è fonte di intima soddisfazione. Non sono pochi i soci della Società dei Concerti che ricordano Uto Ughi poco più che bambino, sicché è apparsa naturale l'eco di quell'affetto e di quell'ammirazione nell'accoglienza riservatagli dal pubblico al Teatro «G. Verdi».

Il giovane violinista è apparso in forma smagliante, penetrante e concentrato con un adeguato perfezionismo tecnico mai fine a se stesso ma elemento connaturato al valore espressivo della pagina eseguita.

E' un interprete moderno Uto Ughi, per l'essenzialità e la stringatezza del suo dialogare, tanto da destare quasi rammarico per un programma che ricalcava in parte i clichés dei Sarasade e dei Thompson di buona memoria.

Va affiancato alla sua altezza Tullio Macoggi, pianista aperto e disponibile sempre, con un suggerimento ed una proposta musicali anche quando l'esigenza del brano lo confina al mero accompagnamento.

E' il pianista che tutti i solisti di strumento ad arco vorrebbero al proprio fianco, rispettoso ma duttile, preciso ma vivo.

La cronaca della serata è festosa come si conviene per un duo così illustre invitato a chiudere degnamente la stagione.

Applausi ed entusiasmo dopo l'esemplare Sonata a Kreutzer, interpretata nella maniera più sana e beethoveniana possibile, dopo la luminosa Sonata di Tartini, la Suite di Strawinsky e l'immancabile «Rondò» di Saint - Saens.

C. G.

A «Martin Fierro» il premio di Rio

Rio de Janeiro, 31

La giuria del Festival cinematografico internazionale di Rio de Janeiro ha assegnato i seguenti premi: il primo premio, il «Gabbiano d'oro» (Caivota de Quro) è stato assegnato al film argentino «Martin Fierro» di Leopoldo Torre Nilsson, con Alfredo Alcan e Graciela Borges.

Il premio per il miglior attore è stato attribuito ad Amidou per il film francese «La vita l'amore e la morte» (La vie l'amour et la mort) di Claude Lelouch). Il premio per la migliore attrice è andato a Mia Farrow per «Rosemary's baby» (USA) di Roman Polanski. Una menzione speciale per la fotografia è andata al film «A compadecida» (Brasile) di Jorge Jonas. Due altre menzioni speciali sono andate al film «Ruchome piaski» (Polonia) di Wladyslaw Slesicki e a «Podne» (Mezzogiorno) (Jugoslavia) di Purisa Djordevic. Il premio per la migliore realizzazione è andato a Jaccues Deray per la «Piscine» (Francia).

Il premio per il cortometraggio è andato al film americano «Skyscrapers».

Abolita la censura in Danimarca

Copenaghen, 31

La Danimarca, probabilmente il primo paese al mondo a farlo, ha completamente abolito la censura cinematografica. L'abolizione è stata decisa dal Governo, che ha presentato all'uopo un progetto di legge in Parlamento, dove 135 deputati hanno votato a favore, nove si sono astenuti ed uno solo ha votato contro. Una speciale commissione, però, si occuperà di vietare i film più delicati ai minori di sedici anni.

STUPEFACENTI IN CASA

Multato il «beatle» e la moglie

Londra, 31

Il «beatle» George Harrison e la moglie Patti Boyd sono stati multati di 250 sterline ciascuno (375 mila lire) dal Tribunale di Walton on Thames per possesso illegale di stupefacenti dopo che i due si sono dichiarati colpevoli del reato.

La Pubblica accusa ha detto che durante un'ispezione nella camera della coppia, a Esher, il 12 marzo scorso la polizia ha trovato una quantità di marijuana (circa 570 grani) «sufficiente per un gran numero di sigarette». Parte della marijuana era in una scatola e venne facilmente reperita, parte era in un guardaroba e venne fiutata dai cani specialmente addestrati della polizia.

La coppia è stata condannata anche a circa 20 sterline di spese processuali. All'uscita dal Tribunale George ha espresso ai giornalisti presenti la speranza «che finalmente la polizia lasci i Beatles in pace».

«City City Bang Bang»

VENTUNO GLI SPETTACOLI DI UNDICI PAESI

Punta su Roma il teatro del mondo

Un ponte aereo per far affluire le compagnie

Roma, 31

Il «Premio Roma», rassegna internazionale delle arti dello spettacolo, presenterà a Roma 21 spettacoli di undici Paesi diversi in 35 giorni.

La manifestazione, ideata dal «Teatro Club» (Associazione di cultura teatrale fondata nel 1956 da Anne D'Arbeloff e Gerardo Guerrieri), sarà attuata col patrocinio del Ministro per il Turismo e lo spettacolo, del Sindaco di Roma e dell'Ente provinciale per il turismo, e con la collaborazione dell'«Alitalia».

Molti, tra gli spettacoli di prosa, musica, «happening», danza classica, «music hall», potranno essere presentati a Roma grazie al «ponte aereo» che la società di bandiera italiana creerà, in occasione del Festival, tra Roma e i Paesi che vi partecipano (Svizzera, Francia, Stati Uniti, Granbretagna, Spagna, Unione Sovietica, Messico, Polonia, Canada, Cecoslovacchia, Italia).

Gerardo Guerrieri, nel corso di una conferenza stampa tenuta stasera nel teatro Sistina (dove si svolgerà la maggior parte degli spettacoli), ha ringraziato Garinei e Giovannini dell'aiuto prezioso da loro dato alla organizzazione della rassegna. Una rassegna — ha detto — che, oltre a costituire un'attrazione turistica, è uno stimolo necessario alla vita culturale di una città internazionale come Roma.

In un momento in cui si parla di spettacoli che verranno trasmessi da un continente all'altro per mezzo di un satellite — ha aggiunto Guerrieri — il teatro acquista una importanza particolare per il dialogo diretto che esso consente grazie alla presenza del pubblico.

Spettacoli di prosa verranno presentati dalla Svizzera («Play Strindberg» di Friedrich Durremmatt) dagli Stati Uniti («Bread and Puppet theatre» di Peter Schumann e «National Theatre of the Deaf») dalla Polonia (Teatro Cricot di Cracovia diretto da Tadeusz Kantor), dalla Cecoslovacchia (Ladislav Fialka), dalla Francia (Théâtre de la Cité de Villeurbane), dall'Italia (Teatro Stabile di Genova). Inoltre, nel corso del Festival, sarà proposto per la prima volta al pubblico italiano uno spettacolo di prosa canadese, «Hedda Gabler» di Ibsen, messo in scena al «Théâtre du Rideau Vert» di Montreal. La danza sarà rappresentata dall'americano Merce Cunningham, animatore del balletto moderno negli Stati Uniti, apparso in Europa finora molto raramente; dal «London Ballet» (del quale fanno parte Galina Samsova e André Prokocsky); dal «Ballet - Théâtre Contemporain» di Parigi, e dal «Ballet Folklorico de Mexico».

Zizi Jeanmaire si esibirà in uno «show» firmato da Roland Petit e Buffy Sainte-Marie — una giovane indioamericana, nota negli Stati Uniti per l'apporto dato, insieme con Joan Baez, alla canzone americana moderna — eseguirà una serie di canzoni folk. Nel corso della rassegna, la cantante spagnola Victoria de Los Angeles terrà un «recital»; i Frères Jacques presenteranno il loro nuovo repertorio di canzoni, e il coro della Repubblica russa di Alexander Jurlov eseguirà tra l'altro, musiche russe del Millesettecento. Il Festival si concluderà con tre spettacoli presentati da attori di colore: «Black Jazz» «Song of the Lusitanian Bogey» di Peter Weiss e «God is a... (Guess waht?)» di Ray Mciver. I lavori di Weiss e Mciver verranno messi in scena dalla «Negro Companyss di New York». Tadeusz Kantor, pittore polacco noto per la sua nuova concezione del teatro, presenterà il suo «Happening» nella sede della Galleria d'arte moderna. Il Festival, che comincerà il 21 aprile prossimo, terminerà il 25 maggio. A tutti i partecipanti verrà offerta una targa raffigurante una maschera, simbolo del teatro.

«City City Bang Bang»

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS
A TRIESTE PER PASQUA DUE GRANDI FILM
Al Grattacielo
METTI, UNA SERA A CENA
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE
Al Fenice
...UN UOMO SOLO AVEVA OSATO TOCCARE "GLI INTOCCABILI"
GLI INTOCCABILI
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE

Il film di Pasqua a Trieste dal 5 aprile
SATYRICON
TECHNICOLOR • TECHNISCOPE

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I RAPPORTI TRA JUGOSLAVIA E COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA

Nello scorso anno il «deficit» della bilancia dei pagamenti jugoslava è, per quanto attiene agli scambi commerciali con i Paesi della CEE, ulteriormente aumentato, rispetto all'anno precedente. Nei primi dieci mesi del '68, infatti, il valore delle importazioni jugoslave dai Paesi della CEE è salito a 7 miliardi e 90 milioni di dinari (contro i 6 miliardi 822 milioni del corrispondente periodo del '67), mentre le esportazioni verso detti Paesi sono scese da 3 miliardi 880 milioni, a 3 miliardi 636 milioni di dinari.

Di conseguenza, il saldo negativo — per la bilancia dei pagamenti jugoslava — di tali scambi è salito dai 2 miliardi 942 milioni di dinari del gennaio-ottobre 1967, a 3 miliardi 454 milioni nel corrispondente periodo del gennaio-ottobre '67, a 3 miliardi 454 milioni nel corrispondente periodo del '68, il che equivale ad un aumento del 17 per cento. Questo fenomeno trova in parte la sua spiegazione nel fatto che mentre i Paesi della Comunità esportano in Jugoslavia prevalentemente prodotti industriali di elevato valore aggiunto, le esportazioni jugoslave verso la area comunitaria sono rappresentate, per larghissima parte, da prodotti agricoli.

Contemporaneamente, il saldo attivo degli scambi invisibili (turismo, trasporti, rimesse degli operai all'estero, ecc.) è, in tale periodo, diminuito, risultando insufficiente a coprire il «deficit» della bilancia commerciale.

Ne è scaturita una situazione che, negli ambienti jugoslavi interessati, desta una certa preoccupazione. Tale situazione ha formato oggetto di un approfondito esame, nel corso della prima fase dei negoziati svoltisi — in vista della stipulazione di un accordo commerciale tra la Comunità Europea e la Jugoslavia — a Bruxelles, nei giorni 15-18 ottobre dello scorso anno, fra la delegazione guidata dal francese Deniau, membro della Commissione esecutiva della Comunità, e quella capeggiata dal Ministro per il coordinamento del commercio estero jugoslavo, Toma Granfil.

In tale sede, quest'ultimo ha in particolare posto l'accento sulle difficoltà che attualmente incontrano le esportazioni agricole jugoslave — ed in particolare quelle di carne bovina — verso la Comunità; in relazione alle quali, la Jugoslavia chiede in sostanza alla CEE di accordarle delle facilitazioni, che le consentano di mantenere il volume delle sue esportazioni di bestiame e di carni bovine nei Paesi della Comunità, almeno al livello del 1967; e le permettano di risolvere il problema delle esportazioni di mais, di suini, carni suine, vino e tabacco (esportazioni pure diminuite, in seguito alle misure restrittive adottate dalla CEE).

Per quanto attiene alle carni (che costituiscono il 40 per cento delle esportazioni jugoslave di prodotti agricoli verso la Comunità), la Jugoslavia sarebbe disposta — dal canto suo — a garantire sia prezzi di vendita fissi, sia il quantitativo ed il ritmo delle forniture, in modo da non ostacolare la produzione ed il normale svolgimento dell'offerta nei Paesi della CEE. A tale proposito, il Ministro jugoslavo Toma Granfil, nel sollecitare la stipulazione di un regolamento per le esportazioni dei prodotti agricoli jugoslavi nei Paesi della Comunità, nel corso della sua recente visita a Roma, ha dichiarato: «Noi siamo pronti a fornire adeguate garanzie per il mercato della carne nell'ambito del MEC; chiediamo però di regolarizzare il regime delle imposizioni in modo che si possa lavorare senza quelle pesanti perdite che invece l'insicurezza dei rapporti commerciali produce».

Nel corso dei lavori delle due delegazioni è stata esaminata anche la possibilità di accelerare — per taluni prodotti — l'applicazione delle riduzioni tariffarie consentite nel quadro del «Kennedy Round»; ed è stato deciso di iniziare, al più presto possibile, la seconda fase dei negoziati. In merito ai quali, il Ministro Carlo Russo ebbe a dichiarare che il Governo italiano «auspica che le trattative siano condotte con la maggiore rapidità possibile e in esse si tenga conto degli interessi del Paese confinante. Si tratta di una linea che corrisponde in pieno a quella coerentemente seguita dall'Italia, che si è fatta promotrice dell'ingresso della Jugoslavia nel GATT e dell'apertura di negoziati tra la Comunità economica europea e Belgrado».

G. P.

Aumenta il turismo nel Friuli-Venezia Giulia

Roma, 31

Gli italiani viaggiano di più rispetto al recente passato, ma tornano spesso nella stessa località. La distribuzione nelle varie regioni — secondo studi effettuati dall'ENIT — non ha subito nel 1968 sostanziali variazioni, sia nella ricettività alberghiera che in quella extralberghiera. Le percentuali di aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riscontrate, per gli arrivi nei primi nove mesi dello scorso anno, cioè a stagione turistica quasi conclusa, negli alberghi, sono nell'ordine del 5-6 p.c. soltanto per il Veneto (+6,5 p.c.), il Friuli-Venezia Giulia (+5,2 p.c.), l'Emilia Romagna (+5,4 p.c.), il Lazio (+5,0 p.c.), la Calabria (+6,7 p.c.) e la Sardegna (+5,6 p.c.). Per le altre regioni si sono avuti miglioramenti di minore consistenza e in qualche caso regressi.

Riguardo ai pernottamenti, gli aumenti maggiori sono stati rilevati nel Veneto (427.000 presenze in più), nella Lombardia (307.000 in più), nell'Emilia-Romagna (289.000 in più) ed il Lazio (194.000 in più). Per il Piemonte, il Trentino - Alto Adige e la Toscana la variazione supera le 100.000 unità. Al di sotto di tali valori, per gli aumenti assoluti, la Puglia (più 95.000), la Calabria (+74.000), la Campania (+63.000), la Liguria e la Sardegna (circa 50.000 presenze in più).

Per quanto concerne la ricettività extralberghiera, il ritmo di sviluppo dell'affluenza dei connazionali è stato nei primi 9 mesi del '68 molto più intenso di quello riscontrato per gli stranieri.

IMPORTIAMO GRANTURCO PER 180 MILIARDI

Verona, 31

Il fabbisogno italiano di mais è ammontato nel 1968 a circa 90 milioni di quintali; nel quinquennio 1964-1968 il consumo medio annuale è stato di 82 milioni di quintali. Per contro la produzione nella media annuale dei cinque non ha superato i 37 milioni di quintali; per cui se ne sono dovuti importare 45 milioni all'anno. La richiesta è stata pertanto coperta per il 45,26 per cento dalla produzione interna e per il 54,74 per cento dalle importazioni. Come dire che ogni anno, dal 1964 al 1968, noi abbiamo esportato valuta pregiata per un controvalore di 180 miliardi di lire.

Il consumo — stando ai dati del Ministero del Commercio con l'Estero — è andato aumentando senza interruzione dal 1950 al 1968, fatta eccezione per il 1967, allorché si è fatto sentire un certo accumulo di derrate che ha consentito di ridurre momentaneamente le scorte.

UNA RIFORMA PER DISARMARE IL MALCONTENTO

Il fisco francese vuol diventare «buono»

Allargata la fascia delle esenzioni e alzati di molto gli imponibili minimi - Mano pesante con gli scapoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 31

Tempo di primavera, tempo di denunce di reddito. In coincidenza con il tradizionale «momento della verità» per milioni di italiani (per la fatidica scadenza del 31 marzo, ormai collegata alla «Vanoni»), in Francia milioni di cittadini sono in ansia per un importante provvedimento sulla imposta sul reddito che dovrà trovare approvazione all'assemblea nazionale fra qualche giorno. Il Governo francese infatti ha proposto recentemente una riforma radicale dell'imposta sul reddito ed il documento fondamentale della riforma, che entrerà in vigore dal prossimo anno, sarà discusso nel corso della cosiddetta «sessione di primavera» dal Parlamento.

Promesso da lungo tempo e differito a più riprese, il progetto di riforma francese della imposta sul reddito ha ricevuto solo nelle ultime settimane la approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Ortoli. Il documento depositato al Consiglio dell'Economia e commentato alla stampa si compone di circa 120 pagine ed è destinato ad influire notevolmente sulla vita economica dei cittadini francesi. Il Governo infatti, pur trovandosi di fronte ad una ben nota situazione economica interna non facile, a causa della debolezza della bilancia dei pagamenti (da cui le ricorrenti voci di svalutazione del franco), anziché inasprire le imposte ha proposto un alleggerimento delle stesse, provvedimento questo che andrà di pari passo con la politica di riduzione delle spese pubbliche.

Una serie di facilitazioni, riduzioni, abbattimento del minimo imponibile è prevista dal provvedimento e, nel caso, come sembra probabile, che lo stesso venisse approvato dal Parlamento, il Tesoro francese verrebbe a perdere nel 1970, rispetto al gettito fiscale 1969, qualcosa pari a circa 600 miliardi di lire. Della riforma beneficeranno quasi tutte le categorie di contribuenti, poiché il Governo intende con questo provvedimento disarmare parzialmente il malcontento di molte categorie interessate, in materia di pressione fiscale. Per esempio, i piccoli contribuenti non salariati avranno un alleggerimento sostanziale; per un reddito pari a 1.125.000 lire annue, l'imposta verrà ridotta della metà. Per un reddito pari a 11.250.000 lire annue, l'imposta sarà ridotta di circa il 20 per cento. I piccoli contribuenti salariati saranno facilitati attraverso la elevazione del limite di esonero, per cui si prevede che, nel prossimo anno, circa un milione di contribuenti saranno esonerati dalla imposta sul reddito.

Tuttavia, il provvedimento allo studio prevede anche alcuni casi di inasprimento della imposta, come ad esempio per i cittadini celibi e i coniugi senza figli. Allo stesso tempo i coniugi con prole godranno di notevoli riduzioni, in relazione alla situazione di famiglia; in base ad un certo «quoziente familiare» è previsto un alleggerimento proporzionale del minimo imponibile. La facilitazione varia per i coniugi con 1, 2, 3, 4, 5 o 6 figli. I più favoriti sono i coniugi con 6 figli, mentre i più colpiti sono i coniugi senza figli e i cittadini celibi. Per questi ultimi in particolare il Governo vuole intraprendere una vera e propria «guerra», prevedendo per essi un netto peggioramento del limite imponibile; in particolare, il progetto cerca di colpire i celibi che svolgono lavoro libero e non a stipendio fisso. Insomma il Governo sembra dire ad ogni scapolone impenitente «O ti sposi o ti tasso».

Facilitazioni fiscali sono come contropartita previste per le famiglie che contraggono prestiti per divenire proprietarie di un appartamento.

Contro questo alleggerimento della pressione fiscale, il progetto prevede un inasprimento della lotta contro gli evasori fiscali. Infatti, da studi di fatti, il gettito pro-capite dell'imposta sul reddito è in Francia due volte inferiore a quello tedesco e circa 3 volte meno di quello del Benelux.

Franco Gringeri

Trivella sotto i ghiacci

Il campo petrolifero del Pozzo Put River 1 in Alasca. In questa zona le temperature arrivano fino ai 46 gradi sotto lo zero

«AMBIZIOSI» I PIANI ECONOMICI DI ATENE

L'OCSE è dubbiosa sulle previsioni greche

In particolare non riceve credito la prospettiva di una espansione delle entrate connesse al turismo

Parigi, 31

L'andamento della bilancia dei pagamenti greca potrà risultare molto meno favorevole delle previsioni ufficiali formulate dal Governo di Atene, in quanto i dati previsionali sull'economia compilati dalle autorità greche sembrano inclini a sopravvalutare le entrate turistiche e gli investimenti di capitale stranieri, ed a sottovalutare le importazioni. A questa conclusione giunge il rapporto dell'OCSE sull'economia greca pubblicato a Parigi dall'Organizzazione internazionale, rilevando che — date queste premesse — il disavanzo della bilancia dei pagamenti sarà probabilmente molto più elevato dei 315 milioni di dollari previsti ufficialmente. Il deficit dei pagamenti della Grecia è stato nel 1968 di 270 milioni di dollari.

Il rapporto dell'OCSE osserva inoltre che, se le previsioni governative di un incremento dell'8 p.c. o del 9 p.c. del prodotto nazionale lordo in termini reali saranno confermate, «sarà necessario adeguare la politica fiscale e quella del credito alle esigenze dell'equilibrio finanziario. In particolare, i nuovi investimenti nel settore dell'edilizia residenziale dovranno essere contenuti, allo scopo di evitare il surriscaldamento dell'economia». Il previsto forte aumento della produzione e della domanda interna, con il conseguente incremento delle scorte, daranno luogo — secondo la OCSE — ad una espansione delle importazioni considerevolmente superiore al 10,5 p.c. ufficialmente previsto.

Gli esperti dell'OCSE esprimono qualche dubbio a questo proposito, in considerazione delle incertezze che caratterizzano la attuale fase congiunturale in Granbretagna e in Francia, e della concorrenza esercitata sul piano turistico dalla Spagna, dove gli effetti positivi della svalutazione della peseta sono ancora sensibili. Il rapporto dell'OCSE osserva infine che «la espansione degli investimenti produttivi privati prevista dal Governo di Atene sembra rispecchiare essenzialmente l'attuazione di alcuni importanti progetti con partecipazione straniera. In considerazione dei normali tempi tecnici di attuazione delle iniziative industriali, tuttavia, sarà difficile che gli elevati tassi di incremento pronosticati possano concretarsi» .

Gli esperti dell'OCSE definiscono «ambiziosi» alcuni degli obiettivi del piano di sviluppo economico 1968-72, e in particolare quelli che si riferiscono al «mantenimento di un saggio medio di espansione dell'8 p.c. accompagnato da una relativa stabilità dei prezzi e da importanti aumenti dei risparmi pubblici e privati». Osservando che «le esigenze fondamentali dello sviluppo economico della Grecia possono essere soddisfatte soltanto mediante una espansione relativamente rapida», il rapporto della OCSE conclude che «la remora più importante al rapido sviluppo nel tempo medio potrà essere rappresentata, come del resto in altri Paesi in via di sviluppo, dal pericolo di eccessivi disavanzi della bilancia dei pagamenti».

OGNI ANNO LA PRODUZIONE E' PIU' GRANDE

IL PETROLIO IN TESTA TRA LE FONTI DI ENERGIA

Ricerche vengono condotte anche nel gelo dell'Alasca Solamente la forza nucleare insidierà l'oro liquido

Dal 1960 al 1968 la produzione mondiale di petrolio grezzo si è raddoppiata raggiungendo i 2 miliardi di tonnellate. L'importanza dell'oro liquido nella strategia energetica mondiale è rappresentata dalle seguenti cifre:

Disponibilità mondiale di energia

Energia	1965	1970	1975
carbone	2,14	2,30	2,70
petrolio	2,15	3,00	3,85
gas natur.	0,90	1,30	1,75
altre fonti	0,11	0,18	0,35

(NB. — Le cifre suindicate sono espresse in miliardi di tonn. di equivalente carbone).

Appare evidente la crescente importanza del petrolio e la necessità di reperire nuovi giacimenti di oro liquido. Vi sono delle fortissime prospettive nell'Alasca, dove sarebbero state individuate delle sacche di enorme potenzialità, nel Mare del Nord, nella Nigeria, in molte zone «off shore» cioè sotto il livello del mare ecc. Ma anche il carbone viene «rivalorizzato», specie con le nuove tecniche americane, mentre si fanno strada i gas naturali.

Per l'Europa le fonti petrolifere resteranno sempre quelle del Medio Oriente e dell'Africa settentrionale. E' da rilevare che nel Medio Oriente ha preso il sopravvento l'Iran, uno Stato che non è legato agli eventi israeliano-arabi; avanzano celermente inoltre i sultanati meridionali del Golfo Persico che non fanno parte della Lega araba. Ottime sono le prospettive dell'Angola portoghese, della Indonesia e del Messico.

Ma nella strategia energetica si inserirà nel prossimo decennio anche la forza nucleare che aumenterà di dieci volte la produzione del 1965. Comunque oggi il petrolio copre il 42 p.c. del fabbisogno energetico del mondo. Certo è che l'Europa ha da temere di un inasprimento del conflitto del Medio Oriente, per causa del quale — anche se è improbabile — gli Stati arabi potrebbero, seppure a loro danno, sospendere le forniture.

D. L.

QUASI TRE MILIARDI L'UTILE PER IL 1968 DEL BANCO DI ROMA

Roma, 31

Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha esaminato il bilancio per l'esercizio 1968, che chiude con un utile netto di lire 2.728.006.523 (utile dell'esercizio precedente lire 2 miliardi 630.238.623), e ha deliberato di presentarlo, per la approvazione, all'assemblea ordinaria e straordinaria — convocata per il giorno 21 aprile 1969 — proponendo la distribuzione di un dividendo dell'8,50 per cento, la destinazione di 600 milioni di lire alla riserva — la quale salirà così a dieci miliardi — e il passaggio a nuovo del residuo utili.

UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO E CHE COMINCIA A ESSERE FONTE DI PREOCCUPAZIONI

Degenera in America la corsa al monopolio

Spesso alla base di fusioni di società non vi è altro che una manovra finanziaria

Da anni si sta assistendo in Europa ad un susseguirsi di fusioni ed assorbimenti di società. Di regola si tratta di operazioni che sono dettate dall'avvenuto allargamento dell'area di mercato rappresentata dalla CEE e dalla conseguente necessità di affrontare con potenziale tecnico-finanziario più idoneo la concorrenza di aziende di altri Paesi della Comunità. La loro presenza — in regime di liberalizzazione comunitaria — si fa ovviamente sentire anche al di fuori del Paese d'origine. Si tratta, perciò, di fusioni o combinazioni di forze produttive che rispondono a precisi criteri di razionalità produttivistica. Talune combinazioni, specie in campo elettronico, automobilistico, metallurgico e cantieristico, sono state realizzate in una prospettiva ancora più ampia in quanto mirano a reggere meglio alla concorrenza dei colossi statunitensi e nipponici.

E' pacifico, quindi, che se le combinazioni su ricordate mirano alla compressione dei costi di produzione per una migliore tenuta di mercato, una maggiore garanzia di continuità del lavoro e, in definitiva, per una più sana impostazione economica e sociale dell'amministrazione aziendale, esse non possono essere che meritorie. Non lo sono più quando trascendono nel gigantismo abnorme, quando hanno per fine la creazione di criptomonopoli che annichiliscono le regole della concorrenza o quando mirano addirittura alla collusione di para-monopoli preesistenti. E' quanto si sta verificando da qualche tempo negli Stati Uniti, secondo un'articolazione che viene giudicata veramente allarmante.

Il numero delle fusioni e degli assorbimenti negli Stati Uniti è in forte aumento. Lo scorso anno, le operazioni denunciate sono state ben 4.400. Nel 1967 esse erano state circa 2.900 e l'anno prima erano ammontate a circa 2.300. Parecchie delle combinazioni poste in opera presentano chiari segni di estremismo speculativo, anziché di razionalità economica. Il governo e lo stesso Congresso americano sono preoccupati della cosa e stanno studiando intensamente le misure da prendere per riportare il fenomeno nei suoi giusti limiti. In particolare si studiano i modi per colpire gli azzardi della speculazione.

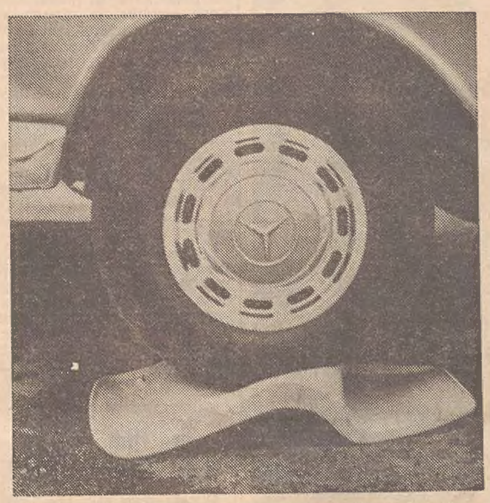
Si pensava che già le restrizioni creditizie predisposte dall'Amministrazione americana per rallentare il movimento inflazionistico in atto nel Paese sarebbero valse anche come freno alla corsa alle fusioni ed agli assorbimenti. Viceversa, questa componente non ha avuto che scarsa influenza sul fenomeno. L'esame delle ragioni di questo mancato effetto frenante sulle fusioni ha messo in luce una realtà di fatto che ha del paradossale. E' apparso cioè chiaro che spesso la società che assorbe un'altra è una azienda a corto di liquidità. Essa, invece di ricercare il finanziamento a lungo termine presso il sistema bancario, si finanzia assorbendo aziende minori (ma non sempre sono «minori») che godono però di una propria larga liquidità.

In seguito, prelevando dalle riserve dell'azienda assorbita, non sarà difficile estinguere rapidamente il debito contratto per l'operazione e continuare la gestione del complesso in tal modo allargato sfruttando i residui mezzi finanziari accantonati dalla impresa incorporata. Questo genere di finanziamento è considerato evidentemente più a buon mercato di quello bancario. E' valendosi di simili acrobazie finanziarie ed approfittando dell'aiuto di singoli gruppi speculatori che rastrellano per proprio conto determinati pacchetti azionari per poi cederli agli «scalatori» con congruo guadagno, che questi «scalatori dell'alta finanza» americana riescono ad irretire le aziende prese di mira.

Operando in questo modo, le società assorbitrici riescono ad eludere per il tempo a loro necessario anche la norma di legge secondo la quale il possesso di pacchetti azionari di una data impresa deve essere denunciato quando l'ammontare dei pacchetti stessi raggiunga il 10 per cento del capitale sociale dell'impresa stessa. L'ammontare del 20 o 30 o più per cento del capitale di una società di cui ci si vuole impadronire viene a crearsi nelle mani dello «scalatore» in breve volger di tempo appunto grazie al confluire dei pacchetti detenuti da mani compiacenti. Stando alle notizie che si vanno raccogliendo in margine a questo fenomeno, molte grandi aziende americane, considerate fino ad oggi al di fuori di qualsiasi gioco speculativo, sono ora esposte al rischio di dover mutare forzatamente i padroni ad opera di holdings finanziarie non di rado inferiori per potenza economica ma indirizzate verso azzardi che pare non vogliano conoscere limiti. Non è solo per amore di paradosso che taluno osserva oggi che — se non saranno prese misure cautelative sia da parte delle aziende interessate che da parte del governo — nemmeno la stessa General Motors, la maggior azienda del mondo, potrà ritenersi totalmente fuori dai rischi.

Alfredo Nemez

LE AZIENDE INFORMANO



FARMACIE PREMIATE

Nel teatro dell'I.F.I. alla presenza di numerose autorità del mondo scientifico e culturale, si è svolta la cerimonia della consegna dei premi ai farmacisti vincitori della IV Esposizione vetrine farmacie. Il presidente della F.O.F.I. prof. Cannavò ha messo in risalto la necessità di una sempre più stretta collaborazione tra industrie farmaceutiche e farmacie, evidenziando il significato della simpatica iniziativa.

Sono state premiate le seguenti farmacie: Primo premio: farmacia dott. Alvigini, Genova.

II premio, ex-aequo: farmacia dott. Versace, Roma; farmacia dott. Acquaviva, Bari; farmacia dott. Morganti, Roma; farmacia, dott. Morelli, Bari.

III premio: farmacia «Delle Terme» (PS) Montecatini:

RISULTATI CARLO ERBA

Il Consiglio di amministrazione della Carlo Erba ha esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1968 che verrà sottoposto all'assemblea dei soci. Dopo effettuati ammortamenti per complessive L. 3.031.446.079 (contro lire 2 miliardi 579.049.742 del 1967), applicando le aliquote massime fiscalmente consentite — sia per gli ammortamenti ordinari, sia per quelli anticipati — il bilancio 1968 chiude con un utile netto di lire 1.413.953.504. Detto utile consente di distribuire un dividendo di L. 250 tanto alle azioni privilegiate, quanto alle azioni ordinarie, superiore quindi al dividendo 1967 (lire 240 per azione).

SI PIEGA MA NON SI SPEZZA

«Quella roba lì, si rompe subito-» — fu il commento del conduttore di un escavatore idraulico, al quale fu chiesto di passare sopra, con il suo poderoso mezzo meccanico pesante 14,7 tonn., a un sedile in polimero ABS della Bayer di Leverkusen. Identica sorpresa fu riservata ad un benzinaio di una stazione di servizio di Leverkusen, al quale fu ordinato di sollevare con il «crick» la parte anteriore di una autovettura e di abbassarla poi appoggiandola sul sedile in Novodur. Ambedue i test dovevano servire a dimostrare l'elasticità e la resistenza alla rottura del materiale.

Nonostante la grande rigidezza e resistenza del materiale, i sedili cedettero alla sollecitazione e si deformarono al massimo sotto l'enorme peso. Cessata la sollecitazione, i sedili in Novodur ritornarono però ad assumere del tutto la sagoma primitiva. Fessurazioni nei punti di curvatura non se ne erano formate.

Robusti gusci per sedili in Novodur sono destinati ad ambienti di grandi proporzioni, particolarmente per locali scolastici o di trattenimento come pure per locali destinati ad usi diversi e mense aziendali. Il materiale, grazie alla sua durezza superficiale è insensibile ai graffi e nel suo tipo antistatico, praticamente, non attira la polvere.

MOBILI A BARI

A meno di due mesi dall'annuncio ufficiale del 1.o Mobilevante e a due mesi e mezzo dalla sua inaugurazione, che avverrà il 1.o giugno prossimo, le domande di partecipazione hanno di gran lunga superato la disponibilità di spazio prevista.

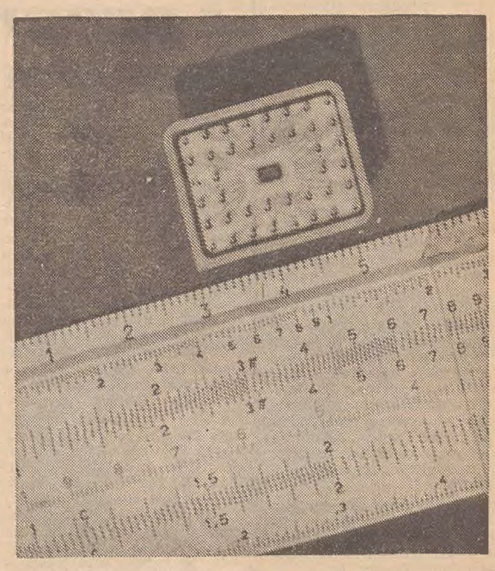
L'adesione all'iniziativa della Fiera del Levante è stata dunque immediata e massiccia: i produttori di mobili di ogni parte d'Italia hanno accolto con favore la notizia della creazione a Bari di una mostra specializzata nel settore del mobilio e dell'arredamento, che è destinata non solo ai compratori qualificati del Mezzogiorno, ma anche a quelli di tutti i Paesi del bacino del Mediterraneo, con i quali è stata già avviata una proficua serie di contatti preliminari.

Espositori del 1.o Mobilevante saranno esclusivamente i produttori o i loro agenti e rappresentanti; visitatori ammessi nel quartiere fieristico saranno soltanto i commercianti, i rappresentanti e agenti, gli operatori economici del settore, con assoluta esclusione del pubblico generico. Su questa impostazione la Fiera ha trovato concordi sia i commercianti pugliesi e lucani che i rappresentanti che operano nelle due regioni. Entrambe le categorie hanno infatti assicurato alla Fiera tutta la collaborazione necessaria alla migliore riuscita della mostra che, come è noto, si svolgerà dall'1 all'8 giugno, in un periodo cioè estremamente favorevole per il mercato dei mobili.

Agosto e settembre sono, tradizionalmente, i mesi di maggior domanda da parte della clientela. E i produttori hanno assicurato che i modelli presentati in anteprima al 1.o Mobilevante saranno disponibili appunto per agosto.

Giugno è anche un mese ideale per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche a Bari, che in quel periodo è direttamente collegata anche a molti Paesi del Mediterraneo con linee celeri di traghetto a disposizione dei compratori esteri e nazionali. Quattro dei nove giorni di apertura della manifestazione sono poi festivi e favoriranno certamente l'affluenza di compratori, anche delle regioni più lontane del Nord.

SICURI SUL GHIACCIO



Una nuova tecnologia denominata MTOS (Metal - Thick - Oxide - Silicon) permette la realizzazione di microcircuiti che rappresentano veri e propri sistemi di calcolo in miniatura.

Quello riprodotto nella fotografia, costituito dalla piccola piastrina che appare al centro del suo contenitore, è stato realizzato dalla General Instrument Europe, per impedire lo slittamento dei veicoli sulle strade ghiacciate.

Il dispositivo, in base ad un complesso calcolo sulla velocità di rotazione delle ruote, è in grado di correggere l'azione di frenata del pilota, impedendo lo slittamento della vettura.

LA FIERA DI MILANO

Dal 14 al 25 aprile prossimo si svolgerà a Milano la 47.a Fiera internazionale, che su un'area di oltre 600 mila metri quadrati raggrupperà praticamente tutti i settori merceologici dell'industria e dell'artigianato. In più, oltre al tradizionale quartiere fieristico, gli espositori di macchine per movimento di terra disporranno di un campo sperimentale, mentre i produttori nautici e di articoli per gli sport all'aperto si presenteranno anche quest'anno sulle rive di Milanolago.

La composizione numerica e quella merceologica delle partecipazioni individuali alla prossima grande rassegna milanese ricalcano pressappoco le cifre e le tendenze del 1968. D'altra parte si annuncia veramente imponente la presenza operativa delle nazioni estere, che supereranno la novantina, di cui 73, oltre l'Italia, interverranno ufficialmente al Centro internazionale degli scambi. Ancora una volta, la Fiera internazionale di Milano — nel corso della quale le giornate del 15, 18 e 22 aprile saranno riservate agli operatori economici direttamente invitati dagli espositori — darà vita a una consistente serie di manifestazioni, di convegni e di congressi di interesse mondiale.

Il quartiere espositivo, che inizierà la sua attività alle ore 14 del 14 aprile dopo la cerimonia ufficiale d'inaugurazione in mattinata, si aprirà ogni giorno al pubblico alle ore 9 (8.30 nelle giornate festive) e si chiuderà alle 19. Come gli scorsi anni, il prezzo d'ingresso sarà di 500 lire nei giorni normali, mentre in quelli riservati ai clienti sarà di 700 lire. I componenti di comitive di almeno 25 persone potranno usufruire del biglietto speciale a 350 lire nelle giornate festive e a 400 lire in quelle feriali. Per beneficiare di questa agevolazione, le comitive dovranno preannunciarsi per iscritto o telegraficamente almeno 48 ore prima dell'arrivo, indicando il numero dei componenti il gruppo, ed entrare nel quartiere dall'ingresso di Porta Agricoltura, in via Gattamelata.

Anche quest'anno, le Ferrovie dello Stato accorderanno ai visitatori della Campionaria uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto, che dovrà essere vidimato presso gli appositi uffici organizzati dall'amministrazione ferroviaria all'interno del quartiere espositivo.

FORNO PER LA JUGOSLAVIA

La ditta IGF - Italiana Gasogeni & Forni di Milano, ha stipulato un contratto per la esportazione verso la Jugoslavia di un forno per trattamenti termici e relativa macchina di servizio. La fornitura ammonta a circa 108 milioni di lire. La S.p.A. SACMI Impianti di Milano esporterà verso il Venezuela macchinari e attrezzature necessari per un impianto di produzione della ceramica industriale.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE D'ASSISE DI ROMA COSTRETTO A UNA GRAVE DECISIONE

DA RIFARE IL PROCESSO MENEGAZZO UN GIUDICE POPOLARE È AMMALATO

Annullate le trenta laboriose udienze con i vivaci confronti e le drammatiche testimonianze Mancano giurati supplenti e il Tribunale deve rinviare tutto a nuovo ruolo, forse a ottobre

Il Presidente della Corte d'Assise di Roma, dott. Orlando Falco, il magistrato che ha rinviato il processo a nuovo ruolo

Roma, 31

Il processo per il duplice omicidio e la rapina di via Gatteschi è stato rinviato a nuovo ruolo. Il presidente, infatti, a causa di una grave indisposizione che ha colpito uno dei giudici popolari, il quale già era stato chiamato a sostituire una giurata morta per emorragia cerebrale, è stato costretto a rinviare il dibattimento a nuovo ruolo. Il significato di questo termine è uno solo: quando la Corte potrà tornare a riunirsi, una volta rinnovate le citazioni ai testimoni, non sarà più quella che ha assistito alle 30 udienze fin qui tenute, e con i nuovi giudici anche il processo dovrà ricominciare daccapo. E' certo che il processo non sarà fissato prima di un mese e non è esclusa la possibilità che cominci addirittura dopo le ferie estive, nel mese di ottobre.

La decisione di rinviare a nuovo ruolo il processo è stata presa questa mattina dal presidente della Corte d'Assise, dott. Orlando Falco, il quale ha dovuto prendere atto di un certificato medico in cui è detto che il dott. Salvatore Spataro, funzionario della Pubblica Istruzione e ultimo tra i giurati chiamati a far parte del collegio, colpito il 28 febbraio scorso da grave sindrome penocardica è dimesso dalla casa di cura Villa Carla, ha bisogno di riposo assoluto per altri trenta giorni. Inoltre, sempre nel certificato, è scritto che il dott. Spataro prima di sessanta giorni non potrà applicarsi in nessuna attività. E' chiaro che nelle condizioni in cui si trova, l'ultima cosa che il dott. Salvatore Spataro potrebbe fare è il partecipare come giudice a un processo complesso e drammatico come quello contro Franco Torreggiani, Mario Loria e Francesco Mangiavillano.

In questa situazione non è rimasto che rinviare il processo a nuovo ruolo. Quando la Corte tornerà a riunirsi per districare il caso di via Gatteschi sarà composta da giudici diversi da quelli che hanno assistito a questa fase del processo che ormai non può essere considerata che nulla, come se non vi fosse mai stata. All'udienza di oggi erano presenti tutti gli imputati detenuti. Loria, Mangiavillano e Torreggiani non hanno avuto la minima reazione. Un gesto di sconforto si sono lasciati invece sfuggire Giorgio Torreggiani, Rolando Nenna, Elvira Mangiavillano e Anna Di Meo. Questi quattro imputati (come del resto Isa Di Lauro la quale non si è mai presentata in udienza) sono accusati di reati per i quali hanno la speranza di ottenere, al termine del processo, la libertà provvisoria, per cui il rinvio significa per loro del carcere preventivo in più.

L'annullamento del lavoro svolto nel giro di quasi tre mesi dà ragione a coloro che sostengono che questa vicenda è nata sotto una cattiva stella. In effetti sembra che il destino si accanisca. Tutto è cominciato con l'uccisione di due fratelli di venti anni fulminati a colpi di pistola sotto la loro abitazione in via Gatteschi. Da quel momento per testimoni, imputati e giudici non vi è stata più pace. Cimino, colpito dalla pallottola sparata da un capitano dei carabinieri il giorno della cattura, morì undici mesi dopo il delitto, alla vigilia di Natale del 1967, in un lettino del Policlinico. Angela Fiorentini la «supertestimone» gli sopravvisse poco: la donna si uccise con un tubetto di barbiturici. Rossana Mangiavillano, sorella di «Francois» ha seguito qualche mese fa la sorte della Fiorentini, togliendosi a sua volta la vita, «per la vergogna e lo sconforto — ha detto il marito — di essere stata trascinata, sia pure attraverso il fratello, in una storia tanto grave».

Il giorno in cui fu fissato il processo il presidente Falco aveva convocato sei giudici popolari e due supplenti, in modo da avere la possibilità di integrare la Corte nel caso che qualcuno dei giurati effettivi per un qualsiasi motivo fosse costretto ad abbandonare il processo. Ma proprio il primo giorno d'udienza il 16 gennaio '69 (due anni, meno un giorno, dopo l'uccisione di Gabriele e Silvano Menegazzo) ancora prima che la Corte entrasse in aula una signora — chiamata come giurata supplente — fu colta da un grave malore. Il dott. Falco rinunciò, sperando che non vi sarebbero state altre forzate defezioni, da estrarre dall'urna dei giudici supplenti un altro nominativo. Così il processo prese il via con la Corte al completo, ma con un solo giudice supplente.

Tre udienze dopo l'inizio dello interrogatorio degli accusati la signa Wilma Marchioni — unica donna nella giuria — fu colta da emorragia cerebrale e qualche settimana dopo morì senza avere ripreso conoscenza. Quando la signorina Marchioni, giudice effettiva, fu costretta a lasciare il processo il presidente la sostituì con il dott. Salvatore Spataro.

Il processo fu portato avanti, quindi, senza più giudici supplenti. Ma già la sfortuna si era accanita troppo su questo dibattimento per cui sembrava assurdo pensare ad altre disgrazie. Invece il 28 febbraio scorso, a conclusione di una udienza lunga e tesa, il dott. Spataro, tornato a casa, dovette essere ricoverato in clinica: già allora si cominciò a capire che per il processo vi era ormai poco da fare. Il Presidente Falco, d'accordo con il giudice a latere Giuseppe Volpari e con i cinque giudici popolari superstiti, decise un lungo rinvio fissando la nuova udienza per questa mattina: se il dott. Spataro fosse stato in grado di riprendere il suo posto tutto si sarebbe sistemato. Ma così non è stato.

Il lavoro svolto dalla Corte di Assise in trenta udienze è stato notevole, anche se ora servirà al massimo come punto di riferimento per il nuovo processo. I giudici hanno ascoltato gli imputati più di una volta e per diverse udienze, assistendo a scene accese: i confronti fra i Torreggiani e Mangiavillano non potranno essere dimenticati in quanto — vedendoli dal lato umano e processuale — restano momenti densi di dramma.

I testimoni: questo rinvio colpisce anche loro e specialmente alcuni di loro. La madre e il padre dei due fratelli assassinati, la madre e la moglie di Cimino, la moglie e i figli di Loria, la vecchia mamma di Mangiavillano, i genitori di Torreggiani, tutti personaggi che, pur innocenti, hanno finito con lo essere coinvolti in questa vicenda, che sembra fatta di sangue e di sfortuna.

MANCINI IN SICILIA presso i terremotati

Roma, 31

L'ufficio stampa del Ministero dei lavori pubblici comunica che il Ministro Mancini, in adempimento all'impegno preso nei confronti delle popolazioni dei comuni terremotati della Sicilia occidentale di recarsi ogni due mesi nei centri colpiti visiterà le zone sinistrate nei giorni di domani primo aprile e di dopodomani. Il Ministro Mancini inizierà la visita il primo alle 9.30 al provveditorato alle spese pubbliche di Palermo dove gli verranno mostrati i plastici predisposti dall'Ises per il trasferimento dei comuni di Montevago, Partanna, Menfi, Sambuca, Camporeale e Vita.

Alle 10.30 alla Camera di commercio presiederà una riunione per lo studio e l'approntamento dei piani di costruzione con i sindaci di Partanna, Santa Ninfa, Calatafimi, Vita, Salemi, Montevago, Gibellina, Salaparuta, Santa Margherita Belice, Menfi, Camporeale, Palma Montechiaro, Marsala, Sambuca, Contessa Entellina, Castelvetrano, Roccamena, Corleone, Poggioreale. La riunione, dopo una breve interruzione, sarà ripresa alle 16.30 per esaurirsi nella tarda serata.

Il 2 aprile il Ministro Mancini partirà da Palermo alle 8.30 per recarsi direttamente tra le popolazioni di alcuni comuni disastrati. Alle 9.50 sarà a Camporeale; alle 10.50 a Roccamena; alle 11.30 a Corleone; a Contessa Entellina alle 12.30. Nel pomeriggio il Ministro rientrerà a Palermo dove alle 16.30 si incontrerà col Presidente della Regione siciliana per discutere il tracciato dell'autostrada Punta Raisi - Mazara del Vallo. Il Ministro rientrerà a Roma nella tarda serata.

ASSOLTI A SIRACUSA i marinai della «Ster»

Siracusa, 31

Dopo otto ore di riunione in camera di consiglio, la Corte d'Assise di Siracusa ha assolto i tredici componenti dell'equipaggio della nave «Ster» di nazionalità greca per insufficienza di prove dal reato di resistenza a pubblico ufficiale e contrabbando di tabacchi. I tredici marinai greci sono stati assolti con formula piena dal reato di incendio doloso di nave e dal reato di tentato omicidio.

Dodici dei componenti l'equipaggio della «Ster» sono stati già scarcerati. In carcere è invece rimasto Nicolas Xantopoulos, di 43 anni, di Lavaà, armatore della «Ster» e di numerose altre navi di nazionalità greca, in quanto è colpito da mandato di cattura emesso dal tribunale di Locri, perchè implicato nella azione di contrabbando tentata dalla motonave «Natasa» al largo di Messina. I greci sono rimasti in carcere esattamente un anno.

La «Ster» venne catturata al largo di Siracusa il 30 marzo dello scorso anno dopo un drammatico inseguimento da parte delle motovedette della finanza. Nel corso del processo un perito, chiamato ad esaminare le carte di bordo della «Ster», ha affermato che la nave si trovava in acque internazionali al momento del suo avvistamento da parte delle «Fiamme gialle». Il P. M. aveva chiesto la condanna dei marinai greci.

FRANK IL GRAN CAPO

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Palm Springs — Frank Sinatra con in testa i piumaggi da gran capo indiano all'annuale ballo «Big Top» svoltosi in California

SENZA SOSTE LA «CACCIA» A BATTAGLIA TERME

A un operaio veneto i 150 milioni di Agnano?

Lo sostiene la venditrice del fortunato biglietto che ha scritto sulle matrici i nomi degli acquirenti

Padova, 31

Continuano le ricerche per identificare il proprietario del biglietto abbinato al cavallo «Une De Mai», vincitore del primo premio di 150 milioni di lire, della Lotteria di Agnano, venduto — come è noto — a Battaglia Terme. Il piccolo centro termale dei Colli Euganei solitamente quieto, dove la vita trascorre senza sussulti, oggi appare trasformato. Dovunque, capannelli di gente commentano la forte vincita e fanno ipotesi, a gara con i cronisti, che da ieri hanno cominciato la «caccia» al possessore del biglietto.

La tabaccaia che ha venduto il biglietto, la signora Luana Vegro, sa chi ha vinto i 150 milioni, ma non vuol dirlo. Questa sua certezza — lo ha detto la donna — deriva dal fatto che sulla matrice di ogni biglietto venduto ha scritto il nome dell'acquirente. La Vegro ha fatto anche una descrizione del vincitore: un operaio che abita nella zona di Battaglia e che ha molto bisogno di denaro; ha tra i 35 e i 38 anni; è sposato con figli. Ha escluso, però, che sia uno dei dipendenti dell'Istituto termale dell'INPS.

I giornalisti e i fotoreporters presenti a Battaglia non trascurano però altre «piste» come quella che indicherebbe, come probabile vincitrice del massimo premio della lotteria ippica, la signorina Letizia Paccagnella, di 27 anni. La giovane fa la cameriera in casa della famiglia Taddei, nella Repubblica di San Marino, in via del Ghirlandaio 55. La Paccagnella, due settimane fa, era venuta a trovare la madre a Battaglia Terme e si era recata nella tabaccheria della Vegro dove, assieme a un pacchetto di sigarette e alcune cartoline, aveva acquistato un biglietto, forse proprio quello vincente.

Questa ipotesi è suffragata da una telefonata che è stata fatta da uno sconosciuto alla redazione di Padova di un giornale. Lo anonimo sosteneva decisamente che la ragazza era proprio la fortunata vincitrice, avendo acquistato il biglietto qualche attimo prima di lui che ha quello con il numero immediatamente successivo al vincente. La titolare della tabaccheria, subito interrogata dai cronisti, ha smentito, ribadendo che il vincitore è un uomo.

Un'altra «pista» ha portato i cronisti in casa della signora Flora Giacometti, che ha acquistato due biglietti nella tabaccheria di Battaglia. La signora ha mostrato però uno solo dei biglietti smentendo — contrariamente a quanto affermato dalla sorella Gina — di possederne un altro. Il marito della Giacometti, Gino Sgaravatto — cuoco nello stabilimento termale dell'INPS — è stato visto brindare, ieri sera, con alcuni amici in un ristorante di Battaglia. Ai cronisti che stamane gli chiedevano il perché di quel brindisi ha risposto: «Io bevo quanto voglio e con chi voglio» e ha affermato di non essere il favorito di turno della fortuna.

A Battaglia la gente dice anche i milioni li ha vinti proprio la Vegro: «Non si fa vedere. In casa non c'è; a Mestre, dove abitano i suoi genitori, neppure. E' scappata con il marito, Aquilino, e con il figlio, Ermanno, di quattro anni». Ma la signora Luana Vegro, è, invece, in casa. «Il biglietto lo? — dice — no assolutamente: l'ultimo l'ho venduto una decina di giorni fa». A Padova, in centro, un cameriere, Giuseppe Rossetto, ha creato, ieri a tarda sera, un po' di trambusto. Ha gridato di aver vinto i 150 milioni e ha offerto una colomba pasquale e da bere a tutti; poi si è capito che scherzava.

A Roma la «Selas» ha frattanto comunicato stamane che il biglietto della serie M col numero 42695, vincitore del premio di 75 milioni di lire, è stato venduto da Nello Alegiani, il quale da molti anni gestisce un chiosco in piazza dei Cinquecento, davanti alle vetrate dell'ingresso della Stazione Termini. L'Alegiani ha detto di aver venduto circa seimila biglietti e che non è assolutamente in condizione di ricordare a chi possa aver ceduto la cartella vincente. «Probabilmente un viaggiatore di passaggio per Roma — ha affermato — ha comprato il biglietto quasi alla vigilia della corsa di Agnano».

L'Alegiani ebbe, infatti, dalla «Selas» poco prima della chiusura della lotteria alcuni blocchetti che erano stati restituiti da Lorenzo Astorino, gestore di un bar di piazza delle Robinie a Centocelle.

Sedici mesi per mille lire a un «nobile» rapinatore

Genova, 31

Carlo Enrico Centurione, di 37 anni, ultimo discendente di un ramo della antica casata Centuriona (che diede a Genova condottieri, banchieri, vescovi e dogi) è stato condannato oggi dalla Corte d'Assise a un anno e quattro mesi di reclusione per rapina. Il giovane che lo aiutò, Carlo Vigna di 17 anni, è stato condannato a dieci mesi e venti giorni ma, avendo ottenuto il beneficio della condizionale è stato scarcerato.

Centurione, che non ha avuto alcun beneficio rimane in carcere, dove si trova dal settembre scorso. Nel giro di pochi anni, dilapidò l'ingente patrimonio lasciatogli dal padre; dopo avere fatto per qualche tempo il ballerino (seguendo in Italia e all'estero varie compagnie di rivista) aveva cominciato a frequentare gli ambienti «particolari» genovesi: spesso si travestiva da donna ed era noto con il soprannome di «contessa».

Appunto in abiti femminili e con una vistosa parrucca bionda, una sera di settembre Centurione invitò l'ambulante Giuseppe Navone, di 52 anni, a seguirlo nel suo appartamento, in un vicolo della città vecchia. «Vieni a prendere un caffè» aveva detto Centurione all'ignaro ambulante. Quando però furono in casa, Centurione si tolse la parrucca e disse a Navone di dargli tutti i soldi che aveva con sé. Intanto era comparso anche Vigna, che impugnava una bottiglia rotta: spalleggiato dal giovane, Centurione picchiò l'ambulante e quindi gli prese il borsellino che conteneva mille lire.

RIEVOCATI IN TRIBUNALE I DISORDINI, LE VIOLENZE E LE BARRICATE DAVANTI ALLA «BUSSOLA»

Quarantadue alla sbarra a Lucca per la contestazione di Capodanno

Dieci gli imputati in stato d'arresto - Primi interrogatori: tutti «erano andati a Marina di Pietrasanta in occasione dell'ultima notte dell'anno e involontariamente hanno finito con il trovarsi nella mischia»

DAL NOSTRO INVIATO

Lucca, 31

Quelli che sono ormai passati alla storia come «i fatti della Bussola», destinati a scuotere profondamente il Paese e a scatenare una violenta battaglia politica, sono stati rievocati al processo cominciato stamani davanti al Tribunale di Lucca contro quarantadue giovani imputati di una serie di reati: adunata sediziosa, rifiuto di obbedire all'ordine di scioglimento impartito dalla Forza pubblica, resistenza aggravata a pubblico ufficiale, lesioni, danneggiamento, blocco stradale. E' il primo importante processo alle ultime degenerazioni della contestazione in Italia.

Gli imputati detenuti sono: Maria Teresa Pavanello, di 28 anni, di Pisa; Fiorella Farinelli, 25, di Viareggio; Cesare Morino, 29, Casoli di Camaiore; Luana Borri, 21, Piombino; Giovanni Roventini, 23, Molina di Quosa; Elmo Giarelli, 36, Carrara; Vincenzo Lanzotti, 18, Castelfranco di Sotto; Loredana Santoni, 24, Pappiana di San Giuliano Terme; Carlo Dell'Amico, 30, Gragnana di Carrara; Luciano Volpi, 27, Carrara; arrestati immediatamente dopo la battaglia, sono rimasti in carcere fino ad ora.

Cinque minuti prima delle dieci, appena terminata la lettura dei sette capi di imputazione, un gruppo di difensori ha chiesto al collegio la convocazione di nuovi testimoni oltre ai novantadue già convocati. L'istanza presentata dagli avvocati Sorbi, Guidetti, Serra, Malagugini, prevede che i nuovi testimoni riferiscano su questi fatti:

1) se effettivamente le Forze dell'ordine eseguirono una carica contro i dimostranti senza la rituale intimazione dei tre squilli di tromba, mentre uno solo appena se ne avvertì e molto flebile;

2) se nei pressi della «Bussola» videro un agente in borghese e un agente della Polizia stradale sparare contro i dimostranti;

3) se hanno visto alcuni agenti infierire contro i dimostranti con cavi d'acciaio e se li hanno visti esplodere alcuni colpi di pistola;

4) se hanno veduto o sentito sparare la Polizia subito dopo l'erezione delle barricate da parte dei dimostranti;

5) se hanno visto continuare a sparare anche durante la seconda carica delle Forze dell'ordine;

6) se nella sparatoria hanno visto distinguersi un maresciallo dei carabinieri.

Sono in pratica le tesi già espresse da «potere operaio» in una conferenza stampa a Pisa il 18 gennaio e pubblicate dal periodico della sinistra «Quindici». Ma quello che non ci si attendeva era che la difesa iniziasse subito la battaglia su questi punti. La presunta sparatoria da parte della Polizia è, quindi, fin dall'inizio al centro di un processo che è dedicato, invece, alle violenze dei contestatori la notte di Capodanno davanti alla «Bussola». Altri avvocati hanno lanciato istanze di natura tecnica, tendenti a invalidare l'istruttoria sommaria. Domina, quindi, anche una tattica, su quanto si può capire, da queste prime battute tendenti a rendere ancora più complesso questo già grossissimo processo.

Il Pubblico Ministero dottor Vitale, di fronte a questo immediato tentativo di spostare le accuse contro i dimostranti nel solito attacco alla Polizia, replica che sussistevano i presupposti per l'arresto immediato, che nel corso dell'istruttoria sia pure svolta con rito sommario, è stato possibile stabilire nei confronti di quali persone procedere con diversi provvedimenti, e conclude: «Sino dall'inizio da alcune parti si è voluto criticare il mio ufficio per aver voluto scindere da un lato l'istruttoria sul ferimento di Ceccanti, dall'altro quella sommaria sulle violenze compiute dai trecento contestatori nei pressi della Bussola, la critica sociale deve essere esclusa da quest'aula. La discussione va riportata ai suoi temi specifici, i reati in esame...».

Alcuni difensori a questo punto chiedono la libertà provvisoria anche per alcuni dei dieci imputati tuttora in stato di arresto. Il Tribunale si riunisce e dopo un'ora comunica di aver respinto l'istanza su presunti motivi di nullità della istruttoria svolta con rito sommario e di aver deciso che nuovi testi verranno convocati se necessario, nel corso del dibattimento.

Il processo-fiume è così potuto iniziare con imprevista rapidità. Alle 19, quando si è conclusa l'udienza pomeridiana, erano già stati uditi ventidue dei quarantadue imputati. Domani questa fase sarà probabilmente conclusa. Tutto si è svolto in un clima tranquillo. Niente cartelli rivoluzionari, niente cartelli maoisti, barbe in numero minore del previsto. Silenzio quasi completo in aula, ad eccezione di un lungo e rabbioso «oooooh» del pubblico giovanile quando il Presidente, dopo aver pregato l'imputato Mario Latessa di sedici anni (da San Romano di San Miniato) di non masticare gomma americana durante la deposizione, gli ha anche consigliato di alzarsi i capelli sulla fronte per una migliore visibilità.

Un episodio gentile, invece, si è scontrato con un malinteso e forse eccessivo senso di regolamenti: il marito di Maria Teresa Pavanello, una delle imputate detenute, si è presentato all'udienza pomeridiana con cinque rose rosse per la moglie e le altre ragazze imputate. Da dietro le transenne ha cercato di far giungere i fiori alle panche dove sedevano gl'imputati.

Gli imputati hanno negato ogni addebito e lo hanno fatto con un candore, con una franchezza tutta, forse anche troppo giovanile. Senza cadere in gravi contraddizioni, con rare forzature di tono. Niente contestazione. Solo la curiosità, il caso; per qualcuno (che abita a Camaiore) addirittura il desiderio di vedere «La Bussola» per la prima volta: ecco i moventi che portarono la notte dell'ultimo dell'anno una buona parte dei 42 imputati — i 22 almeno che abbiamo ascoltato oggi — sulla scena dove si svolsero selvagge violenze ai privati e una battaglia tra forze dell'ordine e dimostranti durata, in più riprese, per quasi tre ore.

Fulvio Apollonio

Sparatoria nel Nuorese fra pastore e banditi

Nuoro, 31

Un conflitto a fuoco tra tre malviventi e un pastore è avvenuto nelle prime ore di oggi in un ovile nelle campagne di Oniferi, presso Nuoro, a circa sei chilometri dal paese. Verso le tre di stamane il pastore Davide Forma, di 41 anni, nato ad Oniferi ma residente a Nuoro, ha visto entrare nel suo ovile, in località «Badu de bidda», tre uomini armati che con atteggiamento furtivo cercavano di avvicinarsi alle sue bestie.

Il Forma ha imbracciato il fucile da caccia ed ha sparato due colpi in aria a scopo intimidatorio. I malviventi hanno replicato al fuoco con le loro armi e quindi sono fuggiti per i campi. Il pastore — al quale nella notte tra il 17 e il 18 marzo erano stati uccisi cinque capi bovini a colpi di roncola — è subito rientrato ad Oniferi ed ha denunciato il fatto ai carabinieri. I militi hanno compiuto immediatamente una battuta nella zona dove è avvenuta la sparatoria con l'impiego di cani poliziotto, ma non hanno trovato alcuna traccia dei malviventi.

DEPONE IL PRESIDENTE DI CAGNO A PERUGIA

«L'ENEL non conosceva i problemi del Vaiont»

La sciagura avvenne in un momento di vuoto di potere quando la Sade stava consegnando l'impianto all'ente

L'Aquila, 31

«Posso dire che l'ENEL è completamente estraneo alla catastrofe del Vaiont, per non aver mai conosciuto i problemi del bacino artificiale né i pericoli che ne derivavano». Questo disse l'avv. Vitantonio Di Cagno, presidente generale dell'Ente nazionale di elettricità, quando fu interrogato durante l'istruttoria dal giudice di Belluno, Mario Fabbri.

Il verbale di quell'interrogatorio è stato oggi letto in aula, alla ripresa del processo contro i presunti responsabili del disastro del Vaiont, dal presidente del Tribunale Marcello Del Forno. Di Cagno, insieme con l'ing. Giorgio Valerio, presidente della Montecatini-Edison, che ha assorbito la Sade, e con il Ministro dei Lavori pubblici, è stato chiamato in causa come responsabile civile per quello che accadde il 9 ottobre 1963. In particolare, il presidente dell'ENEL è stato citato in giudizio dal dott. Giampietro Protti, Sindaco di Longarone.

Ascoltato dal giudice istruttore, l'avv. Di Cagno esclude ogni responsabilità dell'ente da lui presieduto, spiegandone i motivi. «Per quanto riguarda l'impianto del Vaiont e i problemi di natura tecnica che hanno interessato il bacino prima della catastrofe — disse — posso affermare di non aver mai avuto notizia, prima del 9 ottobre 1963, di alcun genere, e che l'evento destò in me e nel restante personale direttivo dell'ente un'amarissima sorpresa».

Per dimostrare che il disastro del Vaiont era accaduto nel momento del trapasso dell'impianto idroelettrico della Sade all'ENEL, cioè, in pratica, in un momento di vuoto di potere, Di Cagno spiegò che, dopo la nazionalizzazione, era stata creata a Venezia l'ENEL-Sade.

Durante il suo interrogatorio, l'avv. Di Cagno parlò dei rapporti che erano intercorsi tra l'ing. Alberico Biadene, il capo del servizio costruzioni idrauliche della Sade, passato all'ENEL, il prof. Francesco Penta, il geologo che faceva parte della commissione ministeriale di collaudo per la diga del Vaiont, e l'ing. Baroncini, dell'ENEL. Successivamente il presidente Del Forno ha letto un altro interrogatorio dell'avv. Di Cagno, il quale rispose al Procuratore della Repubblica di Venezia nel giugno dello scorso anno. Il magistrato si stava occupando di una denuncia per truffa presentata contro la Sade dall'avv. Alberto Scanferla, presidente del consorzio tra i superstiti del Vaiont. Secondo l'avvocato, la società aveva raggirato l'ENEL consegnando all'ente idroelettrico un impianto — quello del Vaiont — non idoneo allo sfruttamento idroelettrico.

In quell'occasione l'avvocato Di Cagno ripeté che l'ENEL non aveva mai conosciuto la reale situazione riguardo al Vaiont e comunicò al magistrato che uno «staff» di giuristi era stato interpellato dai responsabili dell'ente per studiare la possibilità di restituire l'impianto alla Sade.

LE PRESUPPOSTE IRREGOLARITA' DEL BANCO DI SICILIA

DEPONGONO DUE FUNZIONARI «PRESTATI» ALL'ISMETRAFF

Il direttore della sede triestina e un altro dirigente sostengono di non aver percepito emolumenti dal Banco per il «lavoro esterno»

Palermo, 31

E' stato ripreso, oggi, davanti alla prima sezione del Tribunale penale, presieduta dal dott. La Ferlita, il processo per le presunte irregolarità amministrative al Banco di Sicilia, in cui sono imputate ventotto persone, fra le quali lo stesso ex presidente dell'istituto di credito, dott. Carlo Bazan.

Nell'udienza di oggi ha deposto il prof. Francesco Stassi, direttore della sede di Trieste del Banco di Sicilia, e il rag. Carmelo D'Ambra, funzionario del Banco, rinviati a giudizio in concorso con il dott. Bazan, «per aver quest'ultimo distratto una rilevante somma di denaro, pari agli emolumenti da essi percepiti, appartenente ad un istituto di credito di diritto pubblico, disponendo e consentendo che Stassi e D'Ambra, rispettivamente direttore in esperimento e primo segretario addetto all'ufficio di presidenza del Banco in Roma, venissero distaccati e posti a disposizione di altro ufficio (Ismetraff, istituto di medicina del traffico) per cui ricevevano dei compensi, continuando il Banco, pur non prestando lo Stassi e il D'Ambra alcuna attività per conto dello stesso, a corrispondere loro gli emolumenti e gli altri assegni, compresi i contributi, senza adottare le necessarie delibere e senza ottenere le necessarie autorizzazioni degli organi di vigilanza prevista dal regolamento per il personale».

Entrambi gli imputati, i quali hanno confermato le dichiarazioni fatte in istruttoria, si sono detti innocenti, affermando che essi prestavano servizio all'Ismetraff durante le ore straordinarie al Banco non retribuite, e specialmente nei giorni in cui l'istituto di credito rimaneva chiuso. Il prof. Stassi ha in particolare sottolineato che l'attività nell'Istituto di medicina del traffico — che aveva depositato al Banco di Sicilia conti per 900 milioni di lire — fu redditizia. Rispondendo poi ad una domanda del Pubblico Ministero, il prof. Stassi ha detto che la sua prestazione all'Ismetraff venne disposta verbalmente dall'ex presidente del Banco, dott. Bazan.

«Nel 1966 — ha continuato l'imputato — fu convocato dal capo servizio del personale del Banco, dott. Ferraro, della direzione generale, il quale mi riferì che doveva rivolgermi delle domande per conto del dott. Accardi senza specificarmene il motivo, in merito alla mia prestazione presso l'Ismetraff. Di questa inchiesta venne redatto un verbale, ma in quella circostanza non mi venne mossa alcuna contestazione».

Il rag. D'Ambra ha dal canto suo affermato che gli emolumenti da lui percepiti dall'Ismetraff ammontavano a centomila lire mensili e che i relativi vaglia cambiari li intestò a nome di suo suocero perché desiderava inserirlo tra i collaboratori dell'Istituto di medicina del traffico nella speranza che, qualora l'Ismetraff avesse organizzato un servizio di soccorso stradale in Sicilia, gli affidasse un incarico.

Per il traffico d'opere d'arte

IN LIBERTA' PROVVISORIA il restauratore tedesco

Firenze, 31

Il restauratore d'opere d'arte Thomas Schneider, di 31 anni, nato ad Aquisgrana, residente a Firenze, arrestato sabato dal nucleo di polizia tributaria di Firenze su ordine di cattura del sostituto Procuratore della Vigna in relazione ad un traffico di opere d'arte che avrebbe portato al trasferimento allo estero di notevoli capolavori, fra cui alcuni attribuiti a Tiepolo, Bibbiena, Duccio da Boninsegna e Lorenzo Monaco, è stato rilasciato in libertà provvisoria. Lo Schneider era stato arrestato mentre era interrogato dal dott. Vigna.

Protesta nel Canal Grande

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Tutti i «moto-taxi» di Venezia sono scesi in Canal Grande per protestare contro la grande facilità con la quale vengono giornalmente concesse nuove licenze per taxisti

SOSTITUITO DALL'ORA CON ALTRI DUE AVVOCATI

Riva aumenta dal Libano il suo collegio di difesa

A Roma colloquio riservato del Guardasigilli Gava con i tre incaricati dell'inchiesta sull'istruttoria

Milano, 31

L'avv. Michele Lener, del foro di Milano, è stato nominato difensore dell'industriale milanese Felice Riva attualmente in stato di arresto a Beirut. La dichiarazione di nomina è stata depositata oggi alla sesta sezione del Tribunale penale, la stessa che sarà chiamata a trattare, il 21 aprile prossimo, il processo per il fallimento del cotonificio «Valle Susa» del quale Riva era consigliere delegato. La nomina è stata fatta a Beirut da Felice Riva con l'assistenza del notaio libanese Antoin Gedeon. Analoga dichiarazione di nomina è stata fatta, come noto, per l'avv. Filippo Ungaro, del foro di Roma.

La dichiarazione di nomina dei due avvocati è stata firmata il 20 marzo scorso da Riva, che ha eletto domicilio nell'ospedale «Hotel Dieu» di Beirut, ed è legalizzata dal Ministero degli esteri libanese e dall'ambasciata italiana nel Libano. Com'è noto, l'avv. Alberto Dall'Ora, all'indomani della cattura di Riva a Beirut da parte dell'Interpol, dichiarò che intendeva rinunciare al proprio mandato difensivo; l'avv. Dall'Ora ha lasciato oggi ufficialmente il mandato.

Frattanto a Roma i tre funzionari incaricati dal Ministro di Grazia e Giustizia di condurre l'inchiesta sulla istruttoria svolta a Milano contro Felice Riva hanno riferito verbalmente al Guardasigilli l'esito delle loro indagini. I dottori Claudio Del Conte, Luigi Aiello e Guido Conte avevano concluso gli interrogatori a Milano.

Peter Sellers collabora a sventare un suicidio

Londra, 31

L'attore cinematografico inglese Peter Sellers ha contribuito oggi a dissuadere un aspirante suicida, che stava per lanciarsi da un cavalcavia alto venti metri. «E' stata una cosa molto seria», ha dichiarato il noto attore, che ha ricevuto i ringraziamenti della polizia per aver trattenuto il suicida fino a quando alcuni agenti sono potuti intervenire.

CRONACHE SPORTIVE

CONTRO TORINO E JUVE

Milan e Cagliari impegnate nella Coppa Italia

Il campionato di Serie A riprenderà domenica 6 aprile per l'ultimo ciclo di partite. La conclusione, senza altre soste, si avrà il 18 maggio. Nel programma della prossima giornata spicca Cagliari-Milan: il confronto diretto fra le rivali della Fiorentina potrebbe avere decisiva influenza sugli sviluppi della lotta per il primato. Domenica osserverà un turno di riposo la Serie B, la cui rappresentativa «Under 21» giocherà sabato a Bari contro la Lega svizzera B.

Intanto già domani per sei squadre di Serie A, fra cui Milan e Cagliari impegnate nella corsa verso lo scudetto, vi sarà un prologo alla ripresa dell'attività di campionato. In notturna (inizio ore 20.45), saranno disputati infatti gli incontri di ritorno per i quarti di finale della coppa Italia:

Milan-Torino	**andata 0-1)**
Juventus - Cagliari	**(0-1)**
Roma - Brescia	**(0-1)**
Napoli - Foggia	**(1-2)**

Per l'ammissione alla semifinale, si terrà conto della differenza-reti nel duplice confronto di andata e ritorno. In caso di parità verrà giocato l'incontro di spareggio in campo neutro, con eventuali tempi supplementari, calci di rigore e sorteggio per designare la squadra vincente.

Nereo Rocco, pur tenendo conto dello sforzo che la squadra sarà costretta a compiere quattro giorni dopo a Cagliari e pur risparmiando i nazionali e ridando così fiducia ai giovani, domani farà ricorso a più di un titolare per contrastare validamente il passo ai granata di Fabbri. Sembra però esclusa la possibilità di un immediato impiego di Schnellinger, che ha ripreso solo da qualche giorno la preparazione dopo il recente infortunio, e di Sormani, che non si è ancora ristabilito. Alcuni dei titolari giocheranno probabilmente un solo tempo.

Il Cagliari è già a Torino, dove sono giunti anche Riva e Boninsegna, i nazionali, e Cera, fermatosi a Cagliari per delle cure. Scopigno non ha ancora rivelato la formazione, ma pare certa la sostituzione di Albertosi con Reginato, anche in vista della «partitissima» di domenica. Nella Juventus si conta molto sul rilancio di Menichelli.

Calcio minore

Allievi locale: Triestina - Rolanese 4-0; Don Bosco - Muggesana 3-0; Fortitudo - Libertas 1-1; Sant'Anna - San Sergio 3-0.

Juniores locale: Ponziana - Libertas 5-1; Arsenale - Edera 3-1; CRDA-Breg 5-1; San Sergio - Esperia 1-0; Cremcaffè - Aurisina 4-3; Fortitudo - San Giovanni 4-0; Gaja - Sant'Anna 2-2.

Milano — Nino Zandegù, infortunatosi al Giro delle Fiandre, è rientrato in aereo assieme a Gimondi. Ad accoglierlo c'era la moglie in lacrime. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cassius Clay non ritorna a combattere

Miami, 31

L'ex campione del mondo di pugilato, categoria dei pesi massimi, Muhammad Alì, per l'anagrafe Cassius Clay, ha detto che si inchina al volere dei leader dei musulmani e non parlerà più di un suo ritorno sul ring. Lo riferisce il «Miami News».

Cassius Clay è stato criticato dal leader dei musulmani neri Elijach Muhammad, per aver espresso il desiderio di tornare a combattere.

Sul settimanale dei musulmani il leader della setta ha detto: «I musulmani non sono contenti del desiderio di Muhammad Alì di lavorare nel mondo sportivo per denaro».

Burgnich derubato

Lucca, 31

Al ritorno dalla trasferta di Berlino, il terzino dell'Inter e della Nazionale Tarcisio Burgnich si è trovato di fronte ad un'amara sorpresa. I ladri, infatti, si erano introdotti nella sua villa di Badia Pozzeveri nei pressi di Altopascio (Lucca) facendo man bassa di tutti gli oggetti preziosi che il giocatore conservava nelle varie stanze.

ABEBE BIKILA IN CURA IN UN OSPEDALE BRITANNICO

PARALIZZATO DA UN INCIDENTE IL MARATONETA SCALZO DI ROMA

Non si sono perse le speranze di restituirlo allo sport

Aylesbury, 31

Il futuro sportivo di Abebe Bikila, il grande maratoneta trionfatore nelle Olimpiadi di Roma e di Tokio, sembra irrimediabilmente compromesso: il collo e la spina dorsale dello atleta etiope presentano fratture serie che affievoliscono le speranze di moltissimi sportivi di tutto il mondo circa la completa guarigione del trentanovenne formidabile corridore.

Abebe Bikila, capo delle guardie imperiali (nel 1960, al tempo delle Olimpiadi di Roma, era solo sergente) era stato trasportato con urgenza a Londra e lo stesso Imperatore gli aveva messo a disposizione un aereo, nella speranza che gli specialisti britannici potessero tentare l'impossibile e rimettere in grado l'atleta olimpionico di correre ancora e magari di guadagnarsi un altro alloro.

I medici tuttavia hanno detto che egli «è ancora nella lista dei malati gravi» e questo può essere un modo come un altro per dire che l'atleta africano non può farcela, non potrà ritornare come prima. E' stato chiesto loro se il paziente potrà riprendersi ed hanno risposto prudentemente «ci vorranno ancora parecchie settimane per esserne sicuri».

L'incidente, che probabilmente comprometterà per sempre le capacità sportive di Bikila, è avvenuto la notte del 24 marzo, allorquando, al volante della sua vettura, l'ufficiale percorreva la strada Dessiè-Addis Abeba: la visibilità era scarsissima e ciò forse è stata la causa principale dell'incidente. A circa centocinquanta chilometri dalla capitale etiope Bikila non si è accorto di una curva ed è finito con l'auto in una scarpata.

Passò un camionista che scorse il corpo di Bikila al lato della strada: lo soccorse e lo trasportò all'ospedale di Addis Abeba, dove i medici tentarono di tutto, anche se la loro opera sembrava senza speranze. Si decise di ricorrere alla medicina e chirurgia britannica.

Hailè Selassiè mise a disposizione un aereo speciale: Abebe Bikila, divenuto ormai un personaggio, doveva essere salvato ad ogni costo. Il viaggio non aggravò il paziente, come hanno affermato oggi i medici inglesi, ma questi rimane pur sempre grave. Ludwig Guttmann, direttore dell'ospedale di Stoke Mandeville, si occupò personalmente dell'illustre malato.

I bollettini medici diramati dalla clinica di Mandeville sono attentamente seguiti dalla popolazione etiope che spera sempre che il loro beniamino possa cavarsela nel migliore dei modi. Quest'ultima notizia e il riserbo dei medici curanti hanno abbassato il livello delle speranze di coloro che seguono da vicino la vicenda di Bikila. Tuttavia all'ospedale di Mandeville non è stato detto che il maratoneta non potrà più guarire, ma solamente che ci vorranno ancora settimane per fare il punto sulle condizioni del malato, affermare cioè con sicurezza se Abebe Bikila potrà ancora correre o se sarà condannato a rimanere su una sedia a rotelle. L'ultima parola non è stata dunque detta, è lecito ancora sperare, anche se sembra quasi un sogno la certezza di vedere il corridore etiope, con il volto bagnato dal sudore e un poco sfigurato dalla fatica, salutare come una volta il pubblico che lo applaude, ancora incredulo che un uomo possa osare tanto sportivamente. Sarà comunque una vera e propria sconfitta per Abebe Bikila se, pur sano, non potrà più correre come una volta: le sue gambe sono fatte per correre, correre, anche a piedi scalzi, come a Roma.

Il cavallo-record

(Foto de Rota)

Il 4 anni Richetto, dopo l'esaltante prestazione di sabato (che lo ha portato al record di 1.19.7), fra la sua proprietaria signora Scamperle e l'allenatore-guidatore Giorgio Zeugna

NON SI SCINDE LA COPPIA DI TESTA NELLA «B» DI BASKET MASCHILE

Splügen Bräu e Becchi Forlì a braccetto verso lo spareggio

Fra le regionali soltanto la Snaidero è mancata all'appuntamento con la vittoria

La sconfitta della Snaidero alla Misericordia, la difficilissima palestra di Venezia, è stato l'unico risultato negativo accusato dalle maggiori squadre regionali la scorsa domenica. La formazione friulana ha in effetto sfiorato la clamorosa vittoria sulla Noalex, fornendo ancora una volta una prova molto valida, ma ha dovuto piegarsi proprio all'ultimo minuto alla legge del campo, che l'intramontabile Vianello si è incaricato ancora una volta di far rispettare. Per quanto non coronata dal successo, si è trattato comunque di una nuova buona prestazione della matricola udinese, che ormai sta concludendo in maniera più che dignitosa il suo difficile cammino nel massimo campionato (mancano solo tre giornate).

Nella Serie A femminile, la Calza Bloch è tornata al successo nonostante sia stata ancora una volta colpita dalla sorte, sotto forma di infortuni alle due migliori giocatrici. Ad ogni modo anche le ragazze del Bumor di Roma hanno contribuito a dare una mano a Ghietti, ostinandosi in una inefficace difesa a zona che le ha portate ad accumulare un ritardo di 12 punti al 15' della ripresa. Solo nel finale hanno adottato il pressing, mettendo chiaramente in crisi le ragazze triestine e realizzando 12 punti contro i 19 messi a segno nei precedenti 35 minuti di gioco! Fortunatamente per la squadra biancoceleste, annebbiata e imprecisa, la Bumor anche in questa fase appariva poco lucida, per cui la vittoria restava per un minimo margine alla Calza Bloch, che tutto sommato è risultata la squadra che ha... demeritato di meno.

E passiamo al campionato cadetti, dove le tre squadre giuliane hanno fatto bottino vuoto. Ha cominciato sabato sera il Lloyd Adriatico andando a vincere a Varese, contro un Gamma che appare in disarmo. L'incontro è stato poco brillante, ed il bassissimo punteggio è abbastanza eloquente in proposito, ma i biancocelesti l'hanno controllato con bella sicurezza, arrivando ad ottenere anche un vantaggio molto consistente. Nel finale i padroni di casa si sono pericolosamente avvicinati ma nulla hanno potuto contro un Lloyd più organizzato in difesa ed estremamente incisivo all'attacco, specialmente per merito della ritrovata vena di Poli. Di maggior peso nei riguardi della classifica sono da considerare le due vittorie conseguite dalla Splügen Bräu e dall'Italsider domenica, entrambe sul proprio campo. La squadra isontina ha seppellito sotto una valanga di canestri i malcapitati piemontesi del Biella (40 punti di scarto!), che pure non costituiscono un quintetto da buttar via. In effetti le condizioni di forma della Splügen Bräu sono eccellenti in quasi tutti i suoi elementi, che ora, nel finale di campionato, sembrano essersi perfettamente amalgamati e quindi in grado di poter fornire un rendimento collettivo che moltiplica quello dei singoli. Il fatto è estremamente importante in vista dell'eventuale, non improbabile, spareggio che potrebbe rendersi necessario alla fine del campionato per designarne il vincitore. Infatti la Becchi è riuscita a passare incolume attraverso l'esame del Biancosarti sul campo neutro di Cremona, probabilmente ce la farà anche a Trieste contro il Lloyd Adriatico, mentre a sua volta la Splügen ha tutte le carte in regola per superare gli stessi avversari, rispettivamente e nell'ordine a Vigevano e Gorizia.

Altrettanto incerta appare la situazione in coda, dove l'Italsider continua a marciare affiancata all'Ausosiemens al penultimo gradino della classifica. Sulla partita dei siderurgici ci si è dilungati abbastanza in sede di cronaca, sottolineando lo apporto consistente che Tomasi e Grancini hanno dato al conseguimento del prezioso successo, annullando le conseguenze negative della perdurante indisponibilità di Cavazzon e Moreni. Non per questo vanno sminuiti i meriti di tutti gli altri giocatori scesi in campo più o meno a lungo: tutti hanno alternato errori e pregevoli interventi (compresi i due citati sopra) ma non è mai difettato lo impegno né la concentrazione. Gli ultimi due turni riservano all'Italsider una trasferta difficile a Brugherio e la visita del Biella nel turno conclusivo; per contro i diretti rivali dell'Ausosiemens dovranno recarsi dapprima a Bologna e poi chiuderanno con il Biancosarti in casa: l'esito della lotta per la salvezza è legato quindi al rientro degli infortunati da una parte ed alla voglia di impegnarsi di bolognesi e lombardi dall'altra. Potrebbe concludersi con un altro spareggio.

A. V.

CICLISMO: O M A R I

■ Franco Omari, della Coppi-Hausbrandt di Trieste, è giunto sesto, su oltre cento concorrenti, nella Milano-Carimate, G. P. Catene Rex Regina, corsa ciclistica per dilettanti di terza categoria. Insieme a Omari hanno partecipato alla competizione, piazzandosi nel gruppo giunto a circa 3' di distacco dal sestetto di avanguardia, Dario Cernivez e Franco Zamutin, anch'essi della Coppi-Hausbrandt.

LA CORSA DEL PIACENZA NON SCORAGGIA GLI ALABARDATI

«Con il pareggio di Verbania abbiamo raggiunto il Treviso»

Allenamenti normali per la Triestina nonostante la tregua

«Un pareggio che non guasta — dice Radio ribadendo quanto aveva detto subito dopo la gara negli spogliatoi di Verbania — in quanto ottenuto in condizioni d'emergenza, e quindi oltremodo positivo. La Triestina non solo non ha rubato nulla, ma arrivo a dire che se una squadra a un certo momento ha avuto la possibilità di vincere, questa è stata quella alabardata».

— Soddisfatto quindi?

«Senza dubbio, anche se la mia intenzione e quella di Sadar, Giacomini e compagni era di portare a casa una vittoria. Questo il nostro proposito, e nonostante la formazione di fortuna abbiamo giocato badando esclusivamente a questo obiettivo. Se non si sono ottenuti i due punti, la colpa non è certamente di nessuno».

— All'attacco mancavano tre titolari...

«Già, e per riuscire a completare questa linea, dopo la defezione all'ultima ora di Tumiati, sono dovuto ricorrere all'unico giocatore che avevo a disposizione, il giovane De Gasperi».

— Il Piacenza è nuovamente a sei punti...

«Il pareggio di Verbania ci ha permesso di raggiungere il Treviso. Alle spalle degli emiliani, ammucchiati nello ristretto spazio di due soli punti, si trovano ben cinque squadre, tutte con il medesimo obiettivo, quello di raggiungere la solitaria capolista. In questa lunga rincorsa gli scatti si susseguono senza soste e l'altalena dietro alla capolista riporta settimanalmente al comando di questo gruppetto ora l'una ora l'altra delle squadre impegnate all'inseguimento».

Ora il campionato va in vacanza per quindici giorni e si rimetterà in marcia il 13 aprile con la decima giornata di ritorno. La sosta capita a proposito per la Triestina, che in queste due settimane cercherà di recuperare i molti infortunati. Radio spera di riuscire ad avvicinarsi — alla ripresa delle ostilità che vedrà impegnati gli alabardati al «Grezar» contro l'Alessandria — alla formazione-tipo e quindi ad affrontare i tre incontri decisivi (Alessandria in casa, Treviso in trasferta e Piacenza ancora in casa) con tutte le carte in regola per piazzare quello che potrebbe rappresentare il colpo decisivo.

In previsione di questi impegni, gli alabardati proseguiranno regolarmente gli allenamenti sino a venerdì mattina. Solo allora Radio ordinerà il «rompete le righe» per una breve vacanza che si esaurirà martedì mattina.

C. N.

I dilettanti «U» con Helmersen a Gradisca

La rappresentativa del girone D dei dilettanti di II categoria, che si sta preparando al quadrangolare che la vedrà impegnata con le rappresentative degli altri tre gironi, sosterrà oggi a Gradisca la sua seconda seduta di allenamento.

Per le 14.30 sono convocati sul campo gradiscano, agli ordini del selezionatore Michele Helmersen, i seguenti giocatori: Cermeli e Di Benedetto *Arsenale;* Doglia e Morgera *Aurisina;* Dapretto e Stefani *CRDA;* Del Bianco e Zorzenon *Fogliano;* Delpin *Itala;* Minin e Trentin *Turriaco;* Sirach e Perco *San Pier d'Isonzo;* Paulin e Kodric *Juventina;* Lupetin e Melon *Libertas;* Bordon *Farra;* Lupieri *Sagrado;* Cadenaro e Razza *Sant'Anna;* Boscarol Gallon e Puntin *San Canzian;* Ballaben P., Lacurre e Tessari *Torriana.*

Dodici squadre allievi al torneo «Città di Udine»

Dodici squadre daranno vita da questa sera a domenica alla seconda edizione del trofeo «Città di Udine», torneo internazionale di calcio per allievi. Le compagini sono state suddivise in quattro gironi che risultano così composti:

Girone A: Monfalcone, Inter, Pordenone; Girone B: Sangiorgina, Milan, Wac Vienna; Girone C: Triestina, Dinamo Zagabria, Venezia; Girone D: Udinese, Napoli, Atalanta.

Gli incontri della fase eliminatoria e le semifinali, alle quali saranno ammesse le vincenti dei quattro raggruppamenti, verranno disputate in notturna con inizio alle 20.30. Le finali verranno giocate domenica sul terreno del «Moretti».

Questi i quattro incontri in programma stamane con inizio alle ore 20.30: Monfalcone-Inter a Concordia Sagittaria; Sangiorgina - Milan a San Giorgio di Nogaro; Triestina - Dinamo Zagabria a Sacile; Udinese - Napoli a Codroipo.

DOMANI SERA ALL'«ADRIA» L'ASSEMBLEA REGIONALE

I CANOTTIERI DELLA ZONA ELEGGONO IL NUOVO DIRETTIVO

Si svolgerà domani sera nella sede della Canottieri Adria al molo Istria, l'assemblea elettiva del Comitato regionale della Federazione italiana canottaggio. Il presidente geom. Armando Matteini esporrà la relazione morale a cui faranno seguito quelle del segretario e dei sindaci. Il Consiglio regionale verrà aumentato di due nuovi componenti.

Il lavoro organizzativo del Comitato, che verrà eletto, sarà per il 1969 particolarmente intenso in quanto oltre alle 6 regate di zona si avranno a Trieste due manifestazioni ad alto livello. Il 13 luglio sarà disputato sulle acque di Barcola l'esagonale giovanile con la partecipazione delle rappresentative della Croazia e Slovenia, della Carinzia e zona di Vienna e del Veneto e Venezia Giulia. Inoltre il 20 luglio sarà organizzata una gara nazionale in tipo regolamentare.

Oggi a Roma si riunisce il Consiglio federale neo eletto, di cui fa parte l'ing. Casablanca, presidente del gruppo remiero «Ravalico» dei vigili del fuoco. Il consiglio diramerà il calendario nazionale e fisserà la partecipazione degli equipaggi italiani a gare internazionali e ai campionati europei che, come è noto, verranno disputati a Klagenfurt dal 5 al 14 settembre.

V. M.

E' approdata a Muggia la gloriosa «Pullino»

La gloriosa Società Nautica Giacinto Pullino d'Isola d'Istria è rinata a Muggia dove, dopo lungo peregrinare, ha trovato ospitalità presso il Centro della Gioventù Italiana. Nel golfo di Muggia ritornerà dunque a garrire la fiamma azzurra su cui spicca la colomba bianca con il ramoscello d'olivo, simbolo della cittadina istriana che i canottieri abbandonarono nell'immediato dopoguerra. Nella scia dell'alloro olimpico conquistato ad Amsterdam il sodalizio riprende a funzionare, dedicando le tante esperienze e la vibrante volontà ai giovanissimi di Muggia.

Nel corso della recente assemblea il presidente avv. Lucio Felluga ha svolto la relazione morale, cui ha fatto seguito quella finanziaria, esposta da Colocci. Il prof. Stolfa e l'allenatore Conca hanno parlato dei programmi che intendono affrontare e svolgere. Ci sono infatti già una ventina di giovanissimi che nelle barche, purtroppo ormai vecchie, solcano le acque muggesane apprendendo le prime nozioni della voga. Tutte le relazioni sono state approvate all'unanimità.

Si sono svolte quindi le votazioni per formare il nuovo consiglio. Sono risultati eletti l'avv. Lucio Felluga, il prof. Stolfa, il segretario dott. Emilio Felluga, Carlo, Mario ed Emilio Delise, inoltre Piccinin, Colocci, Drioli, Zennaro, Dudine, Onorato e Antonio Pugliese; sindaci Emilio Drioli e Claudio Rebez. I neo eletti si riuniranno in settimana per la suddivisione delle cariche sociali.

DEL CAMPO SI E' RIPRESENTATO BENE NEL DORSO

Il Veneto 2° a Campanile nuoto con il valido apporto dei triestini

Anche la quarta edizione di Campanile Nuoto è stata vinta dai laziali. In effetti la vittoria della squadra capitolina è stata più che meritata, perché essa si avvale di una formazione molto omogenea, forte sia in campo maschile che femminile e composta oltre che da elementi di primo piano anche da validissimi numeri due. Il Veneto, almeno all'inizio, ha fatto quanto era nelle sue possibilità per contrastare il successo ai romani, ma poi ha dovuto cedere per la mancanza di una formazione femminile che potesse in qualche modo difendersi di fronte alle avversarie del Lazio. Le previsioni della vigilia sono state quindi rispettate, anche quelle riguardanti la formazione milanese classificatasi al terzo posto.

I nuotatori triestini che hanno fatto parte della formazione del Veneto nel complesso hanno ottenuto buoni risultati, favoriti anche dalle dimensioni della vasca di Varese (m. 25). In questa manifestazione vi è stato il ritorno ufficiale di Franco Del Campo alle competizioni. Del Campo era partito per Varese con la prospettiva di fare solamente la staffetta mista; poi, evidentemente per motivi di punteggio, è stato schierato anche nella prova individuale e ha vinto, anche se qualcuno lo avrebbe potuto mettere in dubbio dato il pochissimo allenamento. Del Campo ha vinto con un tempo che, pur fatto in vasca corta, non è certo da sottovalutare (1'03") e rappresenta il punto di partenza per le prossime competizioni che aspettano l'alabardato.

Un altro triestino ha ben figurato in questa finale di Campanile Nuoto: Roberto Pangaro. Era ormai parecchio tempo che Pangaro non riusciva a scendere sotto i 56" nei 100 stile libero; lo ha fatto a Varese ed oltre a stabilire un tempo di un certo valore su tale distanza, si è preso anche la bella soddisfazione di battere il primatista italiano Pietro Boscaini. Pangaro quindi già in questo primo periodo di attività sembra avviato bene: è importante che ora continui ad allenarsi per poter raggiungere durante la stagione estiva traguardi migliori. Gli altri triestini impegnati nella manifestazione non hanno colto vittorie individuali, ma ugualmente hanno avuto un buon comportamento poichè sono riusciti a fornire prestazioni discrete. Zetto è sceso sotto l'1'16" nei 100 rana, la Scubogna ha ripetuto le sue ultime prestazioni nei 100 dorso (1'16"8), Zantedeschi ha dato il suo apporto nella vittoriosa staffetta mista maschile mentre il tempo di Irredento nei 200 stile libero (2'13"6) non è stato molto brillante.

Questo il risultato finale di Campanile Nuoto: 1) Lazio p. 130; 2) Veneto p. 105; 3) Lombardia p. 99.

A. C.

Nuoto e pallanuoto degli universitari

Per l'organizzazione del CUS, curata dal caposezione Passagnoli, si sono svolte alla piscina comunale le gare di nuoto «interfacoltà», cui hanno partecipato una quarantina di universitari. Questo il dettaglio delle varie prove.

MASCHILI - 66 m. stile libero, I serie: 1) Petelin; 2) Cepak; 3) De Giovanni. II serie: 1) Balzarelli; 2) Suligoi; 3) Bressan. 66 m. dorso: 1) Orlando; 2) Covelli; 3) Petelin. 66 m. rana: 1) Foschi; 2) Redivo; 3) Di Raimondo. 33 m. rana esordienti: 1) Darè; 2) Stefanin; 3) Schepis. 33 m. stile libero esordienti: 1) Piani; 2) Santoro; 3) Tessaroteto.

FEMMINILE - 66 m. rana: 1) Musina; 2) Vitri; 3) Doveri.

Staffette: 4x33 masch. stile libero: 1) Jus (Foschi, De Giovanni, Drabeni, Brazzach); 3x33 mista masch.: 1) Ingegneria (Covelli, Zanier, Balzarelli; 3x33 fista femm.: 1) Lettere (Vitri, Polacco, Doveri).

Al termine delle gare è stato disputato un incontro di pallanuoto tra la rappresentativa delle facoltà umanistiche e quella delle facoltà scientifiche, vinto nettamente dalla prima grazie al decisivo apporto di Foschi e Brazzach: 13-5 il risultato finale.

A R T I S T I C O

■ Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pattinaggio artistico tenuti dall'A. S. Edera. Iscrizioni ogni sabato dalle 15 alle 19 presso il padiglione «B» della Fiera di Trieste.

IN POCHE RIGHE

Il triestino Beccari vicepresidente della FIPAV

Si è svolta a Roma l'assemblea nazionale delle società aderenti alla FIPAV. Sono state effettuate le elezioni per il rinnovo del consiglio nazionale che rimarrà in carica sino al 1973. A larghissima maggioranza sono stati rieletti presidente l'avv. Giancarlo Giannozzi e vicepresidente il triestino Aurelio Beccari, che ricopriva la carica sin dal 1965. Eletti sono risultati pure Petrolini, Costa, Sineri, Florio, Tommaselli, Ghirardelli e Barone.

Circa la prossima attività internazionale si è appreso che a fine maggio l'Italia «A» si misurerà con la Jugoslavia. L'incontro, con molta probabilità, verrà disputato a Gorizia.

SEMIPRO: F R A N Z O T

■ I giocatori convocati per la formazione della Nazionale semiprofessionisti che il 5 aprile prossimo giocherà ad Amiens in Francia, contro gli «Amateur» francesi, sono giunti al Centro tecnico di Coverciano mettendosi a disposizione del selezionatore Azelio Vicini. Fra di essi figura l'udinese Franzot, mentre non sono compresi Biasig e Del Piccolo.

TIRO AL PIATTELLO

Giannella e Udovici vincono a Muggia

Due gare si sono svolte domenica nello stand della Società triestina di tiro a volo a Muggia. Nella mattinata la gara di skeet valida per la «Coppa Giannella», è stata vinta da Bruno Giannella con 19 punti su 25. Al secondo posto si è classificato Sist con punti 18, seguito nello ordine da Franco Giannella, Nino Beltrame e De Marchi dopo spareggio.

Nel pomeriggio, nella gara di tiro al piattello-fossa, affermazione di Udovici con 23 su 25. Al secondo posto, dopo spareggio, è terminato Muschiatti con 32 punti su 35; terzo Gigli con 31 su 35; quarto Zanaboni con 30 su 35 e quinto Avanzo.

PARTENZA DI WILMA

■ Wilma Rudolph, la popolare velocista americana vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Roma nel 1960, è ripartita dall'aeroporto di Fiumicino in volo per New York.

RITIRO SMENTITO

■ Un portavoce della Federazione internazionale di pallacanestro ha smentito le voci circa un ritiro dalla Coppa dei Campioni della squadra cecoslovacca dello Spartak di Brno per non affrontare l'Armata Rossa di Mosca.

I campionati sociali sciatori a Sappada

Sci Cai Trieste e Sci Cai XXX Ottobre hanno praticamente concluso l'attività agonistica della stagione con la tradizionale gara sociale che i due sodalizi hanno disputato a Sappada: uno sulla pista Nera e l'altro sulla «nazionale» del monte Siera.

Partecipazione massiccia per entrambi i sodalizi, entusiasmo in tutti i concorrenti, che come scopo principale avevano la conquista del titolo sociale, una soddisfazione limitata agli «agonistici» che, comunque, è sempre un vanto.

Nello Sci Cai Trieste Paolo Kulterer si è riconfermato campione sociale e lo stesso ha fatto Rossella Paschi. Nella XXX Ottobre, invece, la palma del migliore è andata a Giovanni Oitzinger e a Heidi Zulini in campo femminile.

Oltre alla graduatoria assoluta si è avuta anche una classifica per categorie. Così nello Sci Cai Trieste gli altri vincitori sono stati: Alessandro Martinz (cuccioli), Furio Suggi (ragazzi), Fabio Steffè (allievi), Gianfranco Fantini (aspiranti), Paolo Bruckner (juniores) ed Emilio Stock (senior II), per quanto riguarda le categorie maschili, e Livia Amodeo (cuccioli), Elena Turchetto (ragazze), Caterina Zocconi (allieve), Silvia Paschi (aspiranti), Chiaretta Motka (senior atlete) e Cristina Biagini (senior non atlete) per le categorie femminili.

Lo Sci Cai XXX Ottobre oltre a Oitzinger ha laureato Lucio Caproni tra gli aspiranti, Marino Gelletti (juniores), Sandro Beltrame (allievi), Piero Sferza (ragazzi), Alessandro Zalukar (cuccioli) e Tullio Candelari (senior II). Nel settore femminile si sono registrati i successi di Chiara Beltrame (allieve), Vanna Coen (ragazze), Viviana Planine (juniores), Gianna Franchi (aspiranti) e Maria Grazia Bastiani (cucciole).

Lo Sci Cai Trieste, inoltre, ha disputato anche una gara di slittini riservata ai genitori degli atleti. Supremazia assoluta dei coniugi Turchetto, tra l'entusiasmo di tutti i presenti. Gli atleti dello Sci Cai XXX Ottobre invece, la sera precedente la gara hanno fatto una flaccolata sulla pista Nera, il cui spettacolo è risultato magnifico.

Al termine della gara lo Sci Cai Trieste ha riunito i soci per la cena di fine stagione. Premi per tutti e parole d'incitamento rivolte dal presidente avv. Fulvio Amodeo. Una medaglia d'oro è stata consegnata al dott. Claudio Suggi, che da 20 anni fa parte del consiglio direttivo della società.

G. B.

AMICHEVOLE DI BASEBALL

Alpina - Fiamma 13-1

Punteggi parziali:

FIAMMA: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 1 = 1
ALPINA: 5, 1, 4; 1, 0, 2; R = 13

ALPINA: Perini, Delise (Valich), Carli, Chmet, Ferluga (D'Este), Bosdachin, Marussich, Cociancich (Crismani), Stepancich (Saletù). FIAMMA: Mandich, Braida, Ashlack, Veliscek, Yasukawa, Cossar, Moscarda, Schina (Florencis), Perrone (Palin). ARBITRI: Michieletto, di Trieste e Valenti, di Ronchi dei Legionari.

Prima uscita ufficiale della stagione, domenica, sul «diamante» di Villa Opicina, per i biancoverdi dell'Alpina. Avversari dei triestini i monfalconesi della Fiamma, che militano in Serie D. Il risultato, in partite del genere, conta poco o nulla; interessa soprattutto il grado di forma raggiunto dai singoli in battuta e in difesa.

La squadra di Cadelli, anche se priva dei due statunitensi Brady e Stefany, ha fornito una buona impressione. Alcuni giocatori, come Carli e Chmet, sono già a un grado di preparazione più che soddisfacente. Bravi soprattutto in attacco Marusich, che ha ottenuto tre valide, Ferluga, Cociancich e Bosdachin. In difesa la squadra si è mossa abbastanza bene (3 errori). Dei due lanciatori che si sono alternati sul «mount», Stepancich in quattro inning ha lasciato sei avversari al «piatto» passandone in base gratis cinque contro i 3 e 1 di Saletù. La Alpina, con l'inserimento dei due statunitensi, che riescono a dare maggior tono all'intero complesso, e di Caldognetto, dovrebbe poter essere in grado di disputare una bella stagione.

Nello spogliatoio di Verbania, i giocatori alabardati sono pronti ad entrare in campo: dinanzi a Radio si trovano Ridolfi, Giacomini, Facca, Kuk e Chendi, che s'infila i guanti

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Calma nel Pakistan sotto Yahya Khan

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Karachi — Non più immagini di sanguinosi scontri dal Pakistan dopo l'ascesa al potere di Yahya Khan, ma quelle di cerimonie religiose quasi altrettanto cruente: per la festa del Muharram giovani musulmani percorrono le strade, colpendosi con catene e coltelli affilati

Karachi, 31

Il generale Yahya Khan, il comandante in capo dell'esercito pakistano che martedì scorso ha assunto il potere governando il Paese con il titolo di «amministratore capo della legge marziale», ha assunto oggi ufficialmente il titolo di Presidente della Repubblica e di Capo del Governo. L'annuncio, pubblicato oggi a Karachi, precisa che, conformemente a quanto dichiarato martedì, quando Yahya Khan ha assunto il potere dal Maresciallo Ayub Khan, egli conserverà la carica di Presidente del Pakistan finché una «nuova costituzione non sarà elaborata dai rappresentanti eletti del popolo».

Come è noto, appena assunto il potere, dopo un periodo di violente agitazioni che hanno travagliato il Paese, il generale Khan ha imposto la legge marziale, e ha abrogato la costituzione, assumendo la carica di comandante supremo delle forze armate. Nello stesso tempo, egli ha nominato un triumvirato di alti ufficiali, per assisterlo nell'applicazione della legge marziale.

Il neo-Presidente, che conserva la carica di comandante in capo dell'esercito pakistano, ha alle sue spalle un intenso passato militare: combattè durante la seconda guerra mondiale con le truppe alleate in Egitto, Sudan, Libia e Italia.

La situazione è tranquilla in tutto il Paese: da quando è stata imposta la legge marziale non vi sono stati disordini. Oggi, per la prima volta da cinque mesi le università sono state riaperte, e migliaia di giovani sono tornati sui banchi di scuola negli istituti di ogni ordine e grado.

GLI S.U. NON OSTEGGEREBBERO UNA COALIZIONE A SAIGON

VIETCONG NEL GOVERNO PURCHÉ CON LIBERE ELEZIONI

Ribadito dal Ministro americano Laird il diritto dei sudvietnamiti all'autodeterminazione - Colloqui di Nixon sulla strategia nel Viet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 31

Lo sviluppo odierno più interessante della situazione vietnamita si è verificato negli Stati Uniti, dove il Segretario alla Difesa Melvin Laird, in un'intervista alla rivista «U.S. News and World Report», ha detto senza perifrasi di accettare la idea che i comunisti vengano inclusi in una coalizione governativa nel Vietnam del Sud, purché ciò avvenga per mezzo di elezioni regolari, che siano «libere e indipendenti».

Laird ha detto che gli Stati Uniti hanno sempre parlato di «diritto all'autodeterminazione»: «Se essi (cioè i sudvietnamiti) seguono questa strada e includono i comunisti nel Governo, purché eletti in elezioni libere, penso che ciò non sia un punto sul quale noi dobbiamo fissare delle linee direttive». Non si tratta di cose nuove, ma le parole di Laird assumono un carattere particolare se si pensa che, proprio l'altro giorno il Presidente del Vietnam del Sud, Van Thieu, ha ripetuto, una volta di più, che non accetterà mai i comunisti in un governo di coalizione.

Laird ha detto che è giunto il tempo di «de-americanizzare» la guerra del Vietnam, facendo in modo che siano gli stessi sudvietnamiti a lottare per conquistare il diritto a decidere della loro politica. «Secondo alcuni — ha detto Laird — de-americanizzare il conflitto significa abbandonare il nostro obiettivo, che è quello di dare al Vietnam del Sud il diritto ad autodeterminarsi, ma io penso che sia molto meglio se è lo stesso popolo del Vietnam del Sud a raggiungere questo obiettivo». «Ciò, naturalmente, comporta un'immediata spesa suppletiva — di 156 milioni di dollari — per dare alle forze armate del Vietnam del Sud l'equipaggiamento necessario: le nostre forze, al contrario, dovrebbero tramutarsi da truppe di primo impiego in unità di addestramento».

Oggi, intanto, a Washington, il Presidente Nixon ha ricevuto alcune personalità di primo piano giunte da Saigon e da Parigi, per colloqui sulla strategia da adottare nel Vietnam. Il Presidente, impegnato da numerosi incontri con le personalità straniere convenute a Washington per i funerali di Eisenhower, ha conferito separatamente con l'ambasciatore a Saigon Ellisworth Bunker, con il generale Andrew Goodpaster (giunto anche'egli dalla capitale sudvietnamita) e con l'ambasciatore Henry Cabot Lodge, capo della delegazione statunitense ai negoziati di Parigi. La Casa Bianca ha definito questi colloqui come facenti parte di un normale esame della strategia americana nel Vietnam, esame incominciato con la visita di Melvin Laird al fronte vietnamita, ai primi del mese.

Sul piano strettamente militare, dopo i violenti scontri che hanno caratterizzato la fine della settimana scorsa, la situazione appare più calma nel Vietnam, anche se in tutti i settori la vigilanza non è stata allentata dai reparti alleati. Ieri, per la prima volta in tre settimane, i comunisti hanno sparato sulle abitato di Saigon, senza però provocare vittime: i guerriglieri hanno lanciato tre razzi da 122 mm., che sono caduti nel fiume Saigon. A Sud di Danang, la seconda città del Vietnam meridionale, si è svolta una violenta battaglia tra comunisti e rangers sudvietnamiti, al termine della quale sono stati contati sul terreno 44 caduti vietcong, mentre fra i rangers si sono avuti dieci morti e 50 feriti.

A. P.

Dalle calze alla TV a colori

DIMINUISCONO IN URSS alcuni prezzi al dettaglio

Mosca, 31

L'agenzia «Tass» ha annunciato che il Ministero del Commercio dell'URSS ha deciso, a partire da domani, 1.o aprile, una diminuzione dei prezzi al dettaglio di una serie di articoli di consumo corrente. Tra l'altro, i prezzi delle calze diminuiranno del 20 per cento e quelli dei televisori a colori del 24,6 per cento.

RAPINATI A LONDRA lingotti per 112 milioni

Londra, 31

Banditi armati di mitra si sono impadroniti di un furgone carico di lingotti d'oro, per un valore di 75 mila sterline (112 milioni di lire). L'oro apparteneva al «Johnson Matthey Group», di cui fanno parte banchieri, raffinatori e valutatori della Banca d'Inghilterra; secondo costoro, il valore del bottino potrebbe risultare perfino superiore a quello originariamente stimato.

La rapina è avvenuta nel centro di Londra: otto uomini mascherati hanno immobilizzato due agenti, li hanno rinchiusi nella parte posteriore del furgone e poi hanno percorso parecchie miglia prima di abbandonare l'automezzo. Gli otto banditi si sono impadroniti di una cassa piena di lingotti, lasciando le altre, probabilmente per l'impossibilità di trasportarle.

Nel corso di un'altra rapina, alcuni ladri sono penetrati in una banca del Nord Ovest di Londra e si sono impadroniti di 10 mila sterline in contanti; anche questi rapinatori erano armati di asce e mitra. Quando i malviventi si sono dati alla fuga, gli impiegati hanno lanciato contro di loro sedie e calamai, mentre alcuni passanti hanno preso frutta e verdura di un vicino mercato per bersagliarli. I rapinatori sono però riusciti a fuggire.

RINNOVATO MONITO DEL MINISTRO ISRAELIANO

Corsa araba al riarmo Dayan esorta a vigilare

Pubblica sottoscrizione nel Paese per coprire in parte l'acquisto di cinquanta caccia «Phantom» dagli Stati Uniti

Tel Aviv, 31

Un appello agli israeliani perché siano pronti a sostenere nuove prove per una battaglia che potrebbe anche essere imminente, è stato rivolto questa sera dal Ministro della Difesa, Moshe Dayan. Occasione del suo discorso è stata una cerimonia pubblica per la raccolta di fondi destinati a coprire per un terzo l'acquisto di 50 caccia a reazione «Phantom», commissionati recentemente agli Stati Uniti e che saranno pagati, per gli altri due terzi, da una sottoscrizione tra gli ebrei di tutto il mondo.

Dayan, che era accompagnato dal Ministro delle Finanze Zeev Sharef, ha motivato il suo grido di allarme con la corsa agli armamenti in atto tra gli arabi e con il fatto che questi si stanno mostrando sempre più intolleranti verso l'occupazione israeliana. Le parole di Dayan hanno trovato un'eco immediata nel Ministro Sharef il quale, dopo aver messo in luce che l'acquisto dei 50 «Phantom» inciderà per il 40 per cento sulle riserve del Paese, ha ribadito che gli israeliani non torneranno ai confine antecedenti al 1967, «né accetteranno accordi senza averli prima discussi».

Riferendosi poi alla decisione del Governo israeliano di respingere l'idea di una discussione tra i quattro grandi per la risoluzione della crisi del Medio Oriente, Sharef ha ribadito la necessità di una pace che nasca dagli stessi contendenti, senza la mediazione di alcuno. Il tema della pace e della coesistenza è stato poi ripreso, a conclusione della cerimonia, dallo stesso Dayan, che ha testualmente detto: «Non possiamo vivere come un'isola ebraica nel Medio Oriente, ma dobbiamo imparare a coabitare con gli arabi. E' questa, infatti, la base per una soluzione del conflitto».

Per quanto riguarda i territori occupati, Dayan ha detto che, in quanto potere occupante, Israele deve mantenere l'ordine a ogni costo; ma le autorità israeliane hanno anche un dovere sul piano governativo verso la popolazione palestinese, che costituisce un insieme di cittadini ai quali bisogna garantire la sanità, l'acqua, l'elettricità, buone strade e un livello di vita sopportabile.

Dayan ha anche suggerito che centri abitati ebr... vengano creati in quei territori occupati «dove noi contiamo di restare, quali che siano le circostanze».

IL MAROCCO ASSOCIATO al Mercato comune

Rabat, 31

Il Marocco ha firmato oggi un accordo che lo associa al Mercato comune europeo: i termini dell'accordo non sono stati resi noti. Il documento è stato firmato per il Marocco dal Ministro degli Esteri, Laraki, e per il MEC dal Ministro degli Esteri del Lussemburgo, Thorp, attuale presidente della Comunità europea, e da Jean Rey, capo della Commissione permanente.

SEMPRE PIU' DIFFICILI I SOCCORSI

NESSUNA TREGUA AI RAIDS SUL BIAFRA

Gowon smentisce che gli aerei nigeriani bombardino di proposito obiettivi civili

Lagos, 31

Il capo del Governo federale nigeriano, generale Yakubu Gowon, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che l'aeronautica nigeriana continuerà a bombardare gli obiettivi militari nel Biafra e a impedire atterraggi di aerei clandestini sulla pista di Uli Ihiala. Gowon ha però escluso nel modo più categorico che i nigeriani bombardino obiettivi civili: può essere accaduto che dei civili abbiano sofferto per i bombardamenti, e di ciò Gowon si è detto dispiaciuto, ma si è trattato sempre di fatti accidentali, che non sarebbero avvenuti se il colonnello Ojukwu — capo dei ribelli — non avesse sistemato obiettivi civili così vicino a obiettivi militari. A proposito dei suoi colloqui con il Premier inglese Wilson, Gowon ha detto che si è trattato di «discussioni molto franche, utili ed esaurienti».

Wilson, intanto sta tentando di combinare un incontro con il col. Ojukwu, leader, del Biafra, egli aveva proposto la giornata di mercoledì, in una qualunque di nove capitali africane, ma Ojukwu ha fatto trasmettere da Radio Biafra una dichiarazione ufficiale, in cui si afferma che nessun invito di Wilson è ancora pervenuto nel Biafra.

Oggi il Primo Ministro inglese è giunto ad Addis Abeba, provenente da Lagos; all'aeroporto è stato accolto dall'Imperatore d'Etiopia, Hailè Selassiè. Wilson resterà 36 ore ad Addis Abeba, e avrà colloqui sul problema nigeriano con Hailè Selassiè e con Diallo Telli, segretario generale dell'Organizzazione per l'unità africana.

AUTOMOBILISTI TRAVOLTI da una frana in Svizzera

Ginevra, 31

Una frana di terra e di roccia, precipitata sulla strada del Waegital, nel cantone svizzero di Schwytz, ha travolto almeno sei persone: la sciagura è avvenuta ieri sera. In un comunicato diramato stamani, la polizia cantonale di Schwytz ha precisato che, per il momento, non è possibile conoscere il numero esatto delle vittime. Una sola persona, infatti, è stata estratta dalla massa di terra e identificata: si tratta di un giovane di 25 anni, che transitava a bordo della sua vettura sulla strada al momento della catastrofe.

Altri automobilisti, che rientravano dalla gita domenicale, sono stati probabilmente travolti a bordo delle loro vetture dall'imponente frana, che ha bloccato la strada cantonale per una lunghezza di oltre duecento metri. Fra gli scomparsi si troverebbe una famiglia di tre persone: alcune strade della regione sono egualmente interrotte in seguito alla frana provocata dal maltempo.

OSPEDALE PER CAVALLI costruito in Australia

Sydney, 31

Il primo ospedale per cavalli dell'Australia, la cui costruzione è costata 250 mila dollari australiani (oltre 175 milioni di lire), è stato inaugurato a St. Mary's, a Ovest di Sydney.

L'ospedale è attrezzato per gli interventi chirurgici più impegnativi e dispone di sale di radiologia per cavalli da corsa. La sola variante che lo differenzia dall'attrezzature dei normali ospedali è un tavolo operatorio di grandezza maggiore.

PER ESSERE RICEVUTO DA PAPA PAOLO VI

A Roma un Arcivescovo «contestato» in Argentina

E' un oriundo italiano, accusato da 27 sacerdoti della sua diocesi di essere contrario al «dialogo»

Città del Vaticano, 31

E' in attesa di essere ricevuto dal Papa l'Arcivescovo argentino di Rosario, mons. Guillermo Bolatti, il quale è a Roma da qualche giorno e ha già avuto incontri con i responsabili di alcuni dicasteri vaticani. E' infatti all'esame dei competenti dicasteri centrali della Chiesa, tra cui la Congregazione per i sacerdoti e la Segreteria di Stato del Pontefice, il caso posto da 27 sacerdoti argentini della arcidiocesi di Rosario, tra i quali una decina di parroci, ribellatisi al loro Arcivescovo, mons. Bolatti, che dirige la diocesi da otto anni e che proviene da una famiglia piemontese. I sacerdoti, alcuni giorni fa, avevano comunicato di volersi dimettere dai propri incarichi pastorali perché il Vescovo rifiutava loro il «dialogo» e li accusava, a loro parere ingiustamente, di alcuni errori.

Secondo quanto si apprende, i 27 sacerdoti, in gran parte giovani, che avrebbero «contestato» il Vescovo, non sarebbero stati da lui accusati presso la Curia romana di «marxismo»; né sarebbero in alcun modo in discussione «errori dottrinali», paragonabili, ad esempio, a quelli di cui si parla a Roma nell'attuale controversia sul «nuovo catechismo» olandese. Si tratterebbe, più che altro, di atteggiamenti dei 27 sacerdoti argentini che implicherebbero un attento esame dal punto di vista «disciplinare». Sarebbe infatti in discussione la liceità degli atteggiamenti attribuiti a questi sacerdoti e un «costume» nei rapporti tra vari componenti della Chiesa che, da taluni, può essere ritenuto di una certa gravità per l'effetto che potrebbe avere tra i fedeli cattolici di una diocesi, dividendoli in opposte fazioni.

Sembra inoltre, secondo voci raccolte in ambienti cattolici latino-americani a Roma, che la comunicazione delle «dimissioni» dei 27 sacerdoti in dissenso col loro vescovo, sia stata data prima alla stampa e poi al vescovo stesso. Si afferma, inoltre, che egli si sarebbe mostrato sempre disposto al «dialogo», ma che non avrebbe trovato animi ben disposti dall'altra parte. Si fa anche notare a questo proposito che, appena diffusa nella diocesi la notizia della lettera al vescovo da parte dei 27 sacerdoti, un numero molto più numeroso di altri sacerdoti avrebbe scritto lettere di solidarietà a mons. Bolatti, alle quali si sarebbero aggiunte lettere firmate da laici e da religiosi.

Nella diocesi di Rosario i sacerdoti sono circa 250, 125 del clero secolare e circa 120 religiosi: i 27 firmatari della lettera appartengono tutti al clero secolare. Le parrocchie, in tutta la diocesi, sono un centinaio, metà delle quali nella città di Rosario: i battezzati sono un milione e duecentomila in tutta la diocesi. Circa, infine, alcune voci che avrebbero attribuito a mons. Bolatti l'intenzione di dimettersi se il Papa lo avesse ritenuto necessario, fonti attendibili le considerano prive di fondamento.

OMAGGIO A «IKE» DEL SUDVIETNAMITA CAO KY

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Washington — Il leader sudvietnamita Cao Ky, irrigidito nel saluto militare, rende omaggio alle spoglie di Eisenhower

Tra Londra e Anguilla accordo in sette punti

Anguilla, 31

La Granbretagna e Anguilla hanno raggiunto un accordo in sette punti, che prepara la via a una soluzione della crisi costituzionale e politica determinatasi nella piccola isola dei Caraibi. L'accordo è stato negoziato da Lord Caradon, delegato inglese all'ONU e membro del Governo britannico, e Ronald Webster, «presidenten di Anguilla da quando questa si è autoproclamata indipendente, circa due anni fa.

L'accordo prevede che i soldati inglesi sbarcati nell'isola siano ritirati; l'isola sarà amministrata dal commissario inglese Tony Lee, in consultazione col Consiglio di sette membri eletto l'anno scorso dagli abitanti di Anguilla, e presieduto da Webster. Dell'accordo hanno dato notizia, in due distinti incontri con i giornalisti, Lord Caradon e Webster. Il primo ha detto che si tratta di «un ottimo inizio» per giungere all'autonomia dell'isola, Webster ha affermato di essere lieto della esistenza di nuovi e buoni rapporti con Londra, precisando di essersi adoperato per ottenere l'autogoverno, legami diretti con la Granbretagna e la separazione dall'isola di St. Kits.

TROVATO MORTO L'UOMO che ospitò Svetlana Stalin

Old Brookville, 31

Stuart Johnson, un facoltoso agente di cambio settantacinquenne, che si era ritirato dagli affari e che aveva ospitato nella sua casa la figlia di Stalin, Svetlana, quando essa era giunta negli Stati Uniti, nel 1967, è stato trovato morto, oggi, in un campo da golf, vicino alla sua casa.

Manganellate a Gaza complice il terremoto

Tel Aviv, 31

A Gaza, nella fascia omonima occupata dagli israeliani, ventotto ragazze sono rimaste ferite oggi in scontri con forze occupanti: a quanto si è appreso, gli scontri hanno avuto origine da un terremoto che, stamane è stato avverito in Israele e in buona parte del Medio Oriente. La scossa — insolita per questa regione — ha spinto a un migliaio di studentesse di una scuola di Gaza a scendere in strada, per il timore di una esplosione. Le truppe sono accorse prontamente pensando che si volesse inscenare una dimostrazione anti-israeliana e hanno cominciato a manganellare le ragazze, le quali hanno reagito con una fitta sassaiola.

La scossa sismica, valutata al quinto grado della «scala Richter», è stata avvertita ad Haifa, Sharm el Sheick, nel deserto del Sinai, Tel Aviv e Gerusalemme: non si segnalano danni. L'epicentro, secondo i sismologi, era situato a circa 500 chilometri a Sud di Gerusalemme, nella parte Nord dell'Arabia Saudita.

In Egitto, due persone sono morte, a Beni Suef, e altre nove sono rimaste ferite a causa del sisma. Le scosse sono state avvertite in tutto il territorio egiziano, ma particolarmente ad Alessandria, Suez, Ismailia, Porto Said e Assuan. A Beni Suef, numerose case sono rimaste danneggiate: ad Assiut, una moschea è crollata.

Nuove scosse telluriche, dopo quella di venerdì, si sono avute, ieri sera e stamani, anche nella Turchia occidentale, ma non si ha notizia di altre vittime o danni; nella zona dei Dardanelli sono state cinque le scosse di assestamento.

HANNO LASCIATO MALTA LE ULTIME NAVI INGLESI

La Valletta, 31

Cinque unità da guerra inglesi hanno lasciato oggi La Valletta alla volta di Gibilterra, ponendo così fine alla presenza ininterrotta della Marina britannica nell'isola mediterranea, incominciata nel 1800. I dragamine «Walkerton», «Leverton», «Ashton», «Crofton» e «Stubbington», tutti di 360 tonnellate di stazza avrebbero dovuto lasciare Malta un anno e mezzo fa, ma la Granbretagna, d'accordo con le autorità maltesi, ne aveva dilazionato la partenza.

Per la verità una nave, la «Layburn» — addetta alla difesa della base ma il cui equipaggio è per la maggior parte maltese — resterà nell'isola; gli sbarramenti di difesa, i depositi d'armi e le officine di manutenzione della flotta saranno invece smantellati. Navi da guerra inglesi ritorneranno a Malta solo per brevi visite e per riparazioni.

AL LARGO DELL'ISLANDA ancora manovre russe

Reykjavik, 31

La più grande flotta sovietica che sia mai stata avvistata al largo dell'Islanda prosegue le sue manovre a Sud dell'isola, mentre forze statunitensi sorvegliano i movimenti delle navi da guerra sovietiche: si tratta di 15 unità più tre navi appoggio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

A soli 22 anni tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Graziano Radici

Angosciati ne danno il triste annuncio i genitori, assieme a DEMETRIO PACHYS e ai parenti tutti.

La salma giungerà a Trieste oggi 1 aprile alle ore 15.45 e dalla porta del Cimitero di S. Anna si svolgeranno i funerali.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto:
— ALDO PANIZZOLI e famiglia
— TULLIO URTI e famiglia
e i dipendenti della Fabbrica Compensati PANIZZOLI & C.

Si associano al lutto i colleghi della FACOLTA' DI ECONOMIA E COMMERCIO dell'UNIVERSITA' DI TRIESTE

Partecipano al lutto:
— dott. ADRIANO PEGAN e famiglia
— ALFREDO RIGHI e famiglia

Si associa al lutto l'amico SERGIO SILVANI.

Si uniscono al lutto gli amici:
— dott. ADRIANO DEVETTA
— SISTO e MITZI PADOVAN
— WILLY e NEVY SCHALAUDEK
— LUCIO e IOLJ TORRE
— LIVIO e GIUDI SARASIN
— RENATO e RENATA CAU
— RENATO e VITTORIA CASTELLAN
— ANTONIO e BRUNETTA SORANI
— famiglia REDI
— GERARDO e NINO PELLEGRINO
— MADY SAVELLI
— GINO SORANI
— ALBERTO CASAMASSIMA
— ITALO BULLO
— MARINO BISIANI
— SERGIO BEARZ
— ARRIGO CARABEI
— LEILA PAPUCIA
— i dipendenti della BIRRERIA PRIMO
— MARIO e ANNAMARIA VITTES
— NORMA LUCATELLO

Partecipano al lutto: FRANCO DERUVO, LUCIO SICURO, FABIO REBESCHINI, FRANCO TORIBOLO, STELLIO PREDONZANI, EDY MEDEN, MAURO CONTI, VIVIANA NORDIO, MARIO STALLONE e famiglie.

Si associano al lutto gli amici:
— RORI CEDRINI
— FRANCO CERVANI
— PIERPAOLO CENTIS
— ENZO DECLI
— FRANCO DE LORENZO
— LAURA e SILVA IURISSEVICH
— ROBERTO DIONISI
— COSTANTINO VASSILIADIS
— ANNA POLLIONE
— RENATA PILAT

† Elisabetta Nordio

si è spenta il 30 marzo lasciando nel dolore i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1.o aprile alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro caro

Socrate

ringraziamo il Sindaco di Trieste, il Direttore Compartimentale delle Ferrovie di Trieste, i funzionari e i dipendenti del Compartimento ferroviario di Trieste, gli amici e tutti coloro che hanno voluto onorare la Sua memoria.

Famiglia LIBERATI

Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della nostra amata

Brigida

Famiglie: COMANDINI - TOGNAN - DI BITONTO - MASCITTI - BREAZZANO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Cividin

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La moglie in unione ai parenti ringrazia commossa i colleghi e tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Elvino Giacomin

†

Il giorno 30 marzo è mancata all'affetto dei Suoi cari

Eva Specchi

A tumulazione avvenuta desolati danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio MARIO con la moglie RENATA e il piccolo PIERO, la sorella MARIA CEGNAR con il marito EDWIN, il fratello ROBERTO con la moglie PINA, la cognata ARGIA CRISE con il figlio GIORGIO e tutti i nipoti con le mogli e i figli.

Partecipano al lutto MARIA e MARIO PREZZI.

Il personale tutto dell'ISTITUTO DI ZOOLOGIA E ANATOMIA COMPARATA DELL'UNIVERSITA' DI TRIESTE partecipa al lutto che ha colpito l'amico dott. Mario Specchi per la improvvisa scomparsa della sua adorata

Mamma

Si associa al lutto la famigila di PAOLO AROCCHI.

†

Il 29 marzo è mancato ai suoi cari

Mario Marega

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie FRANCESCA, il figlio TARCISIO con la moglie LIETTA, gli adorati nipotini LUCA, MATTEO e MASSIMO e i parenti tutti.

Trieste - Gorizia, 1 aprile 1969

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 30 marzo si è spenta la nostra cara

Nicoletta Surian nata Schez

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello (assente), i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Elisa Martinoli e al personale della II Div. Medica.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Ieri 31 marzo si è spenta all'età di 85 anni

Maria Babich

Lascia nel dolore i figli GIOVANNI, OLIVO, DOMENICO, le figlie, la sorella LUCIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 aprile 1969 alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luciano Zucca

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico di famiglia dott. Vittorio Alù.

Famiglie:
ZUCCA, PARUTA e ANGELINI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Franco Guercini

la mamma, con immutato dolore, lo ricorda a quanti lo stimavano e gli volevano bene.

Una Santa Messa verrà celebrata domani 2 aprile alle ore 19 nella Chiesa di San Giacomo.

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

fotocopie foto copie fotocopie foto
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8
fotocopie fotocopie fotocopie foto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

PRESTASERVIZI cercasi per Zona Carlo Alberto tre mattinate settimanali ore 9-12. Telefonare 29152. 24406 B

REFERENZIATA dalle 9 alle 17.30 cercasi. Tel. 95055 dalle 13 alle 14. 24274 B

O Richieste d'impiego L. 50

GIOVANE pratico dattilografia, offresi per lavori proprio domicilio. Offerte Cassetta 20627 C SPI.

GIOVANE 22enne serio volonteroso pratico ufficio militesente offresi per migliorare. Offerte Cassetta 41944 C SPI.

GIOVANE signora offresi qualsiasi lavoro. Tel. 723198. 24372 C

IMPIEGATO serio dinamico con patente conoscenza lingue massime referenze offresi pomeriggi tuttofare. Cass. 24376 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda 18enne, cerca impiego. Scrivere Patente 380, Fermo Posta Gorizia. 1613 C

SIGNORINA 21enne segretaria stenodattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 58115. 44707 C

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Orario in vigore dal 1.o aprile

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	13.20
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio, 1 **65 minuti** prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	18.25	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

SIGNORINA media età, ritornata dall'Argentina, conoscenza tre lingue, offresi quale dama di compagnia disposta cucinare per signore anziano distinto. Referenze Carta Identità n. 35957247 Fermo Posta Gorizia. 201 C

17ENNE impiegata dattilografa offresi. Telef. 740332. 44845 C

20ENNE tipografo compositore offresi. Rivolgersi Domenis, Padriciano 123 Trieste. 45051 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. ROLE' «legno» specializzato riparazioni verniciature cambio cinghie in giornata. Tel. 749124. 24400 CC

FORMICA eseguiamo rivestimenti porte, ripiani, sportelli, acquai mobili. Tel. 744778. 44725 CC

PITTORE decoratore per: camere, cucine, appartamenti, coloriture olio, tempera, lavabile, libero subito offresi. Tel. 732231 43190 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefonare 725233. 24382 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori anche a domicilio tel. 90107 24394 CC

D Offerte d'impiego L. 70

APPRENDISTA commessa cercasi anni 15-18 domenica libera. Panificio via S. Marco 25. 45029 D

APPRENDISTA 15 anni cercasi. Presentarsi Ziglio, corso Italia 28. 23891 D

APPRENDISTA cercasi stabile. Salone Savi, piazzale Gioberti 8 I piano. 43194 D

APPRENDISTA banconiera-e cerca Ban Centrale, festivi liberi. Tel. 31551. 42000 D

APPRENDISTI meccanici automobili cercansi. Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 53 D

ARTIGIANO muratore specializzato qualsiasi lavoro manutenzione case abitazione Muggia e San Dorligo della Valle cercasi. Tel. 762602 ore 8.30-10.30 23911 D

AUTISTA referenziato patente C/D età 22-35 anche per carico e scarico cerca azienda commerciale per trasporti locali. Scrivere Cassetta 24402 D SPI.

BANCONIERA turnante 25 - 35 anni cercasi. Bar Galleria telefono 93570. 24370 D

BUFFETTISTA pratico, bella presenza cercasi scrivere indicando età, lingue, referenze. Cassetta 24392 D SPI.

CASSIERA pratica bar-buffet cercasi scrivere indicando età, lingue, referenze. Cassetta 24392 D SPI.

CERCANSI donne interniste buffet Benedetto XXX Ottobre 19. 24414 D

CERCANSI apprendista e aiuto banconiera. Bar via della Università 1. 23889 D

CERCASI apprendista commessa o aiuto commessa presentarsi panificio Zavadlal via dell'Istria 16. 43208 D

CERCASI commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato rivolgersi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani n. 12. 24416 D

CERCASI signora referenziata perfetta conoscenza lingua tedesca, accurata dattilografa, pratica lavoro ufficio. Scrivere a Cassetta 22793 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca giovani rappresentanti massimo 27enni, in possesso auto, disposti trasferirsi. Offronsi stipendio rimborso spese, provvigioni. Presentarsi Hotel Milano, via Ghega, Trieste, mercoledì dalle ore 16 alle 19; chiedere del sig. Colaone. 24388 D

LAVORANTE capacissima posto stabile 20.000 settimanali. Presentarsi Salone Lìvia via Cologna 73 tel. 726216. 43196 D

MECCANICI automobili cercansi. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2. 53 D

PARRUCCHIERA capace cercasi telefonare 741000 244226 D

PRIMARIA casa di spedizioni internazionali cerca dattilografa e telescriventista ottima conoscenza lingue straniere. Presentarsi Sutes, viale Grigoletti 74, Pordenone, tel. 21907. 5472 D

RAGAZZA giovane aiuto commessa cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7 1638 D

STUDIO professionale cerca dattilografe 15-16 anni con spiccate attitudni a trattare con il pubblico. Tel. 744653. 24384 D

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI stanze modeste, altre quartieri scambiansi, comfort Palma, Goldoni 9 primo. 55929 F

CAMERETTA e camera ingresso scale affittansi uso ufficio magazzino. Via del Toro 1, p. I, destra. 43192 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. PERFORATRICI, verificatrici, operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori sistema 360/20. Inizio corsi 14 aprile. Istituto Enenkel, via Battisti 22, Trieste. 24260 G

A.A. BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di: inglese, francese, italiano, tedesco, russo, croato; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono n. 23121 80 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora telefono 30061 pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

ANELLO dimenticato domenica lavabo trattoria Sinenetta Monfalcone. Onesto rinvenitore pregato telef. 411555 Trieste; generosa manoia. 8142 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. FLAVIA 7/1 affittasi 2 stanze bagno centralnafta ascensore. Visite posto oggi 15-16.30. AGEP Crispi 14. 24390 I

ABITAZIONE pressi Viale, III, 4 stanze, stanzetta, cucina, affittasi luglio. Telefonare 95982 44717 I

ALLOGGIO pressi Foraggi, V, stanza, cucina, ripostiglio, gabinetto, affittasi. Telefonare 95982 44717 I

AMMOBILIATO Valmaura tutto nuovo 2 stanze cucina tutti comfort altro vuoto Zona Combi 1 stanza soggiorno tutti servizi altro mobiliato vista mare 4 stanze accessori moderni prontamente affittansi telefonare 61309 feriali 10-13. 43206 I

APPARTAMENTO ammobiliato STADIO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta, Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4 tel. 61712. 43204 I

APPARTAMENTO in villa zona ROSSETTI 5 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, giardino, affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4 tel. 61712 43204 I

APPARTAMENTO paraggi GHEGA 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta Immobiliare CIVICA p.zza S. Giovanni, 4 tel. 61712 43202 I

APPARTAMENTO pressi Battisti, III, 4 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, autoriscaldamento, affittasi. Telefonare 95982.

APPARTAMENTO 4 stanze stanzetta, cucina, bagno affitta 30 mila Immobiliare, Carducci 28 tel. 734257 24418 I

Foto reflex offerte speciali

Riflettete su queste offerte, che sono solo degli esempi di offerte speciali di macchine coperte da garanzia che «Giornalfoto» vi sottopone: Mamya TL (lire 50.000), Sensorex Miranda 1,9 (lire 125 mila), Autoreflex T ob. 1,8 (lire 135.000), Autoreflex T ob. 1,4 (lire 160.000), Minolta SRT 101 ob. 1,7 (lire 115.000), Nikkormat ob. 1,4 (lire 160.000), Miranda FVTTL ob. 1,9 (lire 100.000).

Sono offerte speciali delle migliori reflex: venite a vederle, senza impegno, nel negozio di «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8. Vi daremo tutti i chiarimenti e i consigli che desiderate.

CAMERA cucina gabinetto 12000 affittasi. Amm.ne Crispi 9 24420 I

INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000 quartieri affittansi. Palma Goldoni 9 primo. 55929 I

LOCALE d'affari rione densamente popolato adatto pul.secco mq. 50 affittasi. Telefonare n. 95982. 44719 I

MAGAZZINO zona Stazione mq. 97 altezza m. 3 per deposito affittasi. Telefonare 95982. 44719 I

MODERNO pressi Ippodromo, stanza cucina bagno centrainafta ascensore affittasi. Telefonare 95982. 44717 I

NEGOZIO pressi Stazione mq. 26 adatto profumeria affittasi. Telefonare 95982. 44717 I

SEMINUOVO zona Ospedale 2 stanze cucina bagno termonafta ascensore affittasi. Telefonare n. 95982. 44719 I

SOFFITTA 2 vani adatto studio pittore affitta proprietario. Telefonare 23182. 44811 I

SOLEGGIATO 3 stanze cucinetta bagno poggiolo cantina centrainafta affitta Immobiliare - Carducci 28 - tel. 734257. 24418 I

UFFICIO centralissimo 6 stanze 2 stanzette servizi ascensore autoriscaldamento affittasi. Telefonare 95982. 44717 I

UFFICIO pressi Battisti 6 stanze accessori restaurato affittasi. Telef. 95982. 44721 I

UFFICIO zona Ospedale, 5 vani accessori riscaldamento centrale affittasi. Telefonare 95982. 44721 I

Z. AFFITTIAMO primingresso 2 stanze cucina zona Valmaura. Impredil, S. Francesco 11 tel. 90582. 24156 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO salone 3 stanze servizi cercasi in affitto. Telefonare 61712. 43202 L

DIPLOMATICO cerca affitto villa o appartamento arredato, 4 stanze, doppi servizi, per pronto ingresso. Telefonare n. 68325 dalle 8 alle 14. 24424 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI. Ritiro usato valutazione massima. Lavastoviglie, cucine, lavabiancheria, frigoriferi. 44751 M

BRITANNICA enciclopedia completa 24 vol. più 4 supplemento vendo 120.000 prezzo catalogo 368.000. Tel. 761225. 43691 M

ENCICLOPEDIA della scienza e della tecnica nemmeno sfogliata vendo metà prezzo. Tel. 96889 ore 13-14. 250 M

Ogni 6 minuti sull'Italia c'é un volo Ati

Da Trieste 3 voli al giorno:

ORE 700 TRIESTE ROMA

ORE **6.00** Cagliari-Alghero, L. 2.800 / **6.00** Cagliari-Pisa, L. 16.300 / **6.00** Cagliari-Milano, L. 21.800 / **6.25** Comiso-Catania, L. 2.500 / **6.25** Comiso-Palermo, L. 5.600 / **6.25** Comiso-Cagliari, L. 18.100 / **6.30** Trapani-Palermo, L. 2.000 **6.30** Genova-Venezia, L. 12.300 / **6.30** Genova-Trieste, L. 15.600 / **7.00** Brindisi-Roma, L. 16.000 / **7.00** Trieste-Roma, L. 16.200 / **7.00** Taranto-Roma, L. 16.000 / **7.00** Verona-Pisa, L. 7.700 / **7.00** Verona-Roma, L. 16.500 / **7.00** Alghero-Pisa, L. 13.500 / **7.00** Alghero-Milano, L. 19.100 / **7.05** Catania-Palermo, L. 5.500 / **7.05** Catania-Cagliari, L. 18.000 **7.20** Palermo-Catania, L. 5.500 / **7.25** Catania- Reggio C., L. 3.700 / **7.25** Catania-Roma, L. 17.400 / **7.50** Venezia-Trieste, L. 3.300 / **8.05** Reggio C.-Roma, L. 15.400 / **8.05** Palermo-Cagliari, L. 12.500 / **8.05** Pisa-Roma, L. 8.800 **8.20** Catania-Palermo, L. 5.500 / **8.30** Trieste-Milano, L. 11.700 / **8.30** Trieste-Torino, L. 16.100 / **8.35** Pisa-Milano, L. 8.300 / **9.10** Roma-Napoli, L. 6.600 / **9.10** Roma-Reggio C., L. 15.400 / **9.15** Roma-Taranto, L. 16.000 / **9.20** Palermo-Napoli, L. 11.000 **9.30** Cagliari-Napoli, L. 15.000 / **9.30** Cagliari-Bari, L. 21.400 / **9.45** Roma-Firenze, L. 8.800 **10.10** Milano-Torino, L. 4.400 / **10.15** Roma-Napoli, L. 6.600 / **10.40** Napoli-Palermo, L. 11.000 / **10.40** Napoli-Trapani, L. 13.000 / **10.40** Napoli-Pantelleria, L. 16.700 / **10.40** Napoli-Lampedusa, L. 20.700 / **10.45** Milano-Firenze, L. 8.300 / **11.00** Reggio C. (Messina) - Roma, L. 15.400 / **11.05** Firenze-Milano, L. 8.300 / **11.15** Taranto-Bari, L. 3.000

ORE 830 TRIESTE MILANO TORINO

11.15 Taranto-Ancona, L. 16.500 / **11.15** Taranto-Venezia L. 24.000 / **11.15** Torino-Genova, L. 3.900 / **11.15** Torino-Alghero, L. 19.100 / **11.15** Torino-Cagliari, L. 21.800 / **11.25** Napoli-Bari, L. 6.400 / **11.45** Napoli-Pisa, L. 15.400 / **11.45** Napoli-Torino, L. 23.100 / **12.00** Bari-Ancona, L. 13.500 / **12.00** Bari-Venezia, L. 21.000 / **12.00** Firenze-Roma, L. 8.800 / **12.10** Palermo-Trapani, L. 2.000 / **12.10** Palermo-Pantelleria, L. 5.700 / **12.10** Palermo-Lampedusa, L. 9.700 / **12.15** Genova-Alghero, L. 15.200 / **12.15** Genova-Cagliari, L. 18.000 / **12.30** Bari-Brindisi L. 3.300 / **12.40** Milano-Pisa, L. 8.300 / **12.40** Milano-Roma, L. 16.500 / **12.50** Trapani-Pantelleria, L. 3.700 / **12.50** Trapani-Lampedusa, L. 7.700 / **13.15** Brindisi-Catania, L. 14.500 / **13.25** Ancona-Venezia, L. 7.500 / **13.40** Pisa-Torino, L. 10.000 / **13.50** Alghero (Sassari) - Cagliari, L. 2.800 / **13.50** Pantelleria-Lampedusa, L. 4.000 / **14.00** Pisa-Roma, L. 8.800 / **14.10** Roma-Firenze, L. 8.800 / **14.10** Roma-Venezia, L. 14.900 / **14.35** Roma-Reggio C., L. 15.400 / **14.35** Roma-Catania, L. 17.400 / **14.45** Venezia-Ancona, L. 7.500 / **14.45** Venezia-Bari, L. 21.000 / **14.45** Venezia-Taranto, L. 24.000 / **14.55** Cagliari-Alghero, L. 2.800 / **14.55** Cagliari-Genova, L. 18.000 /**14.55** Cagliari-Torino, L. 21.800 / **14.55** Lampedusa-Pantelleria, L. 4.000 / **14.55** Lampedusa-Trapani, L. 7.700 / **14.55** Lampedusa-Palermo, L. 9.700 / **14.55** Lampedusa-Napoli, L. 20.700 / **15.00** Catania-Brindisi, L. 14.500 / **15.15** Torino-Pisa, L. 10.000 / **15.15** Torino-Napoli, L. 23.100 / **15.30** Firenze-Venezia, L. 7.700 **15.35** Roma-Pisa, L. 8.800 / **15.35** Roma-Milano, L. 16.500 / **15.45** Ancona-Bari, L. 13.500 / **15.45** Ancona-Taranto, L. 16.500 / **15.55** Alghero-Genova, L. 15.200 / **15.55** Alghero-Torino, L. 19.100 / **16.00** Pantelleria-Trapani, L. 3.700

ORE 2130 TRIESTE VENEZIA GENOVA

16.00 Pantelleria-Palermo, L. 5.700 / **16.00** Pantelleria-Napoli, L. 16.700 / **16.25** Reggio C. - Catania, L. 3.700 / **16.35** Brindisi-Bari, L. 3.300 / **16.40** Pisa-Napoli, L. 15.400 / **16.45** Venezia-Firenze, L. 7.700 / **16.45** Venezia-Roma, L. 14.900 **16.50** Trapani-Palermo, L. 2.000 / **16.50** Trapani-Napoli, L. 13.000 / **17.00** Pisa-Milano, L. 8.300 / **17.10** Catania-Napoli, L. 13.200 / **17.15** Bari-Taranto, L. 3.000 / **17.20** Bari-Napoli, L. 6.400 /**17.20** Bari-Cagliari, L. 21.400 / **17.35** Genova-Torino, L. 3.900 / **17.40** Palermo-Napoli, L. 11.000 / **18.00** Firenze-Roma, L. 8.800 / **18.25** Taranto-Roma L. 16.000 / **18.30** Napoli-Roma L. 6.600 / **18.40** Napoli-Cagliari, L. 15.000 / **18.45** Torino-Milano, L. 4.400 / **18.45** Torino-Trieste L. 16.100 / **18.50** Napoli-Catania, L. 13.200 / **19.00** Napoli-Palermo, L. 11.000 / **19.30** Napoli-Roma, L. 6.600 / **20.00** Milano-Trieste, L. 11.700 / **20.00** Milano-Pisa, L. 8.300 / **20.00** Milano-Alghero, L. 19.100 / **20.00** Milano-Cagliari L. 21.800 / **20.10** Roma-Pisa L. 8.800 / **20.10** Roma-Verona, L. 16.500 / **20.20** Palermo-Catania, L. 5.500 / **20.30** Catania-Palermo, L. 5.500 / **20.30** Cagliari-Palermo, L. 12.500 / **20.30** Cagliari-Catania L. 18.000 / **20.30** Cagliari-Comiso (Ragusa), L. 18.100 / **20.45** Roma-Trieste (Udine-Gorizia), L. 18.200 / **20.55** Roma-Taranto L. 16.000 **21.00** Roma-Brindisi, L. 16.000 / **21.20** Pisa-Alghero L. 13.500 / **21.20** Pisa-Cagliari, L. 16.300 / **21.30** Trieste-Venezia L. 3.300 / **21.30** Trieste Genova, L. 15.600 / **21.30** Pisa-Verona, L. 7.700 / **21.55** Palermo-Catania L. 5.500 / **21.55** Palermo-Comiso, L. 5.600 / **22.10** Venezia-Genova, L. 12.300 / **22.25** Palermo-Trapani, L. 2.000 / **22.55** Alghero-Cagliari, L. 2.800 / **23.00** Catania-Comiso, L. 2.500 — ORARI E TARIFFE VALIDI FINO AL 31 OTTOBRE 1969.

Per 18 ore al giorno ininterrottamente, dalle 6 del mattino alle 23
Ati percorre l'Italia in lungo ed in largo.
Ati collega 30 città con oltre 100 voli giornalieri.
Volare Ati è facile. Con Ati si fa più presto
la distanza con Ati si misura in minuti.

ati

OCTA 4

Volare Ati costa poco: 30 lire a Km

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio
oppure all'ALITALIA Agente Generale

EREDITA' giacente liquida blocco 500 capi (tailleurs, abiti donna uomo ragazzo, Facis, Cori, Lebole), lire 2000 cadauno. Rivolgersi Corno, via Varisco 1, Monza, tel. 22145. 5487 M

PELLICCE modelli super eleganza qualità solo superiore persiano bellissimo 220.000. teste e zampe 50.000 in poi, ocelot, leopardo, visoni in varie tinte. murmel, rat similvisone. Altre qualità vasto assortimento. Visoni L. 13.000. Tutte le altre guarnizioni. Prezzi straocasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 672 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone; inoltre troverete tutte le qualità di pelli; modelli creazione 1969-70; prezzi sbalorditivi; CONTROLLATE! Visoni da L. 10.000. 24406 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 24378 M

TENDE alla veneziana, porte a soffietto offerta particolare ai prezzi più bassi mai esistiti. Preventivi gratuiti. Malossi Geppa 14 tel. 37029. 1380 M

TRIPLEX ritiriamo e valutiamo al massimo vostri elettrodomestici usati acquistando prodotti Triplex. Tel. 725233. 24382 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 43198 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo mobili antichi per Veneto. Telefonare 31428. 24386 N

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 43198 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telefono 95935. 40173 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40173 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A. CANTINE soffitte abitazioni locali in genere sgombero comperando mobili e altro. Tel. 28407. 24428 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 23485. 43198 NN

CUCINE, attaccapanni, camere, guardaroba, lettini, materassi, salotti, soggiorni, singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32 99 NN

CUCINE veri gioielli soggiorni Mobilificio Ballarin, Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 23384 NN

MOBILI d'arte vendita straordinaria, per ampliamento locali sconti 20-30 per cento. Mobili spagnoli autentici, mobili bar, lampadari spagnoli. Prezzi imbattibili. Mobili d'Arte Nistri, via S. Polo, 135 Monfalcone. 202 NN

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: S. Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano, ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 45087 OO

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 45087 OO

VINI tipici friulani: Friulvini San Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; vini francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla Di.Be.Ma. 740485, 95043. 45087 OO

VINI genuini: Rosatello calabrese bianco, nero speciali, vendonsi. Osteria Fulvia, Flavia 78, case Porfirio. 43178 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

IMPORTANTE società di assicurazioni cerca uomini e donne qualificati e non, per mansioni di agenti, subagenti, produttori nelle province di Trieste Gorizia. Cassetta 24384 P, SPI.

Q Auto, moto, cicli L. 80

**A.A.A.A.